

Infrastrutture critiche: anche la criticità si gestisce



Ksenia
security innovation

Qualificare
l'installatore:
il foglio di
sopralluogo

Italian Security
Leaders, TOP 25
si rinnova

Avanguardie
tecnologiche e
rischio cyber

HIKVISION

TOTAL SOLUTION PROVIDER

CCTV | Intrusion | Intercom | Access Control



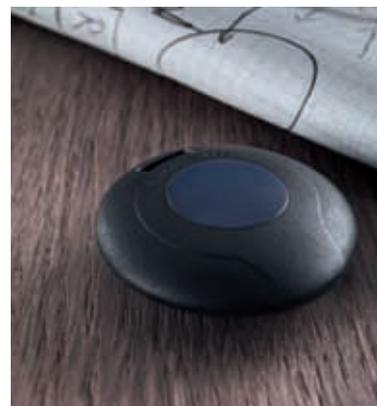
HIKVISION

www.hikvision.com

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER APRIRE UN MONDO NUOVO

Sistema 3060 Il top della sicurezza senza chiavi

- +Mezzi di identificazione
- +Componenti di controllo accessi digitali
- +Multinetworking
- +Software LSM



www.simons-voss.com | www.allegion.com



JABLOTRON 100⁺

Un sistema di allarme con controllo intuitivo



Disponibile da Gennaio 2019

JABLOTRON



128

Uscite



230

Dispositivi



50

SMS di report



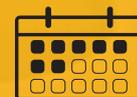
15

Sezioni



600

Utenti



64

Calendari

LE INDAGINI di a&S Italy



22 La facial recognition prende il volo: e l'Italia?

Domenico Panetta e Hind Farina

CHIEDI ALL'ESPERTO



26 Videosorveglianza urbana: linee guida UNI e novità privacy

Stefano Manzelli

APPROFONDIMENTI



34 Convenzioni Consip sulla videosorveglianza: quali regole devono seguire le stazioni appaltanti?

Luca Leccisotti

VERTICAL MARKET SOLUTIONS GALLERY

16 VMS per rivitalizzare shopping e retail business

18 Chiudiporta conforme CE anche per porte speciali

LE INDAGINI di a&S Italy

62 Italian Security Leaders, Top 25 si rinnova con Plimsoll
— La Redazione

66 La TVCC sotto la lente
— Ilaria Garaffoni

CHIEDI ALL'ESPERTO

42 IC, tra avanguardie tecnologiche e rischio cyber
— Giovanni Villarosa

102 Qualificare l'installatore: il Foglio di Sopralluogo
— Paolo Gambuzzi

VOCI DAL MERCATO

30 Intelligenza artificiale per città sicure ed efficienti
— Ufficio Stampa Hikvision

72 La diagnostica estesa per la videoregistrazione digitale
— Aldo Punzo

FormAZIONE

38 Lettura targhe: aspetti ignoti che rivelano il DNA aziendale
— Mirco Bertazzoni

MERCATI VERTICALI

46 Infrastrutture critiche: anche la criticità si gestisce
— Elvy Pianca

52 Droni e 3D per la sicurezza delle infrastrutture critiche
— Pierdavide Scambi

TECH CORNER

58 Rendere sicuro il sistema di sicurezza
— La Redazione

78 Il computer fa l'appello (in caso di emergenza)
— La Redazione

90 Smart Home: semplicità alla portata di tutti
— La Redazione

94 IoT: l'antincendio grande assente?
— La Redazione

ACADEMY

86 Email promozionali a prova di privacy
— Roberta Rapiavoli

CHIEDI AL LEGALE

96 Accountability tools: il registro dei trattamenti
— Marco Soffientini e Silvia Mencaroni

FOCUS PRODUCT

104 Videocitofonia e antintrusione sempre a portata di app

106 Parcheggio libero visibile da lontano!

108 Piattaforma cloud release 5.0

110 Firmware evoluto per NVR ad alte prestazioni

112 Ibrido inerziale/magnetico: la svolta nella sensoristica d'allarme



secsolution.com



/ethosmediagroup



/SecSolution



/SecSolution.it

secsolution magazine

Benvenuta Secsolution Magazine

Dieci anni fa Ethos Media Group, Editore tecnico-specializzato di riferimento per il comparto della security fisica, acquisiva dall'allora gruppo asmag la licenza per elaborare, distribuire e promuovere in Italia il magazine a&s Italy, edizione italiana del network globale di riviste a marchio a&s.

Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti: il team si è evoluto, il mercato è cambiato radicalmente, le tecnologie hanno preso nuove direzioni e il modo di comunicare si è ridisegnato. Era quindi ora di cambiare, di rimettersi in gioco, di rinnovarsi - seppur nel segno della continuità.

E' dunque con affetto e riconoscenza che con questo numero salutiamo a&s Italy per lanciare **secsolution magazine**: un nuovo bimestrale cartaceo che raccoglie 30 anni di esperienza del suo Team Redazionale ed eredita 10 anni di readership del suo predecessore. Dal 2019 Ethos Media Group rilancia infatti il proprio marchio globale secsolution per coagulare tutte e tre le anime del gruppo: *secsolution.com online magazine*, l'evento *secsolutionforum* e la nuova proposta editoriale cartacea **secsolution magazine**. Un solo team, un solo brand, un'unica testata con un'identità chiara ed essenziale. Due radici condensate in un solo progetto: security e solution. Questa è la nuova identità del brand *secsolution*: la sintesi di decenni di lavoro per il settore sicurezza in un'unica proposta che abbraccia editoria, formazione ed eventi dedicati. La squadra resta la stessa; la voglia di fare e la passione per il lavoro aumentano. Il tutto mantenendo saldi focus e obiettivi: promuovere e sostenere la crescita del comparto sicurezza. Il rapporto con il gruppo editoriale a&s non muta: Ethos Media Group è infatti parte della Security Media Alliance, quindi *Secsolution Magazine* rientrerà nel pool di riviste globali proposte dal gruppo a&s ed Ethos Media Group resterà il punto di riferimento italiano per le aziende che vogliono approcciare i mercati esteri. Benvenuta dunque *Secsolution Magazine*, naturale evoluzione di *a&s Italy*.

114 Telecamera OCR
per controllo accessi

116 Varco d'ingresso ad ante traslanti
ideale per edifici di prestigio

118 La lettura targhe sposa
l'intelligenza artificiale

THE INNOVATOR

64 Videosorveglianza a prova di
privacy? La web app che ti tutela
Loris Motta

TOPNEWS

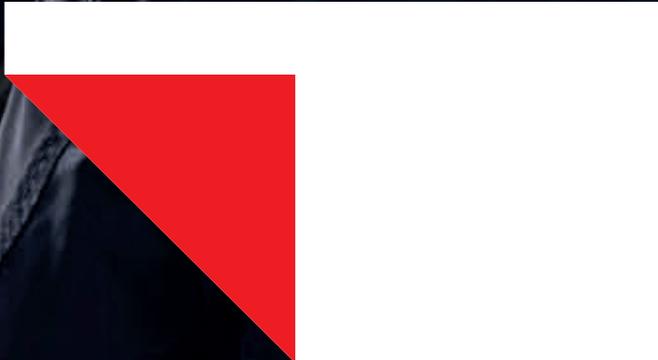
12

PRODOTTI 123-124-125-126-127



CE FC    ISO 9001:2000

DAHUA TECHNOLOGY ITALY S.R.L.
sales.italy@dahuatech.com
www.dahuasecurity.com





OGNI UOMO NASCE LIBERO E SICURO

In **Dahua** progettiamo e realizziamo sistemi di controllo efficienti, semplici e flessibili perché **libertà è sentirsi sicuri**, ogni giorno e ovunque.

Piccole dimensioni, grandi prestazioni.

Ingombri ridotti e tecnologia all'avanguardia per il nuovo sensore wireless outdoor di Combivox.

combivox.it

MAGGIORINO



ANTISHOCK ELETTRONICO



ANTIMASCHERAMENTO



APA (ANTI PLANT ALARM)



BUZZER

Praesidio WT

TRIPLA SICUREZZA, TRIPLA EFFICACIA.

Rivelatore tripla Tecnologia (ZIR + MW) outdoor wireless bidirezionale 868 MHz con portata di rilevazione fino a 15 metri per 107° di apertura. Altezza di installazione a 1,2 e 2 metri. Doppia batteria a Litio. Porta USB on board per aggiornamenti firmware sul luogo di installazione. Snodo pan-tilt e cupolino di protezione da raggi solari ed acqua. Doppia colorazione: bianca standard e speciale con contenitore e lenti marrone, per mimetizzare l'installazione su alberi e piante. Funzione PET Immune e algoritmo di riduzione falsi allarmi provocati da movimenti della vegetazione (APA).

MADE IN ITALY

COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY.

ONE STOP SHOP



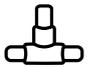
Monitor



Alimentatori



Staffe e
box di giunzione



Connettori

PROVISION-ISR ACCESSORI TVCC

Quella di "ONE STOP SHOP" è la definizione che meglio rappresenta l'offerta Provision-ISR.

Il catalogo del brand include una **vasta serie di accessori** a completamento della gamma: **monitor, alimentatori, staffe, box di giunzione, connettori, balun** e tutto ciò di cui un professionista della sicurezza necessita per realizzare e completare un impianto TVCC.



Velvet dt Lab Centrum



Velvet dt Lab Factory FM



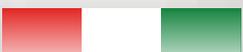
Velvet dt Lab Cut 3V

Rilevatori doppia tecnologia a tenda a basso assorbimento per sistemi via radio

Velvet DT LAB



MADE IN ITALY





BODY CAMERA SICUREZZA DA INDOSSARE

Telecamera indossabile dotata di localizzatore GPS, fornisce prove di valore forense, registra fino a 8 ore consecutive di filmati in qualità Full HD. Le dock station ricaricano le batterie ed eseguono in automatico il backup delle registrazioni. Completa di un'ampia gamma accessori per adattarsi ad ogni tipo di uniforme e supporti per auto, moto e bici. Ideale per forze dell'ordine, addetti alla sicurezza privata, operatori sanitari e controllori del trasporto pubblico.

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. S. Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Vittorio Veneto | Roma | Milano | Bologna

www.hikvision.com



UTC SI FA IN TRE



FARMINGTON, CT (USA) - UTC (United Technologies Corp.) intende separare le proprie attività commerciali, Otis e Carrier, in entità indipendenti. Dallo splitting nasceranno tre società globali leader: United Technologies, fornitore leader di sistemi per l'industria aerospaziale e della difesa; Otis, importante produttore di ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili, e infine Carrier, fornitore globale di prodotti HVAC, refrigerazione, automazione degli edifici, sicurezza antincendio e security. Nel 2017 Carrier ha raggiunto quota 17,8 miliardi di dollari di fatturato grazie al proprio portafoglio aziendale.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=10023&c=1>

OPEN SECURITY & SAFETY ALLIANCE



MILANO - Hanwha Techwin, Bosch Building Technologies, Milestone, Pelco™ e Vivotek Inc. sono i fondatori della Open Security & Safety Alliance (OSSA), un'alleanza che rappresenta le aziende leader in sicurezza e automazione, volta a definire gli elementi per costruire una piattaforma standardizzata comune, tesa a sviluppare soluzioni di sicurezza accessibili a tutti. L'Alleanza risponde all'evoluzione dell'IoT e all'aggregazione dei dati che caratterizzano il mercato, attraverso, una struttura che consenta all'industria di concentrarsi sul valore.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=10010&c=1>

INTERSEC 2019: SICUREZZA IN MEDIO ORIENTE



DUBAI (UAE) - grande attesa per la XXI edizione di Intersec 2019, fiera leader per security, safety e antincendio che si terrà a Dubai, presso il Dubai International Convention and Exhibition Centre, dal 20 al 22 gennaio 2019. Oltre 30.000 visitatori da 120 paesi sono attesi per l'evento, organizzato da Messe Frankfurt Middle East e focalizzato sui settori chiave della Commercial Security, Fire & Rescue, Perimetrale e Sicurezza Fisica, Safety & Health, Sicurezza Domestica e Forze dell'Ordine, Information Security, Smart Home & Building Automation.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=10067&c=2>

IMPIANTI SPRINKLER: NOVITÀ UNI EN 12845:2015



MILANO - Si è tenuto il 5 dicembre scorso il seminario "UNI EN 12845 Impianti di estinzione incendi. Impianti Sprinkler I cambiamenti introdotti dalla nuova edizione 2015". Il corso ha ripreso i concetti base della progettazione dei sistemi sprinkler alla luce della nuova edizione della norma UNI EN 12845, che ha introdotto significative novità di tipo normativo, con modifiche delle formulazioni esistenti, ma anche in termini di estensione della norma a campi di applicazione prima esclusi (vedi gli sprinkler ESFR e gli sprinkler CMSA, già noti come large drop).

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=10036&c=2>

ELF CONVENTION 2019: SICUREZZA EUROPEA



BOLOGNA - L'annuale convegno ERSI nel 2019 si presenterà come ELF Convention, incontro annuale della European Locksmith Federation. Questo doppio appuntamento, di scena il 10 e 11 maggio 2019, offrirà agli operatori provenienti da tutto il mondo un'occasione di confronto e aggiornamento, in un contesto dove innovazione e cultura si incontrano. Il successo delle edizioni passate del convegno ERSI, e l'esperienza ultradecennale della Convention ELF, offriranno agli stakeholder della sicurezza passiva un'occasione unica di incontro.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=10054&c=2>

PAUL VAN DER ZANDEN DIRETTORE GENERALE EURALARM



ZUGO (SW) - Paul van der Zanden è il nuovo Direttore Generale di Euralarm. Con 50 anni di esperienza, Euralarm continua nel suo impegno verso gli standard per supportare la qualità dell'industria e un approccio aperto, tenendo costanti rapporti con le organizzazioni locali e i policy makers dei vari paesi. "Intendiamo garantire che l'industria continui ad offrire il meglio in termini di prodotti, di sistemi e servizi, assicurandoci che siano affidabili e accessibili" - ha spiegato il Direttore, esprimendo soddisfazione per la nomina.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=10016&c=1>



HOMELAND SECURITY, A MARZO IL MASTER



MILANO - Prenderà il via a marzo 2019 la XI edizione del Master universitario di II livello in "Homeland Security - sistemi, metodi e strumenti per la security e il crisis management". Da oltre dieci anni il Master forma neolaureati e professionisti che desiderano distinguersi nel campo della security, della business continuity e del crisis management. Il master conta su un comitato scientifico e una didattica di eccellenza e tirocini curriculari attivati dalle aziende partner (che in molti casi si trasformano in opportunità di lavoro).

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=9793&c=2>

SICUREZZA 2019, CONTO ALLA ROVESCIA



MILANO - A meno di un anno alla prossima edizione di SICUREZZA, in programma dal 13 al 15 novembre 2019 a Fiera Milano, prosegue il roadshow promozionale delle fiera che, dopo Spagna, Germania e Romania, si è fermato a Bari in occasione di Smart Building Levante. Agli operatori del Sud sono state illustrate le novità della prossima edizione, che sarà sempre più internazionale e ricca di innovazioni proposte dai leader del settore (il layout espositivo prevede un padiglione in più), ma anche di offerte formative a 360 gradi.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=10003&c=2>

"INTELLIGENCE IN SECURITY": REALI APPLICAZIONI AI



MILANO - L'AI sta rivoluzionando lo scenario della sicurezza aziendale e le realtà di qualsiasi dimensione sono alla ricerca di nuovi framework di security & risk governance. Ma a cosa serve davvero l'AI nelle applicazioni di sicurezza aziendale? Se n'è parlato lo scorso 6 novembre al MiCo con Luca Bertoglio (Magneti Marelli); Gerardo Costabile (Università Telematica San Raffaele Roma); Manuel Di Casoli (MediaMarket); Gabriele Faggioli (Clusit); Alessandro Manfredini (A2A); Luca Luigi Manuelli (Ansaldo Energia); Filippo Miliani (Tenova); Andrea Rigoni (Deloitte Italy).

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=9915&c=2>

SEMINARIO A.I.P.S. SULL'ANTINCENDIO



NAPOLI - L'ultimo seminario tecnico firmato A.I.P.S., dedicato al "mondo della rivelazione automatica: Prodotti e norme antincendio", si è tenuto a Casoria (NA) lo scorso 6 novembre. A partecipazione gratuita, realizzato in collaborazione con Notifier by Honeywell e patrocinato dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, l'evento ha approfondito anche il tema, tanto attuale quanto importante, della qualificazione dell'Installatore professionale di sicurezza. I lavori, accolti da Megawatt, spaziavano dal prodotto alla normativa, focalizzandosi sulla rivelazione incendio.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=9908&c=2>

SAMUELE CARUSO NUOVO PRESIDENTE DI ASIS ITALY



MILANO - Samuele Caruso, Responsabile International Security di Fincantieri Spa, è il nuovo Presidente di ASIS Italy. Il nuovo Direttivo, alla guida per i prossimi tre anni, vede Maurizio Tondi, Chief Technology Officer di Axitea, alla Vicepresidenza; Federico Pez di Gruppo PAM Spa Segretario e Denis Olivo, di Fincantieri Spa, Tesoriere. Tra i membri di ASIS Chapter Italy si annoverano manager dei dipartimenti Security di primarie aziende nazionali e multinazionali presenti in Italia, rappresentanti di enti governativi e professionisti dell'investigazione privata e della vigilanza.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=10061&c=1>

NEL DDL CONCRETEZZA ANCHE TVCC E BIOMETRIA



ROMA - Il Ddl concretezza, che ha ricevuto il primo via libera dal Senato, per scoraggiare i "furbetti del cartellino" prevede l'uso di sistemi di verifica biometrica dell'identità e di impianti TVCC per verificare l'osservanza dell'orario di lavoro dei dipendenti pubblici. Sono inoltre previste modifiche e integrazioni alle norme sulle procedure per le assunzioni e la predisposizione di piani triennali dei fabbisogni di personale, tenendo conto dei necessari ricambi generazionali, e l'autorizzazione all'avvio delle procedure concorsuali e relative assunzioni nel triennio 2019-2021.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=10068&c=3>

Tecnoalarm Connect Service



**40 anni
di ricerca
e innovazione**



Tecnoalarm connette centrale, App e software

Oltre 10.000 impianti collegati



Accessibilità doppia:
centrali connesse
in IP tramite
WAN e/o 3GPP,
switch automatico



**Rapidità di
configurazione**



**Nessuna
operazione
sul router**



**Gestione automatica
delle credenziali
d'accesso
e criptazione dei dati**



**Dati sensibili
non residenti
sul TCS**



**Controllo e gestione
remota simultanea
da parte di centri
di ricezione allarmi,
installatori e utenti**



**Accessibilità
sempre
ovunque**



**Notifiche
push eventi
su app
myTecnoalarm**



Notifiche e-mail



myTecnoalarm

**Per impianti
connessi
in 3GPP/ADSL**

Centrali
TP10-42 - TP10-42 EN
TP8-88 - TP8-88 EN
TP20-440 - TP20-440 EN



ISO 9001



Tecnoalarm

Via Ciriè, 38 - 10099 - San Mauro T.se Torino (Italy)
tel. +390112235410 - fax +390112735590
info@tecnoalarm.com - www.tecnoalarm.com

VMS per rivitalizzare shopping e retail business



LA PROBLEMATICATA

Lo shopping online sta mettendo a dura prova il retail tradizionale. Ammanchi e perdite per furti e infedeltà dei dipendenti e violenze contro il personale sono in allarmante aumento. Il tutto mentre l'esperienza d'acquisto deve stare sempre al centro delle politiche del retail. Soccorre però la tecnolo-

gia: un VMS performante apre innumerevoli possibilità, che vanno ben oltre la sorveglianza stessa. Permette infatti di lavorare con video live e registrati e con dati associati come il passaggio, il movimento e il comportamento dei compratori, inoltre, offre benchmark di prestazioni, valutazioni sull'attrattività di un articolo e molte altre informazioni per efficientare il business ed aumentare le vendite.

LA SOLUZIONE

Con lo stesso VMS si possono identificare veicoli, malintenzionati, prodotti presi maggiormente di mira e profilare il rischio nel corso dell'anno, mese o giorno, ottenendo una piena comprensione dei momenti a maggiore probabilità di furto. Il VMS può fornire agli addetti alla sicurezza, che lavorano "in incognito" nel negozio, avvisi in tempo reale su comportamenti sospetti (es. soste più a lungo del normale). Ovviamente, profilare i comportamenti aiuta a vendere e riduce il rischio di perdite dovute a furti. L'utilizzo del VMS permette ai retailer di monitorare tutti i negozi da un unico luogo, di condividere informazioni critiche con i colleghi che operano anche da remoto e di gestire efficacemente le emergenze. Inoltre l'uso del VMS consente di abbattere i costi, riducendo il bisogno di personale locale addetto a sicurezza, manutenzione e compiti operativi.



■ Milestone utilizza una GPU per distribuire i requisiti computazionali di elaborazione e presentazione dei dati, riducendo l'hardware del 50% e oltre

Utilizzando strumenti come il riconoscimento facciale e la lettura targhe, è anche possibile mostrare pubblicità elettroniche personalizzate in punti strategici. Ogni elemento del negozio può essere quindi analizzato, esaminato e riconfigurato per offrire ai clienti la migliore esperienza, aumentando le vendite.

Tuttavia l'analista IHS Markit parla di 245 milioni di telecamere di videosorveglianza attive nel mondo, e la stima è in ribasso perché non contempla ad esempio gli smartphone, che a loro volta catturano immagini. Il conseguente aumento di flussi video pone i sistemi VMS sotto una forte pressione sotto il profilo dell'elaborazione delle informazioni. Senza l'uso di un acceleratore hardware (che permette di scaricare la CPU da tutte le attività che altrimenti occuperebbero buona parte delle risorse computazionali), per aumentare la capacità di un sistema di elaborare informazioni, occorrono server più potenti, con aggravio di costi e di complessità per il sistema (che a sua volta aggiunge costi amministrativi ed eleva i consumi).

I BENEFICI

Milestone Systems risolve il problema utilizzando unità di elaborazioni grafiche (GPU) per distribuire i requisiti computazionali necessari a elaborare e presentare i dati in modo efficace. Il risultato è che negli impianti VMS Milestone si può usare meno hardware, fino al 50% e anche oltre. Con tante telecamere e altri sensori connessi nell'Internet of Things, l'aggregazione dei sensori rende oggi possibile l'utilizzo dei dati provenienti da numerosi dispositivi per creare un dataset unico. Inoltre, la visione aumentata utilizza l'intelligenza artificiale (AI) per segnalare alcuni comportamenti analizzando il video e i dati multimediali, ricercare contenuti, taggare oggetti ed estrarre informazioni.

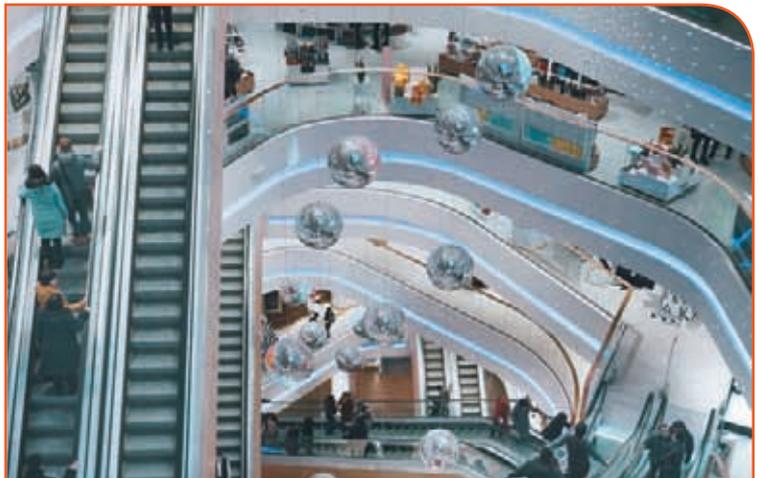
MILESTONE SYSTEMS www.milestonesys.com



■ Con lo stesso VMS si possono identificare veicoli, malintenzionati, prodotti presi di mira e profilare il rischio nel corso di un anno, di un mese o di un giorno



■ Un VMS performante apre innumerevoli possibilità, che vanno ben oltre la sorveglianza



■ VMS Milestone consente di analizzare passaggio, movimento e comportamento dei compratori, permettendo operazioni di benchmark e valutazioni sull'attrattività degli articoli

Chiudiporta conforme CE anche per porte speciali



LA PROBLEMATICATA

Negli ultimi anni stiamo assistendo all'incremento di atti criminali verso banche, gioiellerie, case private e edifici pubblici. I criminali sfruttano spesso punti ciechi, inefficienze o disattenzioni: varchi non presidiati, porte

lasciate aperte, finestre socchiuse. Queste abitudini inibiscono qualsiasi sistema di sicurezza, ed in pratica lasciano libero accesso anche a semplici ladri occasionali o vandali.

LA SOLUZIONE

CoMETA, chiamata come esperto di sicurezza, ha saputo trovare ade-

guate soluzioni per i punti nevralgici di accesso a edifici, uffici e stazioni pubbliche. Oltre a fornire porte blindate, portali antieffrazione e uscite di emergenza, ha sviluppato il nuovo "chiudiporta CoH100", un dispositivo automatico e controllabile a distanza via PC, Consolle o Tablet.

La sua particolarità? E' motorizzato e conforme alle norme CE per l'installazione su qualsiasi tipo di porta, anche quelle speciali come le uscite di emergenza, le porte tagliafuoco e quelle tagliafumi. CoH100 si installa sia su porte ad anta singola, sia a doppia anta.

Grazie alla sua logica, può monitorare in tempo reale lo stato delle ante e, grazie a particolari meccanismi, consente di regolare la temporizzazione di chiusura (timer) e la forza di chiusura. Gestisce ante fino a 300 Kg con larghezza fino a 1500 mm (es. portelloni, porte blindate, ecc.).



■ Chiudiporta CoH100 è conforme alle norme CE per l'installazione su qualsiasi porta (incluse uscite di emergenza, porte tagliafuoco e tagliafumi)

I BENEFICI

CoH100 richiude automaticamente le ante di una porta in modo sicuro e può essere azionato da timer o comando a distanza. Grazie ad un particolare meccanismo interno, è conforme alle normative europee per l'impiego su uscite di emergenza con funzione di via di fuga.

Il motoriduttore a frizione interno è regolabile e garantisce la reversibilità del sistema. Se durante la fase di chiusura una persona vuole uscire dalla porta, la semplice pressione fatta sull'anta da parte dell'utente fa intervenire la frizione del motoriduttore, la quale, slittando, garantisce che la porta si apra senza ostacolo, a vantaggio della sicurezza di chi transita dal varco (garanzia uscita sicura). CoMETA installa abitualmente il Chiudiporta CoH100 sulle proprie porte ad alto grado anti-effrazione, ciò significa che in uscita il varco può essere utilizzato come uscita di emergenza, mentre in entrata rimane una vera e propria "porta blindata", a prova di effrazione e controllata a distanza.

Il chiudiporta richiude l'anta automaticamente dopo X secondi (impostabili) e consente il riarmo automatico meccanico della serratura Co306 (presente nella porta). Il chiudiporta può essere facilmente collegato ad altri sistemi di sicurezza già esistenti, es. allarme, TVCC, antincendio. CoMETA ha installato diversi tipi di varco: *porte blindate cieche* e *uscite di emergenza vetrate* con grado anti-effrazione RC4 UNI EN 1627 e con resistenza balistica FB3 UNI EN 1522, equipaggiate con serratura a massimo grado anti-effrazione UNI EN 12209. Inoltre, CoMETA si è occupata del Sistema Centralizzato PSIM in *Control Room*, per consentire il monitoraggio in tempo reale di ogni singola serratura e porta, anche su edifici molto distanti.

CoMETA <http://www.cometaspa.com/it>



■ Applicazione del chiudiporta CoH100, automatico e controllabile a distanza, su una porta di emergenza (ambito bancario)



■ CoH100 si installa sia su porte ad anta singola che a doppia anta. Monitora in tempo reale lo stato delle ante e regola temporizzazione e forza di chiusura



■ Applicazione del chiudiporta CoH100 in ambito trasporti pubblici

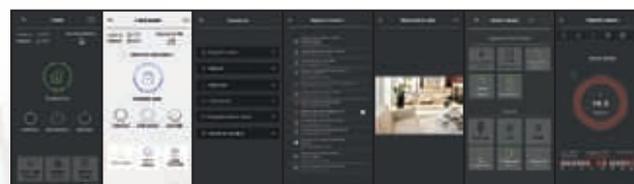
INDUSTRIA 4.0: MOBILE REVOLUTION

lares 4.0

Certificata EN 50131 - Grado 3

La soluzione **IoT** più innovativa
per la Sicurezza e
Home & Building Automation

www.kseniasecurity.com



Programmabile e gestibile da qualsiasi terminale mobile.

lares 4.0 - 16:

16 IN + 16 OUT - 6 partizioni - nativa con interfaccia Ethernet.
Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0)

lares 4.0 - 40:

40 IN + 40 OUT - 12 partizioni - nativa con interfaccia Ethernet.
Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0)

lares 4.0 - 40 wls:

40 IN + 40 OUT - 12 partizioni - nativa con interfaccia Ethernet e wireless bidirezionale 868 MHz (in tecnologia DPMS - Dynamic Power Management System) e doppio BUS di serie.
Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0)

lares 4.0 - 140 wls:

140 IN + 140 OUT - 20 partizioni - nativa con interfaccia Ethernet

e wireless bidirezionale 868 MHz (in tecnologia DPMS - Dynamic Power Management System) e doppio BUS di serie.

Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0)

lares 4.0 - 644+ wls (e oltre su progetto specifico):

644 IN + 644 OUT - 30 partizioni - nativa con interfaccia Ethernet e wireless bidirezionale 868 MHz (in tecnologia DPMS - Dynamic Power Management System) e doppio BUS di serie.

Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0)

lares 4.0 wls 96:

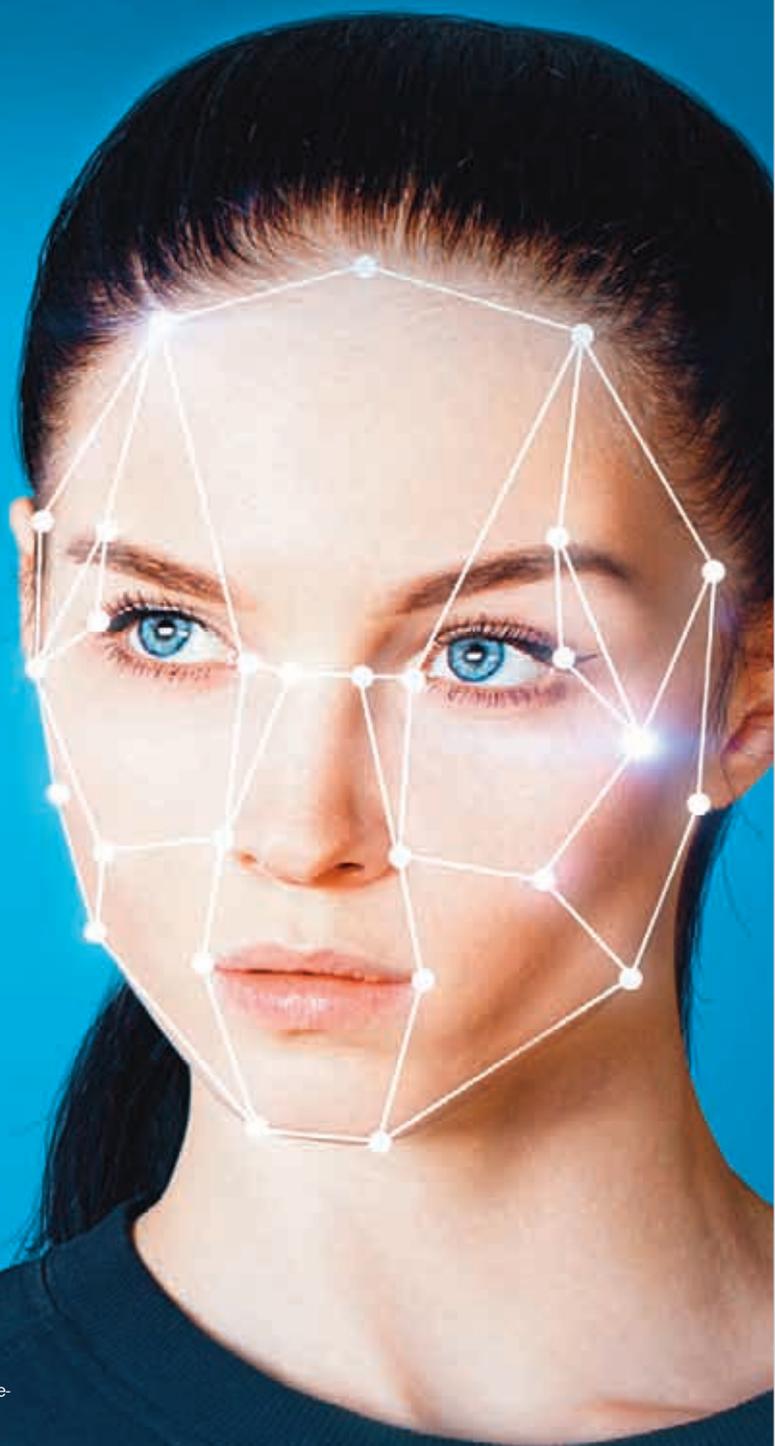
Fino a 32 periferiche radio e fino a 96 zone wireless. Possibile espansione cablata su BUS: fino a 3 interfacce utente (tastiera ergo e lettori di prossimità volo e volo-in), 1 sirena su BUS (immagine o radius), 1 domus per gestire le funzioni cronotermostato.

Include le APP Installatore (Ksenia Pro) e Utente (lares 4.0).

Domenico Panetta e Hind Farina^(*)

La facial recognition prende il volo: e l'Italia?

Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio Plimsoll, i sistemi di riconoscimento facciale stanno decollando in Italia e all'estero. Ma chi saranno nel Belpaese i pionieri di queste nuove tecnologie? Qualcosa si sta già muovendo, soprattutto nel campo della ricerca e della sperimentazione, anche se 25 imprese su 187 società italiane della security sono ritenute "a rischio" nella pubblicazione Plimsoll. Per fortuna, la domanda di soluzioni di sicurezza ad alto contenuto tecnologico è in ascesa: chi sfrutterà le opportunità dal facial recognition?



^(*) **Domenico Panetta**, Marketing Manager di Plimsoll; **Hind Farina**, Market Research Executive di Plimsoll per i mercati Italia e Francia. www.plimsoll.it

Dispositivi digitali quali telecamere a riconoscimento facciale e telecamere termiche si stanno imponendo sul mercato mondiale in misura significativa: lo rileva l'Osservatorio Plimsoll. Nello specifico, è stato stimato che il mercato globale del riconoscimento facciale - facial recognition - raggiungerà soglia 7 miliardi di dollari entro il 2022, con una crescita percentuale media annua del 16% nei prossimi 3 anni.

GEOGRAFIA DELL'AVANGUARDIA

Stati Uniti e Cina sono i Paesi all'avanguardia nella ricerca e nello sviluppo di applicativi di facial recognition, tant'è che la diffusione di tali dispositivi è ormai diventata una commodity in strutture governative o in occasione di eventi sportivi, concerti e manifestazioni. Esempio eclatante della crescente pervasività ed efficacia di questi strumenti è la recente notizia dell'arresto di un latitante cinese – tramite riconoscimento facciale - nel corso di un concerto che ha visto la partecipazione di oltre 60mila persone: incrociando i dati e le foto di un database nazionale, i sistemi di accesso allo stadio hanno immediatamente riconosciuto e segnalato il ricercato.

ESIGENZE ED APPLICATIVI

Il crescente bisogno dei cittadini di maggiore sicurezza, sia in luoghi privati che pubblici, e l'aumentata minaccia di attacchi terroristici costituiscono del resto i principali elementi dell'atteso boom di queste tecnologie a livello globale. Negli ultimi anni, in particolare, il riconoscimento facciale è stato applicato in diversi settori, tra cui quello della difesa (forze dell'ordine, agenzie governative per la sicurezza), della telefonia mobile e smartphone di nuova generazione (linea iPhone X di Apple) e, ancor più recentemente, in ambito scolastico. Come rivela l'Osservatorio Plimsoll, la videosorveglianza ha già fatto il suo ingresso negli istituti scolastici e scuole materne nei primi anni Duemila. Tuttavia, a seguito di una maggiore sensibilizzazione ad episodi di aggressione, bullismo, discriminazione e violenza su minori e disabili, telecamere a riconoscimento facciale saranno installate nel 20% degli istituti primari e

secondari americani entro la fine del 2025. I dispositivi di facial recognition aiuteranno ad individuare e bloccare non solo intrusi, ma – coadiuvati da telecamere termiche - anche armi da fuoco e oggetti indesiderati, in modo da prevenire eventuali sparatorie e/o attentati, garantire maggiore protezione per gli studenti e anticipare atti di terrorismo.

QUALI PIONIERI?

Grazie ai progressi ottenuti nel campo del machine learning e dell'Artificial Intelligence (AI), la tecnologia del riconoscimento facciale è destinata a diventare sempre più precisa e affidabile. Sistemi all'avanguardia di riconoscimento facciale sono stati sviluppati dalla società svedese Axis Communications e dalla giapponese Panasonic, ma è solo questione di tempo prima che la nuova tecnologia trovi altri campioni e sponsor in Europa. Come afferma Plimsoll, "il settore dei dispositivi di facial recognition offre enormi opportunità di crescita per le imprese che per prime si affacceranno sul mercato garantendo prodotti di qualità a prezzi accessibili". I pionieri di questa tecnologia potranno contare non soltanto sulla domanda privata di persone e imprese con elevata sensibilità di sicurezza, ma anche su forti investimenti pubblici.

UNA NUOVA SCACCHIERA

Domenico Panetta, responsabile del dipartimento Italia in Plimsoll, dichiara inoltre che "le barriere all'entrata nell'industria della sicurezza e del telecontrollo in Europa non sono mai state così basse. Non sarei assolutamente sorpreso se nei prossimi 2-3 anni assistessimo all'ingresso in Italia e in Europa di nuovi operatori internazionali (o start-up) che – attraverso la fornitura di sistemi di riconoscimen-



to facciale – alterino gli equilibri di forza nel mercato della sicurezza”. Anche imprese di grandi dimensioni, consolidate sul mercato e radicate sul territorio, rischiano di perdere quote di mercato nel medio termine se non adeguano per tempo la propria linea di prodotti.

NEL BELPAESE

Lo Studio di Settore Plimsoll “Sicurezza e telecontrollo (Italia)” - aggiornato a Settembre con i nuovi bilanci - fotografa i risultati conseguiti dalle imprese leader della security nel nostro Paese e non rileva ancora forti investimenti nel campo dell'Artificial Intelligence, nello sviluppo di telecamere termiche e sistemi di riconoscimento facciale: il mercato italiano è ancora dominato da grandi gruppi con portafoglio prodotti che spaziano dalla domotica ai sistemi TVCC, fino ad includere i sistemi più tradizionali di antifurto e antincendio.

EPPUR SI MUOVE

L'Osservatorio Plimsoll segnala tuttavia che qualcosa si sta muovendo, soprattutto nel campo della ricerca e del-

la sperimentazione. L'azienda italiana Parsec 3.26 ha di recente realizzato un sistema di riconoscimento facciale, RECO, che è già disponibile sul mercato. Con un fatturato di 4,9 mln di euro, redditività in netto miglioramento e investimenti in crescita, lo Studio Plimsoll sulla sicurezza e telecontrollo segnala che la Parsec potrebbe essere uno dei pionieri di successo nella tecnologia di facial recognition. Tuttavia 25 imprese su un totale di 187 società campionate nel segmento della security in Italia vengono evidenziate come “a rischio” nella pubblicazione Plimsoll: si tratta di soggetti che non soltanto perdono quote di mercato e ricavi da 2 anni, ma stentano a realizzare profitti e ripagare i propri debiti. Un nuovo shock tecnologico come l'avvento del facial recognition o delle telecamere termiche nel Belpaese potrebbe ulteriormente aggravare questo fenomeno e trascinare alla chiusura un settimo delle aziende di sicurezza nostrane. Ma non tutto il male vien per nuocere. La domanda di strumenti di sicurezza ad alto contenuto tecnologico è in ascesa e la “fetta di mercato” disponibile sarà più grande. Toccherà pertanto al management delle imprese italiane di security investire in maniera oculata e sfruttare le enormi opportunità dischiuse dal facial recognition. Prima che sia troppo tardi.

LA APP PER GLI INSTALLATORI DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA



CheckAPP Videosorveglianza è una web application per dispositivi “mobile” (Tablet e Smartphone) dedicata al mondo della Privacy e della Sicurezza.

CheckAPP Videosorveglianza è stata ideata per gli installatori di impianti di videosorveglianza: con questo strumento l'installatore può verificare che ogni impianto installato sia conforme alle disposizioni della normativa Privacy.

CheckAPP Videosorveglianza non richiede l'installazione di una App nel proprio dispositivo: infatti, si può utilizzare direttamente dal browser web. In questo modo lo strumento sarà sempre aggiornato alle disposizioni normative più recenti senza costringere l'installatore a ricordarsi di aggiornare la App.



Per informazioni:
app@ethosmedia.it



“Tra dire e fare,
sosteniamo
il mare”.

STOP ALLA PLASTICA NEI MARI

Ogni anno finiscono in mare oltre 9 milioni di tonnellate di plastica che, confusa per cibo, uccide più di 100.000 creature marine l'anno. Non potevamo restare indifferenti a questo problema.

Abbiamo eliminato gli shopper in plastica e deciso di utilizzare solo carta riciclata stampata monocolor per i nostri imballaggi.

Un piccolo aiuto, concreto, subito.

Stefano Manzelli^(*)

Videosorveglianza urbana: linee guida UNI e novità privacy

Gli operatori destinati a confrontarsi con le tematiche della sicurezza urbana tra telecamere e smart city possono ora disporre di una prassi di riferimento certificata. Ma per la regolamentazione strategica della materia è sempre più necessaria la presenza di una nuova figura professionale che dovrà agevolare la gestione eclettica dei progetti tra normativa, privacy, consulenti, ingegneri, progettisti e tutti gli organi deputati alla gestione della sicurezza pubblica e privata. Lo hanno evidenziato le linee guida dell'Ente Italiano di Normazione pubblicate il 29 ottobre 2018. L'interessante documento, elaborato in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Milano, raccoglie prescrizioni e buone pratiche condivise per sostenere la progettazione di modelli applicativi in materia di sicurezza urbana.

^(*) Consulente enti locali e forze dell'ordine www.sicurezzaurbanaintegrata.it

La progettazione strategica preliminare risulta necessaria fin dalle prime fasi di qualsiasi valutazione tecnica in materia di sicurezza urbana, specificano innanzitutto le linee guida. Ma la complessità della materia è tale da rendere impalpabile un obiettivo strategico senza una ricognizione complessiva dei fattori che intervengono. Per questo, che si voglia intraprendere un progetto di città sostenibile, oppure di smart city, di arredo urbano o di implementazione tecnologica della città, risulterà utile effettuare una valutazione preliminare di concreto impatto sulla sicurezza urbana dei progetti tecnici in cantiere. Ma questa analisi comporta il possesso di specifiche competenze trasversali anche in materia sociologica, urbanistica e di polizia. Si potrebbe dunque prevedere, prosegue la nota, la nascita di una nuova figura professionale che potrà definirsi come il *coordinatore della sicurezza urbana in fase di progettazione*. In pratica un esperto multidisciplinare in grado di accompagnare tutti gli attori interessati alla gestione delle complesse fasi della progettazione tecnica tra i meandri della burocrazia e le legittime aspettative del territorio in termini di maggiore sicurezza dei centri abitati.

NOVITÀ PRIVACY

Novità arrivano poi anche sul piano privacy, con l'inedito parere n. 30246/2016 del Garante della privacy indirizzato al Comune di Olgiate Olona, solo adesso reso noto. In questo documento si legge che tutte le telecamere installate dal Comune per finalità di sicurezza urbana, ovvero di tutela dell'ordine e dell'incolumità delle perso-

ne, possono essere visionate dalla polizia locale, dello stato e dai carabinieri, che hanno un accesso esclusivo alle immagini e agli impianti di videosorveglianza. Stessa sorte per le telecamere private, che possono essere indirizzate anche verso le aree pubbliche previo accordo vincolante con l'amministrazione comunale. E per il privato che investe in tecnologia per la sicurezza della propria città sono anche previsti incentivi fiscali che devono essere regolati dal primo cittadino.

FINALMENTE CHIAREZZA

La regolamentazione corretta del trattamento dei dati personali effettuato dai Comuni con i tradizionali impianti di videosorveglianza urbana trova finalmente un'indicazione univoca e innovativa da parte del Garante. Fino ad oggi, in mancanza di indicazioni aggiornate alla riforma europea della privacy (che si compone sia del regolamento 2016/679, sia della direttiva 680/2016 e dei rispettivi decreti di attuazione), si è sempre ritenuto che - in coerenza con le indicazioni generali del garante in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 - il trattamento dei dati personali effettuato con gli impianti di controllo elettronico del territorio fosse sottoposto soprattutto alla disciplina del GDPR, per le normali attività di sicurezza cittadina, e solo marginalmente alla direttiva UE 2016/680, relativamente alle altre attività particolari di ordine pubblico e sicurezza (ad esempio nel caso di collegamento interforze di un impianto comunale con la banca dati dei veicoli rubati del ministero dell'interno, come evidenziato dal Garante con il parere del 6 giugno 2018). Secondo questa interpretazione, la



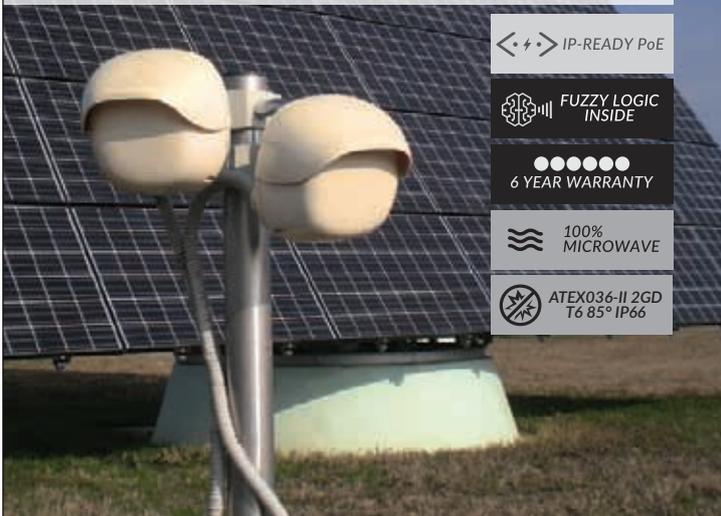
VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY

Patti per la sicurezza	Accordi che devono essere sottoscritti tra il sindaco e il prefetto per l'avvio di qualsiasi progetto in materia di sicurezza urbana e di videosorveglianza
Videosorveglianza urbana	Se gli impianti di videosorveglianza risultano destinati alla tutela della sicurezza urbana, le regole privacy sono semplificate: si applica la direttiva 2016/680 e non il regolamento 2016/679
Telecamere e privati	I privati che vogliono riprendere le aree pubbliche devono permettere al comune, previo accordo formale, l'uso integrale ed esclusivo delle proprie riprese esterne

MURENA PLUS

12m, 24m (Curtain 12m)

SENSORE DA ESTERNO DUAL DOPPLER
ANCHE IP & PoE



IP-READY PoE

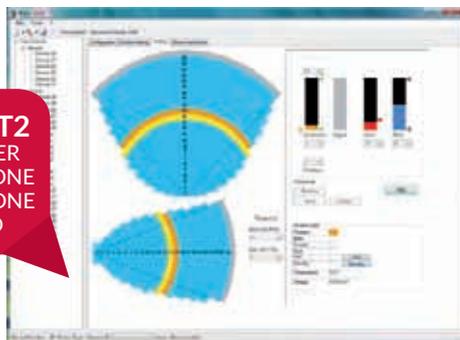
FUZZY LOGIC
INSIDE

6 YEAR WARRANTY

100%
MICROWAVE

ATEX036-II 2GD
T6 85° IP66

WAVE-TEST2
SOFTWARE PER
CONFIGURAZIONE
E MANUTENZIONE
DA REMOTO



MURENA PLUS È UN RADAR UTILIZZATO PER PROTEGGERE CON LA MASSIMA SICUREZZA ABITAZIONI COSÌ COME SITI AD ALTO RISCHIO E DA OGGI ANCHE ZONE CHE RICHIEDONO APPARATI CERTIFICATI ATEX.

UNA DELLE CARATTERISTICHE PIU' INTERESSANTI È QUELLA DI POTER **IMPOSTARE L'AREA DI ANALISI** INSIEME CON LA **DIMENSIONE E POSIZIONE DEL TARGET** CHE SI VUOLE RILEVARE, EVITANDO VERAMENTE E SENZA COMPROMESSI FALSI ALLARMI GENERATI DA PICCOLI ANIMALI O GRANDI OGGETTI QUALI AUTOVEICOLI DI PASSAGGIO.

L'AGGIUNTA DELL'ACCESSORIO IP-DOORWAY INOLTRE PERMETTE DI GESTIRE ALLARMI, TELEMETRIA E ALIMENTAZIONE **TUTTO CON UN UNICO CAVO**.

SINCE 1974



CIAS ELETTRONICA S.R.L.
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT
EXTREME@CIAS.IT



doppia anima della polizia locale si andrebbe di fatto a riflettere anche sulle sue dotazioni tecnologiche, creando molte complessità burocratiche. La soluzione evidenziata dal Garante sgombera quindi il campo da molti dubbi. Poiché, ai sensi del DL 23 febbraio 2009 n. 11, per la tutela della sicurezza urbana i Comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico, la fonte normativa che giustifica il trattamento dei dati personali è chiara. Il medesimo trattamento, specifica il parere centrale, attiene quindi alla sicurezza urbana da intendersi, secondo le recenti indicazioni della Consulta, “come tutela della sicurezza pubblica, intesa come attività di prevenzione e repressione dei reati, con esclusione delle funzioni di polizia amministrativa. Pertanto il trattamento potrà essere effettuato solo da agenti di polizia locale che abbiano la qualifica di agente di pubblica sicurezza”.

USO ESCLUSIVO DI POLIZIA LOCALE E DELLO STATO

Una volta osservata la procedura corretta per la definizione degli obiettivi da perseguire a tutela della sicurezza urbana con gli impianti di videosorveglianza comunale, nel rispetto della circolare del Viminale del 7 febbraio 2012, il trattamento dei dati personali “effettuato tramite il predetto sistema di videoripresa, in quanto finalizzato alla tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento e repressione dei reati, rientra nella previsione di cui all’art. 53, comma 1, del codice. Questo articolo, ora specificamente abrogato dal dlgs 51/2018, di fatto sposta la disciplina dell’impianto di videosorveglianza dal GDPR alla direttiva speciale semplificata per le attività di indagine e di polizia. In pratica, oltre ad una serie di agevolazioni formali in materia di informativa e di trattamento dei dati, questo cambiamento di scenario permetterà ai Comuni di considerare i propri impianti sostanzialmente ad uso esclusivo di polizia locale e dello stato. E i privati che vorranno riprendere porzioni dell’area pubblica di proprio interesse potranno mettere a disposizione dei Comuni i propri impianti perdendo completamente la disponibilità delle immagini, ma valorizzando la conservazione delle stesse per almeno 7 giorni e regolarizzando la ripresa di eventi in zone soggette a pubblico passaggio.

NUOVI KIT PRECABLATI SNAKE

SNAKE è un sistema di protezione perimetrale con rilevazione a fibra ottica. Utilizza la tecnologia optofonica per rilevare i tentativi di intrusione.

- Praticità e velocità nelle preventivazioni
- Riduzione dei tempi di installazione fino al 75%
- Sensori completamente passivi
 - Protezione di recinzioni di qualunque altezza
- Zero costi di manutenzione
 - Totale assenza di elettronica in campo
- Sistemi eleganti e discreti

Analizzatore
SNAKE



Connettore
FC/APC



Cavo
fibra ottica



Fascette



Software



Tutto questo in un solo **KIT.**

Ufficio Stampa Hikvision(*)

Intelligenza artificiale per città sicure ed efficienti

L'evoluzione delle tecnologie legate all'informazione e alla comunicazione, unite alle avanguardie raggiunte dalla ricerca in materia di visual imaging e analisi automatica delle immagini, trovano importanti applicazioni nel monitoraggio delle aree urbane. L'obiettivo è rendere le città più sicure, ma al contempo capaci di offrire servizi sempre più rapidi ed efficienti. In una parola: *Smart*.



(*) www.hikvision.com/it

Per far fronte ad esigenze così complesse, variabili e stratificate, occorre mettere in campo soluzioni di sorveglianza intelligenti che proteggano i cittadini, il patrimonio collettivo e la proprietà privata, dando al contempo risposta alle molteplici e variegate necessità legate alle applicazioni urbane: dalla gestione del traffico al problema dello sversamento dei rifiuti, dal traffico locale al controllo delle aree urbane più a rischio - piazze, parchi, ma anche stazioni, metropolitane, snodi pericolosi, infrastrutture critiche. Il tutto nel rispetto della privacy, della protezione dati e della riservatezza personale, in ossequio alle più recenti normative in essere.

CENTRALIZZAZIONE

La cooperazione tra le Forze dell'Ordine auspicata dalla Legge n.48 del 2017 sulla Sicurezza Urbana Integrata allarga l'orizzonte dal singolo Comune o dal distretto di una grande città, per creare un vero network che metta in comunicazione le grandi aree metropolitane. La condivisione dei dati raccolti ottimizza infatti le operazioni di Intelligenza, semplificando la ricerca di individui o di veicoli in movimento su più aree del territorio e individuando abusi o anomalie con la notifica immediata degli eventi di rilievo. Presupposto tecnologico di un sistema urbano integrato è la gestione centralizzata dei diversi sottosistemi che, a vario titolo, producono sicurezza nei centri urbani: dal controllo del territorio al monitoraggio del traffico, fino alla sorveglianza di aree e siti nevralgici. I produttori più evoluti⁽⁴⁾ offrono sofisticate tecnologie di interconnessione delle reti che mettono a disposizione le immagini e i dati ottenuti dai vari dispositivi di ripresa distribuiti sul territorio. Le immagini vengono poi elaborate da innovative tecnologie di analisi video a bordo camera basate sull'Intelligenza Artificiale, che assicurano estrema accuratezza nell'analisi di eventi, situazioni e comportamenti parametrati come "anomali", consentendo alle Autorità di disporre di informazioni immediatamente fruibili, atte a velocizzare ed efficientare le strategie di risposta.

TRAFFICO SMART

Tra le prestazioni chiave delle soluzioni per le Smart City si devono di necessità annoverare i sistemi di gestione del traffico e di monitoraggio dei veicoli. Con telecamere progettate per tenere sotto controllo la velocità dei veicoli,

sofisticati software di gestione video e un'efficace rete di acquisizione dati, anche il traffico più congestionato può diventare "smart". E' possibile infatti controllare il traffico e rilevare i veicoli in divieto di sosta, analizzare i flussi per segnalare situazioni di pericolo notificando la presenza di persone, oggetti e veicoli in sosta sulla carreggiata nelle strade a scorrimento veloce, e molto altro ancora.

TRASPORTI E PARCHEGGI

Diventa intelligente anche la gestione del trasporto pubblico con telecamere e videoregistratori per applicazioni on board, che consentono l'accesso alle immagini in mobilità con relativo tracciamento e posizionamento del mezzo segnalando eventuali anomalie di percorso. Evolute piattaforme di gestione video permettono poi di gestire e visualizzare le disponibilità all'interno dei parcheggi pubblici, così da indirizzare il traffico all'interno dell'area urbana.

GESTIONE RIFIUTI

I fatti di cronaca ci allertano quotidianamente su episodi di abbandono e sversamento illecito di rifiuti: situazioni che richiedono un presidio costante, potendo raggiungere livelli di vera emergenza sanitaria, oltre ad essere spesso poli di attrazione di reti criminali. L'utilizzo di sistemi di videosorveglianza, compatti e portatili con l'ausilio di batterie o pannelli solari, è possibile anche in aree remote collegate con rete mobile. Lo sviluppo di Aeromobili a Pilotaggio Remoto (droni) rende poi possibile il monitoraggio di ampie zone grazie a dispositivi di ripresa a bordo, sia ottici sia termici.

DOTAZIONI PER AGENTI

Infine, sono ideali in dotazione alle Forze dell'ordine le telecamere wearable, fornite su supporti per uniformi e camicie per essere "indossate" su petto, spalla e taschino oppure montate su auto, moto e bici. Dotate di localizzatore GPS, queste telecamere sono in grado di fornire prove di valore forense, memorizzando i dati in sicurezza e riproducendo filmati in modo accurato. In caso di allarme inviato dall'utente, è possibile comunicare con la centrale operativa e farsi prestare assistenza. I file possono essere salvati direttamente nella docking station e condivisi con la centrale di controllo tramite software per analisi post evento.

⁽⁴⁾ Come Hikvision, produttore numero uno al mondo di sistemi, dispositivi e soluzioni per la videosorveglianza e la sicurezza. Hikvision vanta il più grande dipartimento di Ricerca e Sviluppo dell'industria di comparto ed è alla guida dell'innovazione del settore. Fedele alla sua vocazione di Total Solution Provider, Hikvision è in grado di fornire soluzioni a qualunque tipologia di esigenza e risposte applicative per qualunque target e mercato verticale.

iZEROTM

ZERO ERRORI / ZERO SORPRESE / ZERO PROBLEMI

SKIDATATM Honeywell FAAC SIEMENS PARKEON KABA[®]

H = 10 cm / L = 6,5 cm / P = 3,5 cm



- > Megapixel OCR camera
- > Distanza di lettura da 1 m a 6 m
- > Relè di apertura integrato
- > POE (Power Over Ethernet standard 802.3af)
- > Wi-Fi 802.11af tramite dongle
- > Fino a 1TB di memoria
- > Interfacce Wiegand/RS232/RS485/OSDP

99,8% di precisione



Camping



Parking

Telecamere Lettura Targhe

IZERO è la piccola telecamera per il riconoscimento delle targhe sviluppata per il mercato del controllo accessi. Ciò che la contraddistingue è l'elevata precisione di lettura che la rende impeccabile nel controllo accessi veicolare, senza problemi.

SELEA produce telecamere OCR - ANPR specializzate nella lettura targhe per la videosorveglianza cittadina e il controllo accessi: prodotti caratterizzati da una alta precisione di riconoscimento



Access control



Hotels



Software solution

di **Luca Leccisotti**, Comandante di Polizia Locale e formatore del personale EELL

Convenzioni Consip sulla videosorveglianza: quali regole devono seguire le stazioni appaltanti?

In questo periodo, fatto di bandi di finanziamento, nazionali e regionali, in materia di videosorveglianza, il tipico quesito che si pone il RUP - Responsabile Unico del Procedimento (e di conseguenza gli operatori economici) della procedura di acquisizione di strumentazioni con la relativa installazione è: *esiste l'obbligo o meno di acquistare detta tipologia merceologica in convenzione Consip?* Prima di tutto è necessario fare un excursus normativo circa l'istituto delle convenzioni Consip e i relativi adempimenti in carico al RUP:

Legge 23 dicembre 1999, n. 488
Art. 26. Acquisto di beni e servizi

3. Le amministrazioni pubbliche **possono** ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, **ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse.....omissis...**

Legge 27 dicembre 2006, n. 296

449. Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni... omissis...**possono** ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, **ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.**

decreto-legge 6 luglio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135:

7. ...omissis...le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, ...omissis... *relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ...*

Una nota importante: la convenzione **Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi** è stata attiva dal 22/03/2017 e **chiusa il 22/09/2018**, pertanto **non è più operativa**. In pratica, non essendo più una convenzione operativa, vige l'obbligo dell'acquisto tramite mercato elettronico fino ad €221.000,00. Oltre tale somma, in caso non si stia parlando di un comune capoluogo di provincia, occorre transitare o tramite CUC o SUA (Centrale Unica di Committenza o Stazione Unica Appaltante). Se l'acquisto è sotto soglia comunitaria, gli step da seguire (pena l'annullamento della procedura di gara) sono:

- 1) manifestazione di interesse (vige l'obbligo di pubblicazione preventivo di questo avviso per scegliere gli operatori economici da invitare: non è possibile invitare discrezionalmente le ditte - TAR Friuli sentenza n.252/2018 - Consiglio di Stato sentenza n. 5833/2018);
- 2) procedura negoziata sul mepa (o sui mercati elettronici regionali);
- 3) affidamento.

Se l'acquisto è over soglia:

- 1) procedura aperta o ristretta;
- 2) affidamento.

Nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate, può essere utilizzata la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (ex art. 63 comma 3 lett. b) D.lgs 50/2016 ss.mm. ii.), a prescindere dalle soglie raggiunte, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto della procedura, della sussistenza dei relativi presupposti.

QUALI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OFFERTE BISOGNA UTILIZZARE, IN CASO DI PROCEDURE DI GARA IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA?

L'articolo 95 comma 2 del codice appalti D.lgs 50/2016 ss.mm.ii. recita: *le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96*. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo: per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; per i servizi e le forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35, solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che presentano un carattere innovativo.

Pertanto in tema di vendita e installazione di sistemi di videosorveglianza, non sembra possibile allo stato attuale utilizzare il criterio di selezione dell'offerta del "prezzo più basso", in quanto: non sono servizi e forniture con caratteristiche standard, ma differiscono molto tra gli operatori; non sono caratterizzati da elevata ripetitività; presentano notevole contenuto tecnologico e, a seconda dei casi, possono avere anche un carattere innovativo.

AFFI DA BILI

Il meglio in termini di prestazioni e valore per la gestione delle chiavi

I nostri sistemi KeyWatcher sono dotati di caratteristiche e funzionalità, accuratamente progettate per proteggere, controllare e rintracciare le vostre chiavi. Abbiamo inventato il management delle chiavi, e continuiamo a migliorarlo, giorno dopo giorno. Per te!



Sportello per chiusura non mostrato nell'immagine.
Letto di impronte digitali opzionale.

Per saperne di più: visita morsewatchmans.com


**MORSE
WATCHMANS**
Entra negli schemi giusti.

Mirco Bertazzoni(*)

Lettura targhe: aspetti *ignoti* che rivelano il DNA aziendale

Nel numero di Agosto si è parlato della precisione come elemento distintivo e performante nei sistemi di lettura targhe; in quello di Ottobre si è approfondita l'importanza delle soluzioni software per la gestione delle telecamere OCR. In questo articolo, sveleremo gli aspetti poco noti, ma molto utili all'installatore, delle integrazioni tra i diversi componenti.

(*) Esperto in Scienze Criminologiche e Investigative e Consulente per la Sicurezza Urbana e Privata. Ex Agente di Polizia Locale, operando nel reparto di Polizia Giudiziaria ha maturato esperienza e competenze nel campo delle indagini, della prevenzione e nella gestione e funzionamento delle differenti telecamere di sorveglianza e lettura targhe presenti sul mercato, interfacciandosi costantemente per la gestione e il recupero delle informazioni con altri Comandi di Polizia Locale, Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri.

Ignoto uno! Questa frase ricorda il noto episodio che ha attestato l'efficacia dell'esame del DNA al fine di svelare la reale identità di una persona sconosciuta. Analogamente, il "DNA di un'azienda" ci può rivelare molto sia sui suoi lati nascosti, sia dell'effettiva identità della stessa. Per intenderci, sulla scena italiana diversi produttori presentano i prodotti hardware e software come una propria creazione, ma il loro DNA rivela alcune incongruenze.

RISCHI DI IGNOTO UNO

In molti casi, uno dei componenti (software o hardware) è prodotto da "ignoto uno", cioè da altri. In altre parole, alcuni brand offrono telecamere di lettura targhe con il proprio marchio pur non possedendo il DNA di produttore hardware. Viceversa, alcuni produttori di telecamere offrono software fatti propri e brandizzati.

Fino a quando vi sarà un *ignoto uno* di mezzo, l'installatore correrà il rischio di essere intrappolato in problemi che pagherà a proprie spese, quali:

- a) diatribe tra la società che ha sviluppato il software e il produttore dell'hardware: situazione nella quale l'installatore non trova più supporto tecnico oppure si trova a pagare sviluppi e aggiornamenti per risolvere disfunzioni e operatività;
- b) malfunzionamento del sistema di lettura targhe che ricade nel rimbalzo delle responsabilità tra chi sviluppa il software e chi produce le telecamere;
- c) mancato supporto degli aggiornamenti del software o delle telecamere.

Ma non c'è da allarmarsi perché esistono anche brand con un DNA autentico, cioè da reali produttori hardware (telecamere OCR di lettura targhe) con un'originale divisione in grado di sviluppare integralmente la soluzione software. Questi autentici produttori di software e hardware (che chiameremo produttori a 360°) offrono all'installatore innegabili benefici: risoluzione del problema indipendentemente dal malfunzionamento della telecamera o del software; competenza; affidabilità negli aggiornamenti software e firmware; celerità nella risoluzione tramite un unico interlocutore, nessun rimbalzo di responsabilità.



IGNOTO DUE

Ignoto due è soggetto poco noto nel settore della lettura targhe, sebbene identifichi il responsabile dell'integrazione tra il sistema di videoregistrazione VMS - che il cliente spesso possiede - e il software di gestione del sistema di lettura targhe: due software diversi per funzioni, separati e non sempre integrati nell'interscambio di informazioni.

INTEGRAZIONE

L'integrazione tra software di lettura targhe e videoregistrazione è invece molto utile, non solo ai fini della sicurezza, ma anche nella resa pratica per rendere più efficace e veloce l'uso dell'intero sistema di videosorveglianza e di lettura targhe, offrendo così all'installatore un proficuo rapporto col proprio cliente. L'*ignoto uno*, che sviluppa solo software (o solo hardware), quasi mai è disposto a investire in personale e tempo per sviluppare l'integrazione. In un mercato in cui le esigenze della clientela cambiano continuamente, per l'installatore (ma anche per il cliente) sarebbe più utile rivolgersi a un produttore a 360°, che offre soluzioni già integrate con i più diffusi sistemi di videosorveglianza e apparati radio. Tutto questo permette infatti all'installatore lo sviluppo commerciale con il cliente, senza particolari sforzi e investimenti.

Infinite

Semplicemente, il massimo
per la Sicurezza e la Domotica



Vero e proprio concentrato di tutte le più avanzate tecnologie sviluppate presso i laboratori CSI.

Ultima nata tra tutte le famiglie di prodotto, la serie Infinite eredita le funzioni, idee e le esperienze che hanno reso grande CSI negli anni, a cui si aggiungono soluzioni innovative che garantiscono il valore dell'investimento.

La serie Infinite è dotata delle più avanzate tecnologie di connessione cablata, digitale, analogica e wireless. La connettibilità LAN e seriali RS 485 ad alta velocità per la connessione ad espansioni, terminali e rivelatori seriali garantiscono una flessibilità d'uso assoluta.

Potenti microcontrollori a 32 bit installati sia nelle centrali che nelle espansioni iPlus consentono al sistema una velocità e capacità di calcolo senza precedenti.

Ampi margini di espansione Firmware sono stati previsti sia nelle centrali che nelle periferiche per consentire di mantenere il sistema costantemente aggiornato anche da connessione remota.

La serie Infinite racchiude in sé flessibilità e potenza mai visti prima.

Sei un installatore o un distributore? Contattaci per tutte le informazioni
chiama il numero **+39 011.966.10.07** oppure scrivi a **info@csispa.it**



256 sensori wireless e/o seriali

- Fulldoor
- Minidoor
- Mistral Wlink
- Ghibli Wlink
- Orion Wlink
- Sirio Wlink
- Sentinel Wlink
- Vega Wlink
- Sense
- Nemo Wlink

Mistral RS
Sirio RS
Sentinel Rs

64 ripetitori di pacchetto wireless

Wlink Extender

32 avvisatori acustici wireless

Evo Wlink
Vox Wlink

512 utenti

Codici numerici
Chiavi Proxy
Telecomandi

RS485 x3

128 periferiche di ingresso/uscita

- IPlus
- IPlus Box
- IPlus Box Wlink
- IPlus Power (24/36 input - 24 output)

16 periferiche di uscita

- XPO88
- XPO88/Din

128 terminali di controllo

- Starlight
- Smallreader
- Ape

32 avvisatori seriali

- Evo XP
- Diesis XP

gestione remota

App
Pc



24 ingressi filari / DAC

- Mistral
- Ghibli
- Orion
- Sirio
- Sentinel
- Vega
- Contatti magnetici
- Contatti vibrazione
- Contatti a fune

2 uscite di potenza

- Evo
- Vox
- Diesis
- Vari utilizzi

4 comunicatori

- Infocell Infinite
- IConnect

2 input microfonici per telescopio ambientale

RS485

8 periferiche di controllo consumi

- Power controller

LAN
CLOUD

32 termostati ambiente

- Thermopoint

iOs, Android

128 periferiche di comando

- Rem
- Rem Slave
- Sparkstop



MADE IN ITALY

CSi[®] safe living
www.csipa.it

Giovanni Villarosa^(*)

IC, tra avanguardie tecnologiche e rischio cyber



I sistemi di sicurezza professionale progettati per le infrastrutture critiche (IC), e realizzati espressamente per i mercati verticali dedicati, rappresentano le soluzioni scalabili della sicurezza elettronica di grande qualità, pensate per le operazioni commerciali nazionali e internazionali. Con una crescita che sfiorerà i 120 miliardi di dollari, prevista entro il 2020, il mercato mondiale mostra un grado di crescita decisamente interessante e in piena salute. Uno studio approfondito del settore, e riferito specificatamente alla protezione delle IC, segmenta il report del Critical Infrastructure Protection Market analizzandolo, sulla piattaforma di differenti tecnologie e soluzioni utilizzate per la sicurezza, in ambito: physical, network, radar, CBRNe, vehicle identification, SCADA, Building Management. Un'analisi puntuale del mercato che, oltre a definire gli asset chiave della protezione delle IC, ne delinea le previsioni del giro d'affari, e contestualmente identifica i driver, i vincoli e le opportunità che impatteranno su di esso, in funzione della tecnologia del momento e di quella in via di sperimentazione.

^(*) Laureato in Scienze dell'Intelligence e della Sicurezza, esperto di Sicurezza Fisica per Infrastrutture, Chief Security Officer e Data Protection Officer, Giovanni Villarosa è anche Vice Presidente di SECURTEC (Associazione culturale, composta da security manager certificati, che si occupa di tematiche legate al mondo - logica e fisica - per la protezione di infrastrutture complesse e critiche).

A guidare questo mercato saranno, principalmente, la crescente adesione dei governi e delle organizzazioni commerciali alla tecnologia video HD/4K, e ai nuovi potenti algoritmi pensati e sviluppati nel settore della video analisi. Le amministrazioni, locali e centrali, hanno da tempo riconosciuto il ruolo chiave che i sistemi di videosorveglianza esercitano nella quotidianità, per garantire alla collettività una vita più tranquilla e sicura. Nel settore verticalizzato delle IC - sempre più tecnologiche, interconnesse e interdipendenti - un sistema di sicurezza video rappresenta la giusta risposta alle vulnerabilità di settore perché offre interessanti soluzioni per i sistemi di archiviazione/memorizzazione (DVR, NVR, server video) e ampie gamme di telecamere tecnologicamente avanzate, capaci di funzionare efficacemente a prescindere dalle condizioni ambientali, e che raggiungono risoluzioni oltre i 12 megapixel (4K). La tecnologia di scansione progressiva integrata ha poi ottimizzato le riprese ad alta qualità di soggetti in movimento permettendo, ad esempio, la lettura delle targhe auto senza alcuna sfocatura da movimento.

Il Tracking automatico digitale, nato con i dispositivi 4K, rende poi molto più semplice, per gli operatori della sala di controllo, tenere sotto stretto controllo l'attività nelle aree pubbliche.

Un'altra frontiera è rappresentata dall'analisi audio-video eseguita con telecamere dotate di potenti chipset DSP open platform, che permettono di utilizzare, direttamente a bordo della telecamera, una vasta gamma di applicazioni di analisi video specifiche. Questo potente strumento di analisi è una funzione in grado di riconoscere suoni critici come spari di arma da fuoco, esplosioni, grida, vetri rotti. Questo fa scattare immediatamente l'allarme, permettendo ai servizi di sicurezza di reagire tempestivamente ed efficacemente a qualsiasi incidente.

CRITICITÀ

Un mercato che propone funzioni avanzate offre, senza dubbio, vantaggi tangibili (lato sicurezza) utilizzate nei progetti dedicati alle IC, ma che pongono sempre una certa attenzione nel corretto dimensionamento dei sistemi di archiviazione dei dati video, in special modo quando trattano immagini ad alta risoluzione, per motivi operativi e giudiziari. Sappiamo come l'uso di telecamere full HD e 4K di ultima generazione presupponga spazi di memoria molto grandi, giacché una risoluzione multipixel HD determina un peso in byte, delle immagini, di dimensione notevole.

E questo rappresenta una criticità. Ma non dimentichiamo un altro fattore da non sottovalutare nella scelta di un DVR, NVR o di un server video: l'estrema rapidità di riduzione dello spazio di memoria quando si registrano immagini video, associando il massimo della risoluzione con alti framerate, binomio fortemente impegnativo nelle scelte dei sistemi. Dunque, abbiamo visto come il mercato offra grandi aiuti tecnologici, ponendo allo stesso tempo delle condizioni critiche: sono criticità operative che vanno attentamente pesate in sede progettuale, come nelle fasi delle scelte in fatto di capacità dimensionali delle unità di memoria.

RISPOSTE TECNOLOGICHE

La tecnologia di compressione complementare, di recente introduzione, viene in aiuto proprio per mitigare le problematiche legate ai sistemi di archiviazione, controllando dinamicamente la codifica dei dati, bilanciando qualità e livello di compressione in base alla quantità di movimento presente nella ripresa. Integrandola alla compressione H.265, questa tecnologia permette di rendere l'utilizzo delle risorse di rete fino al 99% più efficiente in confronto alla ormai datata compressione H.264, rendendo le telecamere un nuovo punto di riferimento per il mercato in termini di qualità, efficienza e flessibilità di utilizzo. Nel campo della gestione video, invece, il mercato offre nuovi software di gestione che ottimizzano l'efficienza e la facilità di utilizzo delle telecamere IP, dei dispositivi di registrazione e dei server video. Software con potenzialità uniche, che rendono più semplice anche l'integrazione con sistemi verticali di terze parti, come i sistemi di antintrusione, rivelazione fumo/incendio e controllo accessi per offrire una soluzione di sicurezza completamente integrata.



PAURA CYBER? ANALOGICO HD

Occorre poi menzionare una verticalizzazione che, contrariamente a quanto si pensi, offre spunti interessanti verso i sistemi analogici, ancora non del tutto archiviati, né sostituiti interamente dal mercato IP: parliamo delle immagini full HD su cavo coassiale. Sono molte le installazioni di IC in cui, per una serie di motivi (ma principalmente di sicurezza logica e hackeraggio dati), i security manager non sono ancora convintamente certi di migrare verso la tecnologia IP, e men che men sicuri della sostituzione dei sistemi di videosorveglianza analogica, che offrono ancora maggiore sicurezza delle soluzioni video su rete IP. A questo bisogno di sicurezza, integrata a soluzioni video ad alte prestazioni, diversi player di mercato hanno risposto introducendo nuove gamme di telecamere e DVR potenzialmente in grado di offrire immagini Full HD a 1080p su infrastruttura coassiale e piattaforma analogica. La minaccia cyber, ovvero la probabilità che un hacker riesca a bucare un sistema informatico che contiene file di immagini riprese in tempo reale o a recuperare video registrati da telecamere collocate in aree sensibili

o riservate, è ovviamente uno dei maggiori problemi per la protezione di siti IC. I produttori di soluzioni per la videosorveglianza concordano che, per ridurre al minimo il rischio di hacking, si possono prendere alcuni semplici accorgimenti che non sono solo accattivanti funzioni extra, come l'ovvia operazione di dedicarsi allo sviluppo delle credenziali di sicurezza di una telecamera già nella sua fase di progettazione, ma che permettono anche di eliminare la possibilità di accedere tramite una back door. Anche se nessuna azienda è in grado di garantire al 100% la sicurezza cyber dei propri prodotti, bisognerebbe disporre di un programma continuo di monitoraggio e testing progettato per identificare le nuove potenziali minacce all'integrità delle proprie soluzioni e per reagire tempestivamente tramite lo sviluppo di versioni più avanzate del proprio firmware. Nonostante ciò, il crescente rischio di attacchi terroristici, così come le sempre più sofisticate attività di gruppi criminali organizzati, rendono le tecnologie di videosorveglianza un vantaggio strategico mai come adesso indispensabile nella lotta dei professionisti della sicurezza contro chi ha intenzione di attaccare persone, proprietà e beni.

Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

studioscambi

progettazioni
consulenze
formazione



PROGETTAZIONE

Videosorveglianza Urbana
Zona a traffico limitato
Smart City
Digital Signage
Antintrusione e riconoscimento
Domotica
Fibra ottica, wireless, cablaggi strutturati
Impianti elettrici
Rilevazione incendio

CONSULENZE

Tecnico legali
Video forensi
Stesura contratti di manutenzione

RISCHIO AZIENDALE

Analisi del rischio ISO 31000
Crime prevention trough environmental - CPTED
Security plan
Studio delle difese fisiche ed elettroniche

HIKVISION



TELECAMERE ANPR NUOVA GENERAZIONE DEEP LEARNING

Elevatissime performance di accuratezza con ridotta illuminazione e riconoscimento delle più ampie tipologie di targa. Discriminazione targhe speciali e ADR (Codici Kemler-ONU), classificazione veicoli e rilevamento colore, alta risoluzione, tool per l'integrazione su piattaforme di gestione dei transiti e delle visure ministeriali: la somma di queste caratteristiche rendono queste telecamere ANPR e alleate perfette per applicazioni di controllo del territorio in ambito urbano ed extraurbano, commerciali, aree di servizio, parcheggi pubblici e privati, porti, aeroporti, caselli autostradali.

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. S. Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Vittorio Veneto | Roma | Milano | Bologna

www.hikvision.com

Elvy Pianca

Infrastrutture *critiche*: anche la *criticità* si gestisce

Le infrastrutture critiche: un settore soggetto ad attacchi di tutti i tipi e, quindi, un mercato molto dinamico e in continuo incremento, anche grazie all'evoluzione costante delle tecnologie. Le esigenze maggiormente sentite sono quelle della centralizzazione e dell'integrazione. Nel perimetrale, ad esempio, sono previsti sistemi a più livelli proprio per garantire il massimo controllo e un'interazione costante con la videosorveglianza per un monitoraggio accurato e in real time. Non solo: occorre far dialogare anche tutti gli altri sottosistemi tramite il PSIM, il software che gestisce le informazioni di sicurezza fisica, per aggregare le informazioni e fornire dati e report continuamente aggiornati.

Il settore delle infrastrutture critiche è, ovviamente, uno dei più importanti in termini di sicurezza nazionale, e tra i più vulnerabili agli attentati di ogni tipo, in particolare quelli terroristici. Dal settore elettrico arrivano dei dati allarmanti, perché si segnalano, a livello globale, circa 2500 attacchi ogni dieci anni. Numeri significativi, che hanno costretto già da diverso tempo le istituzioni ad adottare dei sistemi di sicurezza e controllo sempre più perfezionati a difesa delle infrastrutture critiche, generando però - come risultato positivo - un avanzamento sia tecnologico sia di mercato. Secondo MarketsandMarkets, infatti, nel periodo 2013-2018 questo segmento, a livello mondiale, ha registrato un CAGR del 10,7%, passando dai 63,7 miliardi di dollari a 105,9 miliardi per quest'anno che si sta concludendo.

DI CHE SI PARLA?

Ma cosa intendiamo con *infrastrutture critiche*? Di tutto e di più, perché riguardano i trasporti, l'energia, la salute, l'istruzione e via dicendo. È intuitivo che se viene danneggiata una centrale, può essere messa a repentaglio la sicurezza di un intero paese e che le infrastrutture critiche, oltre che dal terrorismo e dall'intrusione, per i più diversi motivi, possono essere soggette a incidenti e disastri naturali che possono provocare danni di portata tragica... si pensi solo al sabotaggio di una diga. È quindi fondamentale che le infrastrutture critiche centralizzino le operazioni di sicurezza sul fronte delle minacce, sia fisiche sia logiche sia, più di recente, cyber, attraverso una maggiore integrazione dei sistemi.

PERIMETRALE

Partendo dal perimetrale: dato che, di solito, un'infrastruttura critica è anche complessa, con dispositivi e strutture entro un'area vasta e con possibilità di decentralizzazione dei siti, è indispensabile utilizzare sistemi antintrusione a più livelli, per prevenire in modo completo tutte le minacce. Inoltre, i trend di mercato prevedono non solo un aumento costante di dispositivi sempre più perfezionati di videosorveglianza e di sensori per antintrusione, ma anche la scelta di controllo su IP per configurare e gestire i dispositivi anche da una postazione remota.

CENTRALE NUCLEARE

Prendiamo il caso di un'infrastruttura critica che fa paura solo dal nome: una centrale nucleare. Per ciò che riguarda il perimetrale, di solito sono previsti sensori volumetrici ad alta possibilità di rilevamento sulle barriere di recinzione

e un'area cosiddetta "libera", al di là della recinzione, dove sono previsti diversi modi di verifica: videocamere, microonde, cavi interrati, infrarossi.

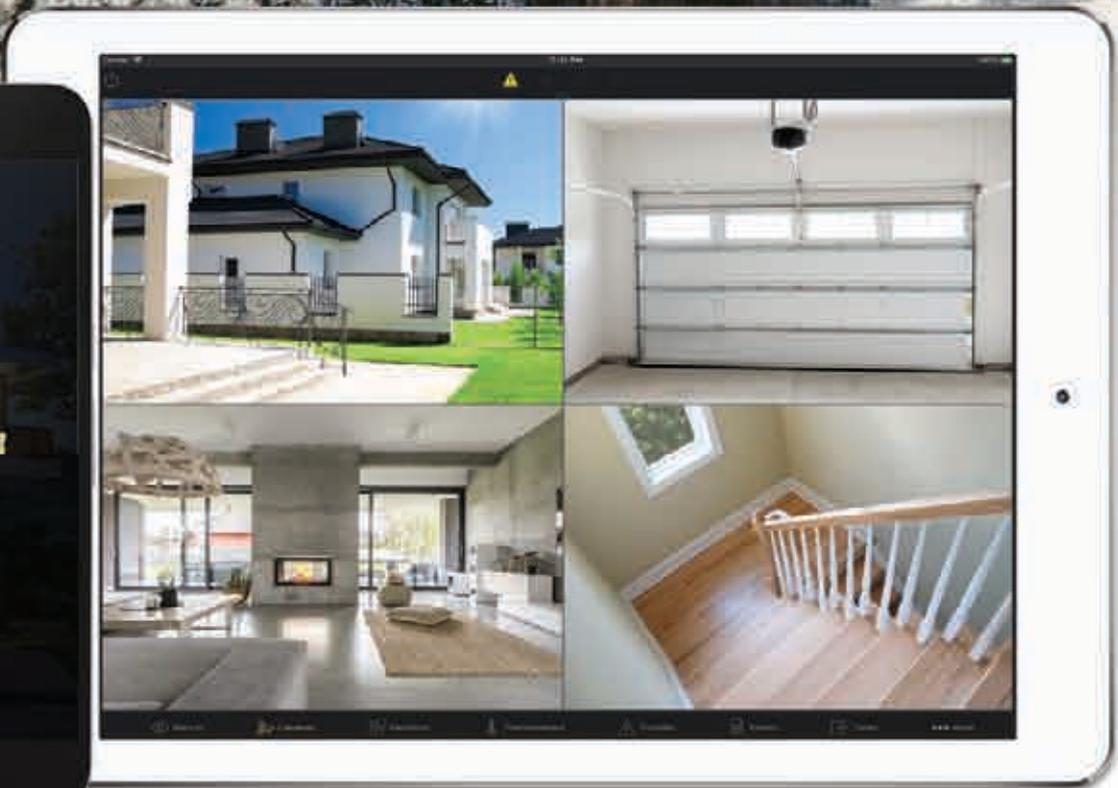
In ogni modo, è indispensabile integrare correttamente la videosorveglianza con i sistemi anti intrusione, in modo non solo di sentire un allarme, ma anche di "vedere" se c'è qualcosa che non va in tempo reale. E non parliamo solo di telecamere, ma di sistemi che prevedano anche l'analisi video: non è infatti possibile per un operatore concentrarsi di continuo su ogni telecamera, ma è fondamentale per la sicurezza del sito ottenere subito tutte le informazioni, anche visive, in caso di una qualsiasi anomalia. Quindi, il sensore e la videocamera devono non solo parlarsi, ma anche inviare i messaggi al sistema di sorveglianza quando c'è una situazione di allarme o, magari, solo di rischio, anche di notte o in condizioni meteo avverse.

PSIM

Quindi, è fondamentale disporre di un sistema di gestione centrale con una piattaforma aperta che consenta l'integrazione tra le diverse misure di sicurezza e i sottosistemi. Il che vuol dire mettere insieme videosorveglianza, controllo accessi e protezione perimetrale, come indicato prima, ma anche IT, rilevazione incendi, telefono, comunicazione radio e automazione degli edifici. Solo in questo modo, qualsiasi operatore può gestire i sistemi in loco, e anche i siti remoti, ogni volta che si verifica un disastro naturale, un incidente imprevisto oppure un attentato, in tempo reale. Dal punto di vista della tecnologia, e anche del mercato, la parola d'ordine nel settore delle infrastrutture critiche è l'ennesimo acronimo, PSIM, Physical Security Information Management: il software di gestione delle informazioni di sicurezza fisica. Negli ultimi anni, l'adozione delle soluzioni PSIM è notevolmente aumentata: Transparency Market Research ha stimato un CAGR di crescita del 25,8% per il periodo compreso dal 2013 e dal 2019. E questo perché il software consente un'interfaccia, senza interruzioni, che integra sistemi di sicurezza, gestione degli edifici e strutture e sottosistemi in loco, rendendoli interoperabili sulla stessa interfaccia e con i sistemi di controllo di supervisione e acquisizione dati (SCADA). Come piattaforma software aperta, infatti, il software PSIM è in grado di integrare dispositivi e sistemi analogici e basati su IP, aggregare informazioni da tutte le strutture, comunicare tra sistemi integrati e fornire in tempo reale allarmi e verifiche degli eventi. Con un notevole valore aggiunto, inoltre, può proteggere proattivamente i siti critici da potenziali minacce e minimizzare i danni con una serie di risposte coordinate e predeterminate.

Satel®

MADE TO PROTECT





DOVE VUOI, QUANDO VUOI

Integra CONTROL

Nuova app INTEGRA CONTROL per sistema operativo iOS.

- ✿ ICONE DINAMICHE
- ✿ CONTROLLO DOMOTICO
- ✿ VISUALIZZAZIONE IMMAGINI DA PIÙ TELECAMERE
- ✿ CONFIGURAZIONE PIU' SEMPLICE SCANSIONANDO IL QR CODE
- ✿ NOTIFICHE CON SUONERIA PERSONALIZZABILE

SCARICA



App Store

SATEL Italia srl
C/da Tesino, 40 - 63065 Ripatransone (AP)
www.satel-italia.it - info@satel-italia.it

AccessSecurity

IL SALONE EURO-MEDITERRANEO
DELLA **SICUREZZA GLOBALE**

MARSIGLIA - FRANCIA ■ 6 - 7 MARZO 2019

SALONE/ BUSINESS MEETINGS/CONFERENZE



SECURITY • CYBERSECURITY

accessecurity.fr

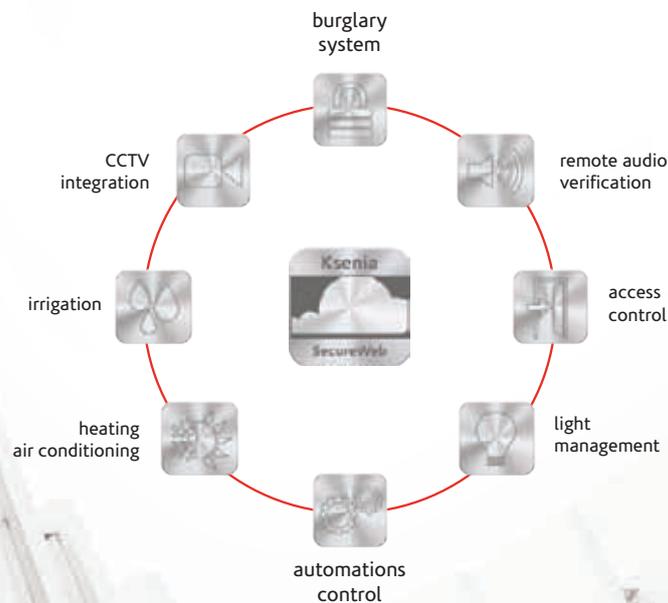


#AccesSecurity

Piena integrazione

lares 4.0

 **CRESTRON** Control⁴



La soluzione **IoT** più innovativa per la Sicurezza e Home & Building Automation

SEMPRE CONNESSO.



Ksenia
security innovation

www.kseniasecurity.com

intersec

Register online today
www.IntersecExpo.com/V1

20 – 22 January, 2019
Dubai, UAE

The world's leading trade fair for
Security, Safety & Fire Protection

Show Highlights

28,500+ Industry Professionals

1,300+ Exhibitors

83% International Exhibitors

15 Country Pavilions

Engaging Security & Fire Safety Conferences

www.IntersecExpo.com



messe frankfurt

Pierdavide Scambi(*)

Droni e 3D per la sicurezza delle infrastrutture critiche



Il presente articolo intende far riflettere il lettore su come il mondo della tecnologia di visione e della realtà aumentata si integrino con gli impianti di sicurezza fisica nel mondo delle Infrastrutture Critiche, nello specifico per quanto concerne le Smart Grid e Water Utilities, sia nella formazione che nell'operatività quotidiana. Verranno analizzati alcuni casi concreti, ad esemplificazione del tema.

La gestione delle emergenze e degli interventi per la messa in sicurezza di ambienti ad alto rischio, come le centrali di alta e media tensione, ha spinto i maggiori player a creare modelli e protocolli di intervento sempre più esclusivi ed efficaci. Il caso che vogliamo portare in evidenza è stato concepito da Enel e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il sistema, grazie a un simulatore 3D wearable, ricrea - con un altissimo standard di veridicità - scenari complessi finalizzati al training per la messa in sicurezza, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di generazione. Questi visori 3D, indossati dagli studenti, permettono di apprendere anticipatamente immagini e comportamenti corretti in caso di allarme e di testare possibili difficoltà durante le procedure operative anche in condizioni limitate. Lo scopo principale di questi nuovi modelli di addestramento è quello di aumentare il senso di responsabilità, acquisire e rendere maggiormente consapevoli dei rischi legati all'esecuzione delle singole operazioni. Per il formatore, dunque, è possibile massimizzare la condizione di rischio dell'intervento che si vuole riprodurre, senza pericolo alcuno per l'addetto che si trova in una situazione immersiva tridimensionale, frutto di numerosi controller e sensori di movimento.

ISPEZIONE CON DRONI

Anche E-Distribuzione presenta un caso di studio molto interessante, questa volta a rendere più efficace le attività di ispezione mirata, mediante l'utilizzo di flotte di droni delle attività estese di ispezione. La prima esperienza di decollo è stata eseguita alla fine del 2017 per testare un intervento di esplorazione su un impianto in servizio, con risultati soddisfacenti. I droni, sorvolando sopra l'impianto (sui quali erano stati posti dei sensori), potevano - in real time - acquisire le immagini dei componenti dell'impianto, rendendo le informazioni fruibili dai tecnici operatori e registrabili per successive analisi atte alla creazione di modelli matematici. Anche il mondo delle Water Utilities si è convertito all'utilizzo di queste apparecchiature sofisticate e agili.

DRONI SOTTOMARINI

E non solo i droni volanti, ma anche gli omologhi droni sottomarini rivelano un innovativo sistema di ricerca delle perdite che sfrutta le microonde e rappresentano le ultime frontiere della ricerca degli sversamenti d'acqua

nella rete. Un esempio è l'Acquedotto Pugliese, che costituisce una rete idrica complessa di circa 40 mila chilometri di condotte idriche e fognarie con un'anzianità di almeno quarant'anni. Per far fronte ad una distribuzione territoriale complessa e molto articolata, AQP ha avviato studi che riguardano la perlustrazione e ogni possibile forma di monitoraggio e controllo della rete basandosi su tecnologie digitali ed informatiche. Grazie anche a collaborazioni pubbliche e private più avanzate, tale progetto è sfociato nell'utilizzo di droni per la video ispezione, oltre a SIMPLE, un innovativo sistema di ricerca delle perdite nato dalla partnership dell'Università del Salento e del Politecnico di Bari. Il test ha previsto dei droni sottomarini che hanno perlustrato il canale principale, che costituisce il corso più importante dell'acquedotto Sele Calore: è lungo 245 chilometri e consente di trasportare l'acqua raccolta dalle sorgenti del Sele e del Calore sia in Puglia che Basilicata. Il canale, che si snoda per un lungo tratto appenninico, è stato iniziato nei primi del 1900. Per le caratteristiche geotecniche dei terreni che percorre e la vetustà, è stato costantemente sottoposto ad una serie di interventi di riparazione e ricostruzione a seguito dei fenomeni di dissesto (terremoto del 1980 e grave crollo del 1999).

PRIMA E DOPO

Prima dell'utilizzo dei droni le attività ispettive venivano realizzate fisicamente dai tecnici che dovevano, per effettuarle, interrompere la distribuzione idrica con i seguenti oneri:

- difficoltà nel garantire l'incolumità fisica per gli operatori AQP che operano in zone estreme e dissestate;
- durata limitata dell'interruzione per non ridurre il livello di servizio garantito;
- limitazione delle operazioni solo ad alcuni tratti (circa 55 km);
- elevato impatto economico ambientale, dato il massiccio utilizzo di energia elettrica per sostenere e supplire alla parte di risorsa idrica mancante, durante il periodo di interruzione del flusso nel canale principale data da altre fonti di approvvigionamento (potabilizzazione dell'acqua degli invasi e/o estrazione dai pozzi);
- costi stimati ad ogni interruzione (dai 200.000,00 ai 250.000,00 euro).

AQP ha così avviato la sperimentazione di un ROV (Remotely Operated Vehicle), in collaborazione con Grenic e Subsea Fenix, società leader di settore, che ha usato una macchina abitualmente in uso per le ispezioni subacquee di piattaforme petrolifere, porti, dighe, ecc., modificata e reingegnerizzata al nuovo scopo. Sul drone subacqueo è stato montato un nuovo equipaggiamento con la seguente strumentazione:

- una videocamera a colori ad alta risoluzione montata su piattaforma in grado di ruotare di 180°;
- un sistema sonar;
- un controllo automatico della direzione e della profondità.

I dati raccolti vengono trasmessi attraverso un cavo in fibra ottica e visualizzati in tempo reale in un centro di comando e controllo mobile senza alcuna interruzione del flusso nel canale principale.

Dandone evidenza, ha presentato i seguenti vantaggi:

- nessuna interruzione del flusso idrico in canale;
- alta qualità del dato per risoluzione e inscrivibile in algoritmi e modelli matematici;
- ispezione di tratti del canale da tempo non monitorati;
- possibilità di effettuare l'ispezioni senza programmazione preventiva;

- abbattimento dei costi di ispezione;
- investimento iniziale facilmente ammortizzabile.

DRONI AEREI PER ABBATTERE I COSTI

Merita menzione un ulteriore caso studio sull'utilizzo dei droni aerei per abbattere i costi e rendere le operazioni agibili e rapide: un magnifico esperimento messo in piedi da Italdron e Romagna Acque, che gestisce la Diga di Ridracoli. Questa diga, alta 103 metri e larga 432, venne costruita per sbarrare il fiume Bidente nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi in Emilia Romagna, e per fornire acqua a 48 comuni. Il caso mostra come i rilievi fotografici, in passato svolti dai topografi, fossero eseguiti usando al massimo una tecnologia al laser, dunque senza precisione assoluta e lasciando scoperte alcune aree difficilmente raggiungibili, ad oggi imparagonabili alla fotogrammetria con velivoli. Le nuove tecnologie, quindi, si sono rivelate una fonte importante di dati in 3D, precisi per la modellazione e la manutenzione preventiva di dighe e acquedotti, e non solo per l'ottimizzazione dei costi, ma anche per il maggior livello di precisione e dunque di sicurezza per gli stessi operatori. Ricordiamo infine che tali tecnologie, in caso di attacchi e di manomissioni volontarie, possono altresì tempestivamente allertare e innescare contromisure in tempi brevi.



ENTRA NELL'ERA DELL'ALTA RISOLUZIONE

4K + Ultra 265

RISPARMIA FINO AL 95% DI BANDA E AL 75% DI STORAGE

In linea con le più recenti richieste del mercato, Uniview presenta le nuove telecamere IP 4K con la tecnologia di compressione esclusiva Uniview Ultra 265. La tecnologia Ultra 265 può ridurre fino al 95% la banda rispetto alla compressione H.264, senza perdita di dettaglio.



- Bullet IR 4K
- Dome 4K
- Eyeball 4K con varifocal motorizzato
- Speed Dome 4K 22X IR
- Fisheye 4K

unv

 **advanced
innovations**

Distributore ufficiale per l'Italia:
Advanced Innovations Srl
www.adin.it - info@ad-in.net

NUOVA GENERAZIONE DI CAVI
SPECIALI PER SISTEMI
DI VIDEOSORVEGLIANZA

HD



SUPERIORE
PER
DEFINIZIONE

 **BETACAVI**

SEMPRE UN PASSO AVANTI.

www.betacavi.com
info@betacavi.com

LA SICUREZZA CHE NON SI VEDE

SOLUZIONI INNOVATIVE DI PROTEZIONE PERIMETRALE

INTREPID™ MicroPoint™

Protezione di recinzioni e palizzate con individuazione del punto preciso di intrusione (1m)

INTREPID™ MicroTrack™

Protezione interrata invisibile su qualunque terreno, insensibile a piante, radici e piccoli animali (fino a 25Kg) con individuazione del punto preciso di intrusione (1m)

INTREPID™ MW316 PoE

Sbarramento a Microonde in banda K su base IP con alimentazione PoE.



WWW.PIDS.IT



La Redazione

Rendere sicuro il sistema di sicurezza

Una rete IP, a livello fisico, comprende sia apparecchiature attive che passive, ove con attivi si definiscono gli apparati che richiedono un'alimentazione elettrica, al contrario di quelli passivi (cavi, connettori e armadi). Qui ci concentreremo soprattutto sugli switch Ethernet Layer 2 nel modello di riferimento OSI (Open Systems Interconnection), basati quindi su Mac Address e facenti parte di reti informatiche locali. Gli switch Ethernet agiscono come concentratori, riunendo i segnali provenienti da dispositivi periferici e trasmettendoli ad altri dispositivi, in base alle informazioni di destinazione allegate al segnale stesso. Possono possedere connessioni (porte) elettriche e/o ottiche con combinazioni a diversa "densità". A questo livello, la possibile minaccia alla sicurezza della rete consiste nella possibilità che un malintenzionato si colleghi fisicamente allo switch, oppure che rimuova un dispositivo periferico dalla rete collegando al suo posto un'apparecchiatura non autorizzata. Per ragioni di semplicità operativa, il collegamento tende ad avvenire tramite un'interfaccia elettrica. Le porte Ethernet elettriche sono basate su uno standard, quindi connettersi ad esse è relativamente semplice e poiché ogni laptop ha una connessione di questo tipo, la probabile arma d'attacco è facilmente disponibile.



Gli switch Ethernet possono essere managed o unmanaged, dove la piattaforma gestita ha molte più funzionalità e soprattutto consente all'utente di configurare e monitorare il dispositivo da remoto. Gli switch non gestiti fanno semplicemente il lavoro basato sulla propria configurazione di fabbrica. Dal punto di vista della sicurezza informatica, solamente i dispositivi gestiti offrono una serie di funzionalità per impedire l'accesso non autorizzato alla rete. Ne consegue che è sempre buona norma utilizzare solo switch Ethernet managed nella propria infrastruttura di rete.

LE FUNZIONALITÀ DI SICUREZZA DEGLI SWITCH MANAGED

Normalmente gli accorgimenti più semplici offrono la maggior protezione e la sicurezza degli switch gestiti Ethernet non fa eccezione. La possibilità di disabilitare, attraverso l'interfaccia di gestione, una porta non utilizzata, potrebbe sembrare una funzione di sicurezza banale, ma in realtà molti operatori del settore, a volte, non ne conoscono neppure l'esistenza. La regola è semplice; se la porta non viene utilizzata, va disabilitata. Se si prevede che possa essere utilizzata in futuro, sarà sufficiente abilitarla al bisogno. A proposito di accorgimenti semplici e sicuri, è bene sottolineare che, in fase installativa, il nome utente e la password predefiniti di ogni switch devono essere immediatamente cambiati, in base alla politica di sicurezza dell'utente. Non ha senso parlare di sistema di sicurezza, se un attacco può essere effettuato collegandosi alla porta seriale dello switch, guadagnando l'accesso semplicemente leggendo il manuale. Qualsiasi dispositivo periferico IP, come ad esempio una telecamera o un terminale di controllo accessi, ha sempre un indirizzo MAC. Questo può essere usato per associare a livello logico la porta dello switch Ethernet solo a quel particolare MAC address. Con questa procedura, generalmente identificata come "port security", è quindi possibile implementare una sicurezza di base delle porte per impedire a un intruso di rimuovere il dispositivo originale e sostituirlo con un diverso dispositivo. Se un indirizzo MAC non registrato tenta di collegarsi tramite quella porta, lo switch semplicemente impedirà l'accesso. Bisogna tuttavia ricordare che gli hacker possono utilizzare SW di spoofing (creazione di pacchetti IP con un indirizzo origine falso) per copiare il MAC address del dispositivo periferico. Ciò consente l'accesso all'hacker e di conseguenza questa funzionalità può far guadagnare tempo prezioso ma non garantisce una protezione completa.



Quale può essere una risposta specifica per evitare un accesso non autorizzato tramite le procedure di Mac Address spoofing?

Risponde Marco Grasselli, Regional Sales Manager South Eastern Europe presso Comnet Europe Limited.

Una volta stabilito un collegamento tra due unità attive nella rete, viene generato un riconoscimento del link (normalmente con un'indicazione LED); questo potrebbe essere immediatamente interrotto se la connessione viene fisicamente persa. Questo semplice trigger, che monitora la continuità della connessione al dispositivo IP, può essere utilizzato per disattivare a livello hardware (Layer 1) una porta partendo dal presupposto che una perdita di collegamento fisico sia segno di un potenziale attacco. La procedura di Cyber Security può essere ulteriormente ampliata spegnendo tutte le porte nel caso in cui venga persa l'alimentazione. Questo per evitare che l'aggressore possa modificare il cablaggio dopo aver spento lo switch. Prima che la connessione interrotta possa essere riattivata, deve essere esaminata e validata dal responsabile della rete. Se anche i dispositivi attivi remoti (e non solo gli apparati periferici) sono installati in posizioni non protette, questa funzione deve essere abilitata sulla porta dell'apparato di centro stella che riceve le comunicazioni, per evitare tentativi di accesso non autorizzato da queste aree.

<https://www.comnet.net/>

Conoscendo l'indirizzo IP dei dispositivi periferici collegati, lo switch dovrebbe impostare una routine di polling e eseguire una procedura preprogrammata nel caso non vi sia alcuna risposta. A seconda dello switch, potrebbe essere impostata una serie di risposte differenti in base ai protocolli di sicurezza. Fra queste, si potrebbe chiudere immediatamente la porta generando un trap SNMP. Questo è un messaggio di avviso che indica al sistema di gestione che qualcosa è accaduto al dispositivo remoto e, se necessario, genera un allarme. Altri tipi di azione potrebbero inviare immediatamente il trap mantenendo la porta aperta oppure, se lo switch fornisce alimentazione PoE al dispositivo in campo, eseguire una procedura di reboot se si ritiene che il dispositivo sia semplicemente in stallo.

L'autenticazione 802.1x è uno standard che definisce una procedura di autenticazione per i dispositivi che desiderino connettersi alla rete. All'interno del sistema, lo switch Ethernet agisce per proteggere la rete finché il server non ha verificato le credenziali del dispositivo che richiede di connettersi e ne ha accettato o negato l'accesso. Queste solo alcune delle più semplici funzioni di Cyber Security degli switch Managed, che però rappresentano i fondamenti per rendere sicuro un sistema di sicurezza.



LA TUA SCELTA IN SICUREZZA

SecurLan

CENTRALI DI ALLARME



info@evoforce.it - www.evoforce.it

Fai una scelta di assoluto valore



volonteweb.com



GAMS Service Pack è l'innovativo servizio realizzato per offrire alla Clientela un pacchetto di opportunità che accompagnino nel tempo l'acquisto dei prodotti GAMS e ne tutelino l'investimento a costi contenuti.

GSP comprende:

- Estensione della garanzia originale GAMS di ulteriori 24 mesi (**garanzia totale 48 mesi**) e molto altro

GSP può essere utilizzato per tutti i prodotti GAMS, DVR, NVR e Telecamere IP serie **Sfera**.

Corsi di aggiornamento Privacy e Videosorveglianza

- Le immagini come dato personale
- Ambito normativo
- Controllo a distanza dei lavoratori
- Istruzioni operative per una corretta installazione dell'impianto
- Modulistica
- Le figure privacy
- Le misure di sicurezza
- Privacy e Privati
- Verifica preliminare e Notificazione
- L'informativa

Privacy e Videosorveglianza - GDPR 2016/679

- Attività di consulenza per regolarizzazione degli impianti di Videosorveglianza ai sensi delle normative vigenti: art. 4 L. 300/1970-D.lgs 151/2015, Provvedimenti Autorità Garante Privacy, Ispettorato Nazionale del Lavoro e GDPR 2016/679.

Servizi di Assistenza e Supporto pre e post vendita



Italian Security Leaders, Top 25 si rinnova con Plimsoll



Torna l'attesa indagine finanziaria *Italian Security Leaders, Top 25* con un nuovo partner dall'esperienza 30ennale nel campo dell'analisi settoriale e di mercato: Plimsoll Ltd. L'edizione 2018 dello studio sarà disponibile sulla nuova rivista firmata Ethos Media Group "*Secsolution Magazine*", la naturale evoluzione di a&s Italy. Vi aspettiamo a Febbraio 2019!

Nel 2018 Ethos Media Group, Editore di a&s Italy, ha consolidato il proprio rapporto di partnership con Plimsoll Publishing Limited, società con esperienza 30ennale nel campo dell'analisi settoriale e di mercato. Plimsoll analizza la performance delle società di un settore, insieme ai trend chiave e alle aree di crescita; gli studi vengono utilizzati per identificare e valutare potenziali obiettivi di acquisizione sul mercato. Il "Modello Plimsoll", alla base delle analisi finanziarie, permette di identificare il rendimento finanziario di un'impresa senza dover ricorrere a revisori o fiscalisti.

UN PARTNER ESPERTO

Oltre a fornire un valido modello di valutazione, ancor più utile dopo una crisi finanziaria che ha messo in discussione l'attendibilità delle agenzie di rating, Plimsoll vanta una conoscenza specifica del settore sicurezza e della scacchiera competitiva che compone il mercato italiano. Plimsoll ha infatti elaborato diverse analisi dedicate al nostro comparto (disponibili all'acquisto su <http://media.secsolution.com/libri-pubblicazioni.asp>): videosorveglianza, telecontrollo, antintrusione e antincendio, vigilanza privata, sicurezza informatica, casseforti e porte blindate, rilevazione accessi e controllo presenze.

UNA NUOVA PARTNERSHIP

Forte della competenza acquisita da Plimsoll, Ethos Media Group annuncia quindi un ulteriore rafforzamento del rapporto di partnership con riferimento all'annuale analisi finanziaria "Italian Security Leaders, Top 25": "*Plimsoll aggraverà nuovo valore al nostro mercato. La mappatura finanziaria di Plimsoll, rilevata anno dopo anno, e la disponibilità immediata di analisi già strutturate per ciascun player del settore, ci permetterà di offrire un pacchetto di servizi particolarmente utili...e ottenibili con un semplice click*" - dichiara Andrea Sandrolini, CEO di Ethos Media Group. "*La profonda conoscenza del settore e delle sue dinamiche interne – prosegue Domenico Panetta, Marketing Manager del dipartimento italiano di Plimsoll Ltd - unitamente all'autorevolezza di un partner riconosciuto come Ethos Media Group, ci ha subito convinti della bontà dell'operazione. Mettendo a fattor comune i i nostri rispettivi knowhow, riusciremo a mappare il mercato utilizzando un perimetro ancor più affinato e potremo offrire al mercato un servizio accurato e pronto all'uso*".

L'appuntamento con Italian Security Leaders, Top 25 edizione 2018 è sulla nuova rivista firmata Ethos Media Group "*Secsolution Magazine*", la naturale evoluzione di a&s Italy. Vi aspettiamo a Febbraio 2019 con il primo numero dell'anno nuovo!



**SPECIALISTA
DEL TVCC
IN ITALIA**



Prodotti dei migliori
fabbricanti mondiali

Il **prezzo** più
competitivo in Italia

Garanzia di 3 anni
espandibile a 5

**Supporto tecnico
Premium** senza attese

Personalizzazione di
telecamere e videoregistratori
con il tuo logo

Ampia **rete
tecnico-commerciale**
in tutta Italia

Contatta **Ora**
e diventa **PREMIUM**



italia@visiotechsecurity.com



Telf.: +39 06 948 032 24

www.visiotechsecurity.com

Loris Motta(*)

Videosorveglianza a prova di privacy?

La web app che ti tutela



Accosta il tuo smartphone per trovare i distributori autorizzati di CheckApp Videosorveglianza

Immaginate di avere al vostro fianco un consulente per la privacy, in ogni fase dell'installazione di un impianto di videosorveglianza. Un esperto in grado di assicurarvi che le scelte compiute siano conformi alle normative vigenti o di informarvi se (e dove) stiate commettendo un errore e soprattutto perché! Uno scenario fantascientifico? Ora non più.

È stato progettato, realizzato e da poco immesso sul mercato uno strumento col quale l'installatore professionista può controllare in tempo reale lo stato di un impianto, avendo sempre a portata di mano le informazioni di tutti gli impianti di cui cura la manutenzione o che sono ancora in fase di realizzazione. Non solo. L'installatore invierà al cliente, al momento della consegna dell'impianto, un documento che dichiara che il sistema è stato realizzato a regola d'arte: l'acquisizione della firma del cliente farà fede come liberatoria. Questo strumento risponde ad un'esigenza concreta dei professionisti della sicurezza, chiamati a confrontarsi con la normativa privacy: si chiama CheckApp videosorveglianza ed è una web app che supporta e tutela gli installatori.

I VANTAGGI DI UNA WEB APP

Check App videosorveglianza è una web app, ovvero un sito internet a tutti gli effetti. Gli sviluppatori – Ethos Media Group, con un team di professionisti ed esperti – hanno scelto di creare una “web app” anziché una “app” per tre motivi:

- consegnare agli installatori uno strumento facile da utilizzare e fruibile in ogni momento. Non essendoci nulla da scaricare, non si consuma la memoria del dispositivo (Tablet o Smartphone);

- renderlo accessibile da qualsiasi dispositivo - con Checkapp videosorveglianza non occorre interfacciarsi con Google play o App Store: l'app è compatibile e utilizzabile con tutti i sistemi operativi;
- aggiornamento costante in automatico alle disposizioni normative senza blocco della piattaforma; nessun rischio di utilizzare delle versioni obsolete o, peggio, con riferimenti a norme superate.

PERCHÉ CHECKAPP VIDEOSORVEGLIANZA?

CheckApp videosorveglianza permette all'installatore di gestire gli impianti di videosorveglianza, anche quelli già installati, di verificarne la conformità con le disposizioni della disciplina privacy (GDPR) e di ottenere dal cliente una liberatoria a propria tutela. CheckApp videosorveglianza è un efficace ausilio per realizzare impianti a prova di privacy e per documentare la conformità del proprio operato alle disposizioni della normativa vigente: una svolta per i professionisti della security.



(*) Project Manager CheckApp videosorveglianza

COME I TUOI OCCHI, MEGLIO DEI TUOI OCCHI

Nuova gamma di telecamere
con prestazioni eccezionali
per soddisfare le necessità
più esigenti:

Sensori 4K di altissima qualità

Funzioni evolute ed innovative

Ottimo rapporto qualità/prezzo



gambalunga.eu

eyemotion



Distribuito da

ELECTRONIC'S TIME®

Via Madonna Piccola, 32 /R-Q 74015 Martina Franca (TA) Italy | +39 080 4802711 | +39 080 4802700 | www.electronicstime.it | info@electronicstime.it



Ilaria Garaffoni

La TVCC sotto la lente

Quarta edizione per *The Video Surveillance Report*, annuale indagine di IFSEC Global sui trend e le novità in tema di videosorveglianza basate sulle risposte di 243 professionisti (installatori, integratori, consulenti, responsabili sicurezza). Tra le conclusioni più rilevanti, si stagliano l'evoluzione del TVCC (nuove ed entusiasmanti opportunità di impiego, sofisticazione sempre più elevata, aumento delle performance richieste dalla domanda ed offerte dal mercato), ma anche i suoi possibili *effetti collaterali* (maggiore richiesta di banda, storage, sicurezza cyber, assistenza tecnica di alto livello). E se i produttori alzano sempre più l'asticella dell'innovazione tecnologica, non è detto che gli operatori possano dirsi altrettanto all'avanguardia.



Fino a pochi anni fa la videosorveglianza aveva solo due funzioni: operare da deterrente e/o fornire evidenze probatorie da esibire in tribunale. Il potenziale deterrente è spesso stato contestato, anche perché oggettivamente non misurabile, anche se l'evoluzione tecnologica, portando risoluzioni sempre più elevate e riprese che forniscono ormai vere informazioni immediatamente fruibili ma ad alta sofisticazione, hanno reso la TVCC sempre più attendibile nel fornire materiale giudiziario e quindi, è lecito supporre, anche sul fronte della deterrenza.

NUOVA OPERATIVITÀ ED EFFETTI COLLATERALI

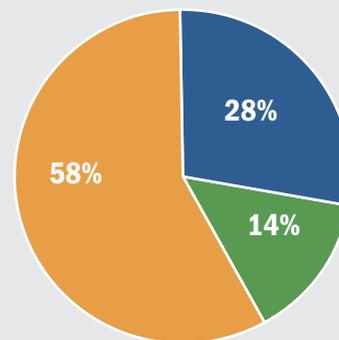
Ma l'innovazione è andata ben oltre la security stessa: la tecnologia permette oggi di ritrovare persone scomparse, allertare le autorità di movimenti di sospetti e terroristi, generare dati di intelligence con benefici non solo in termini di sicurezza, ma anche di ottimizzazione del lavoro, dell'organizzazione e dei consumi energetici, in una parola: del business. La TVCC è insomma uscita dalla *sindrome della sicurezza* per abbracciare spazi operativi (e dunque commerciali) ben più ampi e circostanziati. Naturalmente, però, ogni evoluzione porta con sé degli *effetti collaterali*: più la videosorveglianza viene riconosciuta nel suo valore e dunque maggiormente utilizzata, più crescono, per fare un esempio banale, la richiesta di storage e di banda e più i guasti diventano un problema serio per le aziende. Il sondaggio di IFSEC Global affronta tutti questi aspetti, come pure la sensibilità al cybercrime, la qualità dell'assistenza tecnica e molti altri aspetti ormai imprescindibili per chi fa sicurezza fisica. Ma partiamo dall'inizio, con la domanda che apre invero la porta a tutti gli altri interrogativi, ossia: a che punto siamo con la migrazione IP?

IP, ANALOGICO, IBRIDO

Alla domanda "che tipo di telecamere usi?" il 58% degli intervistati ha scelto le soluzioni ibride analogiche/IP, il 28% ha dichiarato di usare solo tecnologia IP e il 14% sistemi tradizionali analogici. Un risultato che tutto sommato non sorprende, considerato che, a ben 22 anni dal lancio della prima telecamera di rete, il 14% utilizza sì ancora sistemi analogici, ma il 74% degli utenti finali dichiara di disporre solo di *alcune* telecamere analogiche. Il che significa che la migrazione è in atto anche in chi



A CHE PUNTO SIAMO CON LA MIGRAZIONE?



- 100% IP
- 100% analogico
- analogico e IP

Fonte: IFSEC GLOBAL, THE VIDEO SURVEILLANCE REPORT 2018

utilizza analogico tradizionale. Questo scenario è peraltro rapidamente destinato a mutare perché - è un dato di fatto - i dispositivi tradizionali analogici non possono più avere futuro: l'assistenza tecnica analogica cala infatti sempre più e le sostituzioni di apparecchiature sono e si faranno sempre più rare man mano che passano gli anni.

LA SVOLTA DELL'UPGRADE

Dovremo quindi contare sull'upgrade per una migrazione completa? In base a questo sondaggio, tre su quattro utenti finali (74%) aggiornano i sistemi almeno ogni cinque anni e circa la metà (47%) ogni due anni. Quindi i tempi della migrazione potrebbero essere piuttosto rapidi, anche se già oggi non occorre rimpiazzare integralmente l'infrastruttura analogica per beneficiare almeno di alcuni dei vantaggi dell'IP: basta aggiornare alcuni componenti chiave. In tal senso dal sondaggio - ed era prevedibile - emerge che nel rinnovare un sistema TVCC gli utenti finali tendono a cambiare prima di tutto le telecamere (l'elemento più "visibile" dei sistemi, nonché più soggetto a rapida obsolescenza tecnologica e quindi a proposta commerciale di upgrade). E considerato che le nuove telecamere IP possono, per menzionare un aspetto già indicato, alleggerire ad esempio le richieste di storage, implementando tecnologie di compressione

più sofisticate, l'intero sistema può essere portato ad un livello più alto. Ma a questo punto la domanda vera è: cosa spinge un cliente finale ad aggiornare la propria soluzione TVCC?

QUANDO SI AGGIORNA IL SISTEMA?

Incredibilmente, non è la prospettiva di tenere a freno i costi a detenere la pole position dei motivi di determinazione all'aggiornamento tecnologico degli utenti finali. Le due ragioni principali sono infatti la ricerca di una maggiore risoluzione e inferiore tempo di latenza delle telecamere e la ricerca di un'analisi video più sofisticata. Segue la compressione del costo totale di proprietà, una ricerca di maggiore sicurezza cyber (non in posizione top, nonostante le frequenti – e in certi casi eclatanti - violazioni documentate), la richiesta di semplicità e user-friendliness, la protezione dai guasti, una più ampia possibilità di integrazione con dispositivi di terze parti e maggiore scalabilità del sistema nel suo complesso. In ultima posizione, la ricerca di un'assistenza tecnica

più affidabile. Un'ottima notizia, questa, confermata dagli indici di gradimento sul supporto tecnico dichiarati dagli utenti finali: la stragrande maggioranza (95%) lo giudica infatti quanto meno "adeguato", con il 57% che lo definisce "molto buono" e il 16% addirittura "top class". Meno dell'1% degli intervistati giudica pessima l'assistenza tecnica del proprio vendor. Un successo giustificabile forse come reazione (positiva) dei produttori tradizionali allo strapotere economico dei colossi asiatici, che ha portato ad un potenziamento della qualità dell'assistenza tecnica. Benefici della globalizzazione, dunque.

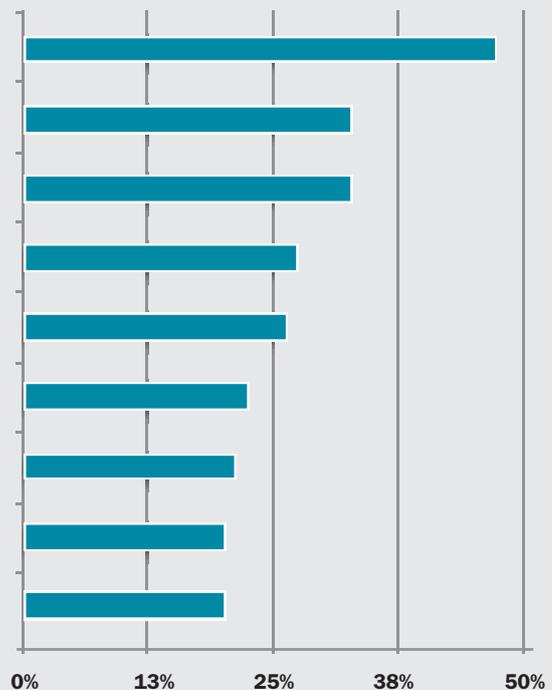
NO CYBER, NO PARTY

Lascia perplessi la sottovalutazione della questione cyber, e questo nonostante due terzi degli intervistati (65%) si dichiarino più preoccupato per le possibili data breach oggi rispetto a due anni fa. Del resto secondo un rapporto dell'identity Theft Resource Center e della società di protezione dai furti di identità CyberScout, il numero di violazioni è salito del 29% anno su anno per la prima metà del 2017. E Cybersecurity Ventures prevede che i



AGGIORNO IL MIO SISTEMA TVCC PERCHÈ...

- Voglio più risoluzione e meno tempo di latenza
- Voglio un'analisi video più sofisticata
- Voglio ridurre il costo totale di proprietà
- Voglio un sistema più sicuro sul fronte cyber
- Voglio un sistema più semplice e intuitivo
- Voglio minori rischi di guasto
- Voglio più integrazione con sistemi di terze parti
- Voglio un sistema più scalabile per sostenere la crescita aziendale
- Voglio un migliore supporto tecnico



Fonte: IFSEC GLOBAL, THE VIDEO SURVEILLANCE REPORT 2018

danni prodotti dai ransomware potrebbero raggiungere gli 11,5 miliardi di dollari nel 2019 sul piano globale (+ 35,4 volte rispetto al 2015). Nonostante questi valori, un intervistato su quattro (27%) dichiara di non essere né più né meno preoccupato del passato per la minaccia cyber, e addirittura l'8% si dichiara meno preoccupato. Questa apparente seraficità si può forse attribuire – e sarebbe auspicabile - al rafforzamento dei sistemi e delle procedure di sicurezza avvenuti sotto la spinta del GDPR. Quel che è certo è che ancora la cultura della sicurezza cyber è scarsa. E di chi sarebbe la colpa?

COLPA DI CHI?

Non dei produttori, ritenuti solo dal 6% degli intervistati poco informati sui rischi cyber, e nemmeno dei distributori o dei consulenti: sarebbero gli utenti finali l'anello debole della catena (48%). E fin qui ci sta. Quello che non ci sta è che la seconda categoria ritenuta poco informata sia l'installatore (22%). E questo non solo perché l'installatore fa parte della catena del valore, quindi dovrebbe essere consapevole dei rischi cyber, ma soprattutto perché è lui ad avere il contatto diretto con l'utente finale, quindi dovrebbe essere lui il soggetto chiave di

questa necessaria rivoluzione culturale. Si spera che, sotto la spinta quanto meno delle severe multe del GDPR, anche gli installatori comincino a porre attenzione alla questione cyber. E questo anche se l'utente non se ne cura o non ne vuole nemmeno sentir parlare, perché le responsabilità dell'operatore prescindono dalle reazioni del suo cliente.

RISOLUZIONE E STORAGE

Quanto alla ricerca di risoluzione, motivo - come visto - principale di upgrade del sistema TVCC, se lo scorso anno solo l'11% degli intervistati dichiarava di avere installato telecamere a risoluzione 4K, il 71% dei restanti aveva già però in animo di acquisirle in tempi brevi. Quest'anno il dato rilevante è che il 40% del mercato dispone già di telecamere a risoluzione 2MP e il 98% dei restanti ha inteso farlo entro i prossimi cinque anni. E anche chi ha risoluzioni a 2MP non si accontenta: un intervistato su quattro intende infatti già nei prossimi 12 mesi approdare a risoluzioni ben maggiori. Ottimo. Ma come la mettiamo con lo storage? La maggioranza degli intervistati preferisce passare a telecamere con tecnologia di compressione migliore invece di aggiornare il sistema di archiviazione (41% contro 35%). Tra gli algoritmi, l'H.265 doppio codec pare essere la scelta più popolare tra gli utenti finali, presumibilmente perché non richiede degli immediati aggiornamenti hardware. Il doppio codec può infatti ospitare sia l'H.265, sia l'H.264. Riducendo la larghezza di banda e il consumo di storage di circa il 50%, l'H265 rappresenta un notevole passo avanti.



HYUNDAI



CAMERE TURBO COLORVIEW E DVR TURBO AISENSE CON DEEP LEARNING

INTELLIGENZA ARTIFICIALE ARRIVA PER
I SISTEMI ANALOGICI

Tecnologia AiSense

In grado di differenziare le persone dai veicoli, riducendo al minimo i falsi allarmi e con filtri di ricerca avanzati. Basato sull'algoritmo di Deep Learning HYUNDAI.

Tecnologia ColorView

Offre immagini vivide 24 ore al giorno, catturando i dettagli anche in condizioni di scarsa illuminazione, grazie alla super apertura e alla luce tenue aggiuntiva.

HYUNDAI

Licensed by Hyundai Corporation, Korea
WWW.HYUNDAI-SECURITY.TECH/IT



SCOPRI IL NOSTRO
PIÙ AVANZATO
CATALOGO DEI
PRODOTTI

by demes
GROUP

DISTRIBUITORE ESCLUSIVO EUROPEO

Via degli Olmetti 39E Int.28
00060 Formello (RM)
Tel.: 0687643004
italia@bydemes.com
www.bydemes.com/it





Kit Wifi UNV

Semplifica la Video-Sorveglianza



OR



+



IPC322SR3-VSF28W-D

IPC2122SR3-F40W-D

NVR301-04LB-W

Zero configurazione
Fino a 8 TB per ogni Hard Disk
Bit-rate adattativo dello stream video



Zhejiang Uniview Technologies Co., Ltd.

www.uniview.com

E-mail: overseasbusiness@uniview.com

 advanced
innovations

www.adin.it

 EUROTEK

www.eurotek-srl.it

 TA
TRANS AUDIO VIDEO

www.transaudiovideo.com

Aldo Punzo^(*)

La diagnostica estesa per la videoregistrazione digitale

In tutti i sistemi di videosorveglianza ove è effettuata la registrazione delle immagini, non basta offrire delle performance di funzionamento eccellenti e sempre più sofisticate: occorre garantirle nel tempo. Nell'ipotesi di una qualsiasi anomalia da parte del sistema di videoregistrazione digitale, è fondamentale per i sistemi moderni riuscire a trasmettere in tempo reale l'evento e intraprendere azioni correttive atte a minimizzare il disservizio con la massima tempestività e precisione. Per questo motivo i sistemi di videoregistrazione digitale più evoluti offrono una dettagliata autodiagnostica estesa a bordo dei dispositivi (DVR/NVR/ibridi), che evidenzia le più frequenti cause di default.

^(*) Product Manager Bettini www.bettinivideo.com

L'evento più importante da diagnosticare in assoluto è l'esistenza in vita dell'apparato. Questa attività è svolta in combinazione con applicativi software di controllo remoto che riescono a verificare la corretta risposta dell'host tramite protocollo di rete (polling), la verifica delle credenziali di accesso dell'apparato e dello specifico modello di DVR/NVR installato con Time out programmabili. Questa prima verifica dà garanzia di effettivo funzionamento del sistema di videoregistrazione digitale anche se le periferiche sono distribuite sia in locale sia in remoto. E' altresì importante che i sistemi di videoregistrazione digitale siano in grado di segnalare dei guasti delle eventuali ventole interne, degli Hard Disk o di eventuali alimentatori ridondati. Deve anche essere possibile segnalare l'eventuale superamento della temperatura operativa per non compromettere il buon funzionamento del sistema, ad esempio nei casi in cui il DVR/NVR sia installato in quadri elettrici o armadi a Rack ove sono installate altre apparecchiature (switch, alimentatori, etc.)

CONNESSIONI E ORARIO

Per quanto riguarda la sicurezza delle connessioni, la diagnostica dei sistemi deve prevedere la segnalazione da parte delle telecamere dei criteri di oscuramento, abbassamento, tampering o perdita del segnale video. Ultimo ma non meno importante criterio diagnostico da controllare in un sistema di videoregistrazione digitale è l'allineamento orario, in altre parole la segnalazione immediata che il sistema stia utilizzando un'ora non corretta e vada quindi allineato (es. cambio ora legale).

La diagnostica estesa dovrà essere in grado di attivare anche localmente segnalazioni di livello elementare (es. attivazione di relè, invio Email etc.), ma soprattutto dovrà essere compatibile con piattaforme software di supervisione, che ne gestiranno automaticamente gli eventi ricevuti coordinando gli interventi secondo procedure stabilite.

SOFTWARE DI SUPERVISIONE

Tutte le segnalazioni diagnostiche inviate dalle periferiche sono generalmente supervisionate da applicativi

software dotati di un'interfaccia grafica (pannello sinottico interattivo) per l'individuazione rapida e intuitiva dell'anomalia in corso.

La visualizzazione degli eventi ricevuti sotto forma di pittogrammi multicolori serve ad agevolarne l'immediata interpretazione da parte degli operatori.

Con l'ausilio di questi strumenti si è in grado di monitorare la diagnostica estesa h24 per 365 giorni all'anno di un numero di siti /sistemi illimitato.

E' importante che l'applicativo sia in grado di inviare messaggi diversificati (es. invio di Email) secondo il tipo di anomalia ricevuta, riuscendo a distinguere le aree da cui provengono le differenti segnalazioni (luogo d'installazione del sistema) per inviare i messaggi d'intervento alle differenti entità di gestione degli alert (es. società di manutenzione) secondo una suddivisione territoriale o geografica.

Per ottimizzare le attività di manutenzione i software di gestione della diagnostica sono progettati per offrire la funzione "Managed", ovvero la possibilità da parte dell'operatore di prendere in carico l'anomalia, valutandone la priorità e decidendo i tempi d'intervento successivi. Sarà compito del software di gestione della diagnostica verificare in automatico se l'anomalia è stata risolta dopo il tempo stabilito a seguito d'intervento tecnico, oppure se è da riproporre come evento da gestire. E anche essenziale che questi strumenti software siano compatibili con il sistema operativo Windows per PC e/o disponibili per client di tipo mobile operanti su sistemi operativi Android e iOS.

LA PAROLA ALLA NORMA

Sottolineiamo l'importanza della diagnostica estesa nei sistemi di videoregistrazione digitali citando infine la norma tecnica, alla quale tutti i sistemi di videosorveglianza fanno riferimento per la classificazione del livello di sicurezza. Nelle norme CEI 62671-1 sono definiti i requisiti di sistema concernente i diversi componenti che costituiscono il sistema di videosorveglianza.

In particolare si prescrive che i sistemi di videosorveglianza di livelli 2,3 e 4 devono essere in grado di rilevare le eventuali "avarie dei componenti", "delle interconnessioni" e delle "manomissioni".

MYTECH®

SECURITY



AHD / CVI / TVI / CVBS / IP

PTZ Camera / Controller

Antifurto / Smart Home

Controllo Accessi / Accessori



Di Recente Introduzione FUMOGENO

Protezione Immediata

Efficace

Innocuo

Senza Manutenzione

Nessun Consumo di Energia



MYTECH

Soluzioni di Sicurezza Professionale.

Web : www.mytechages.com
Email : info@mytechages.com
Tel : 02 8739 4866
Viale Rimembranze, 93
20099 Sesto San Giovanni (MI)

NEKA - Sirena da Esterno Autoalimentata

Per una Protezione Continua

- Flessibile e compatibile con qualsiasi centrale
- Autodiagnosi per una sicurezza costante
- Protezione, robustezza ed affidabilità



Per maggiori informazioni contatta il distributore di zona o
visita il sito web www.bentelsecurity.com

PESS TECHNOLOGIES: 2018 col botto! con i sistemi Elios e Flyk

Parla italiano il nuovo sistema che rivoluziona l'antintrusione sfociando in aspetti domotici e di rilevazione incendi, per una sicurezza senza confini. Progettati e prodotti interamente in Italia da PESS Technologies, il sistema antintrusione di nuova generazione Elios e la componente radio Flyk hanno regalato alla storica azienda risultati brillanti per tutto il 2018.

Con il sistema antintrusione di nuova generazione Elios, progettato per impianti civili e industriali e configurabile in formula sia mista che filare su bus RS485, PESS Technologies, da 27 anni sul mercato dei sistemi antifurto e antintrusione, sta ottenendo risultati a dir poco brillanti. Le reazioni del mercato parlano chiaro. Del resto i plus sono tanti, sia per l'installatore, sia per l'utente finale.

PLUS PER L'INSTALLATORE

Elios è interamente progettato e costruito in Italia: un vero prodotto made in Italy, e di per sé questo rappresenterebbe un plus. Ma è la tecnologia a fare di Elios un sistema davvero innovativo: è componibile, configurabile sia in modalità mista (radio/filo) che interamen-



te filare, con una capacità che nella massima espandibilità raggiunge i 256 ingressi: 192 filari e 64 radio. La programmazione è semplice, intuitiva e remotizzabile, come l'upgrade, tramite cloud. La componente radio, di nuova generazione, si chiama Flyk e garantisce lunga portata, elevata penetrazione attraverso gli ostacoli e un'affidabilità che non ha proprio nulla da invidiare ai sistemi filari.

"Con batterie di lunga durata e una garanzia sulle schede elettroniche di cinque anni, o siamo pazzi, o il nostro prodotto dev'essere davvero affidabile", dichiara Ciro Raia, amministratore della PESS Technologies, ai microfoni di a&s Italy.

Flyk è sul mercato solo da un anno e Elios da tre: il mercato ha subito risposto con un entusiasmo forse prevedibile, trattandosi di progetti estremamente ambiziosi. Vediamo cosa ne pensa l'utente.

PLUS PER L'UTENTE FINALE

Il primo valore aggiunto per l'utente finale è il cloud stesso: PESS ha realizzato un'app per smartphone e tablet progettata in dettaglio per facilitare l'utente finale nella gestione del sistema. In caso di sabotaggio della rete, l'utente viene avvisato tramite notifica sullo smartphone del fatto che l'impianto non è più in comunicazione, permettendo dunque di inter-



venire con tempestività. *“Senza cloud, invece, all'intruso basta staccare la rete e oscurare i dispositivi radio e la parte GSM. Suoneranno forse le sirene, ma l'impianto sarà ormai bloccato e il furto compiuto”* - spiega Raia.

OLTRE L'INTRUSIONE

Ma soprattutto sono le commodity fornite, che vanno ben oltre l'intrusione, a piacere all'utenza finale: *“dal mero antifurto tradizionale, Elios sconfina nella domotica e nella building automation. Si possono comandare accensioni, aperture, scorrimenti di tapparelle ed è possibile configurare e impostare degli scenari, ad esempio: 'esco di casa' (si apriranno in successione porta, garage e cancello esterno) o 'entro in casa' (sequenza contraria)”* - illustra Raia.

MOLTEPLICI APPLICAZIONI

Il sistema estremamente flessibile è adatto a diverse applicazioni per impianti civili e industriali di diverse dimensioni.



ELIOS: LA PAROLA A CHI LO USA

“Facile, semplice, intuitivo”
Luciano Nevano, DALM Security Napoli

“Versatile, curato in tutte le componenti, con tecnologia di ultima generazione”
Roberto Amaroli, AEFTE SISTEMI Torino

“Semplice da installare e programmare, con notevole portata radio e affidabilità impeccabile”
Claudio Carfora, SA-TECH Group Grottammare (AP)

“Ho giocato col prodotto ed è stato subito feeling”
Antonio Bozzato, AnBo Technology Padova

“Con Elios si possono gestire in autonomia fino a 16 camere di un B&B con ingressi indipendenti: con un unico badge si aprono portone e porta della stanza tramite il lettore di prossimità, con lo stesso badge inserito nella tasca porta-badge (Proxy Holder) si spegne l'antifurto della camera e se ne attivano i servizi. Stiamo anche realizzando due nuovi sensori: il primo rilevatore doppia tecnologia ottico di fumo e termovelocimetrico per la rilevazione incendi e temperatura, il secondo è un sensore anti-allagamento” - prosegue Raia.

Resta ormai solo un punto da chiarire: la sicurezza dei dati, tema diventato sempre più importante con la digitalizzazione spinta dei sistemi e con l'avvento di un GDPR che minaccia sanzioni anche pesanti per i costruttori. *“I dati sono custoditi da un provider che gestisce aziende di altissimo livello e profilo. I nostri clienti ci stanno molto a cuore e i loro dati sono assolutamente al sicuro”* - conclude Raia.



Pess Technologies srl
Via Antica Dogana 7, Fraz. Quarto Inf.
14100 Asti
(+39) 0141 293821
info@pesstech.com
http://www.pesstech.com

La Redazione

Il computer fa l'appello (in caso di emergenza)

Il datore di lavoro – prescrive il Testo Unico sulla sicurezza – deve adottare le misure necessarie per mettere in salvo il personale nel caso in cui insorga un pericolo grave, immediato e imprevedibile. Le persone devono abbandonare il posto di lavoro o la zona dove si è verificato l'incidente e portarsi in un luogo sicuro. Ma come si fa a conoscere chi è presente al momento in cui si verifica una situazione di pericolo? E, una volta evacuate le persone, come si può avere la ragionevole certezza che tutti si siano messi in salvo presso i punti di raccolta? Un sistema elettronico di controllo accessi al passo coi tempi può offrire un supporto prezioso agli addetti all'emergenza. Vediamo come.

L'articolo 18 del Testo Unico sulla sicurezza (d. lgs. 81/2008 e s.m.i.), alla lettera (h), prescrive che il datore di lavoro, ed eventualmente i dirigenti, devono adottare le misure necessarie “per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza” e fornire istruzioni affinché i lavoratori, in presenza di un “pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa”. Analoghi obblighi derivano anche dalla normativa inerente la protezione contro gli incendi (DM 10 marzo 1998 art. 3, 1b e s.m.i.). In concreto significa che, partendo da un’attenta valutazione dei rischi, l’azienda deve mettere in atto un efficace piano di emergenza in caso di incendi, calamità naturali, fuga di sostanze pericolose e così via. Tra le varie misure, la più rilevante è l’evacuazione del personale dall’edificio o dal locale dove l’evento si è manifestato, per farlo confluire in un posto sicuro (punto di raccolta). Il punto di raccolta, oltre a costituire uno spazio per radunare in sicurezza le persone evacuate, è anche la stazione presso la quale fare l’appello in modo da verificare che non vi siano soggetti dispersi.

PIANO DI EVACUAZIONE

Il piano di evacuazione deve tener conto di numerosi aspetti quali la struttura architettonica, l’attività svolta, i turni di lavoro, gli eventuali lavoratori disabili, la presenza di persone esterne (ospiti, visitatori ecc.), le vie di esodo, la composizione della squadra di emergenza e via dicendo. Il piano raggiunge il suo obiettivo solo se si ha la certezza che tutte le persone, presenti all’interno dei locali al manifestarsi dell’evento, siano state evacuate e siano confluite nei punti di raccolta. Come si fa a conoscere in tempo reale chi è presente, quali sono e dove si trovano i soggetti che hanno bisogno di assistenza (come motulesi, ospiti, fornitori ecc.)? E come è possibile avere la ragionevole certezza che tutte le persone abbiano raggiunto in tempo il punto di raccolta assegnato? La presenza in azienda di un moderno sistema elettronico di controllo accessi può costituire un valido strumento d’informazione e controllo a supporto degli operatori addetti alle emergenze.

CHI C’È E DOV’È

Per conoscere in real time chi è presente in azienda è necessario agire su più fronti: dotare le persone interessate di una credenziale di accesso, tenere sotto costante controllo almeno i varchi perimetrali identificando chi entra e chi esce, registrare in modo puntuale le persone ester-



LISTA DEI PRESENTI? NON FIDARSI È MEGLIO

Le responsabilità di un datore di lavoro nel caso in cui anche una sola persona subisca danni in una situazione di pericolo, a causa dell’incompletezza o inefficienza delle misure adottate, sono davvero enormi. Il sistema elettronico di controllo accessi non è un toccasana. Esso è da considerarsi solo un ausilio per gli addetti all’emergenza in caso di esodo e verifica ai punti di raccolta ed è tutt’altro che esente da errori. Oltre ai classici banchi di software, blocchi o guasti, infatti, è possibile che una o più persone sfuggano al controllo automatico degli accessi in corrispondenza dei varchi. Ne deriva che l’elenco degli utenti (e la eventuale loro localizzazione) potrebbe non essere corretto o incompleto, ovvero non rispecchiare la situazione reale. L’adozione di una soluzione automatica di questo tipo, pertanto, non può essere considerata sufficiente, né libera il datore di lavoro dalle sue responsabilità civili e penali. E allora? Per quanto lo strumento informatico non sia infallibile e solo complementare a tutte le altre misure, esso è sicuramente più avanzato e sicuro rispetto ad alcuni metodi di controllo tradizionali. Una buona misura in più per migliorare il livello di efficacia degli interventi e mettersi in regola con la normativa vigente.

ne che si recano temporaneamente in visita. Ogni utente coinvolto, quindi, deve essere munito della propria credenziale (badge, transponder, impronta biometrica ecc.). Tutti i varchi che delimitano il perimetro aziendale devono prevedere punti di controllo accesso automatici (Controller e lettore) presso i quali l’utente deve identificarsi in entrata e in uscita. A livello centrale, oltre alle tipiche funzionalità, il sistema deve rendere disponibile la situazione in tempo reale dei presenti/assenti su richiesta degli addetti all’emergenza. Il controllo esercitato sugli accessi perimetrali raggiunge il massimo livello di precisione (e sicurezza) se la struttura fisica che impedisce il libero passaggio consente il transito di una persona alla volta (bussola, tornello, varco motorizzato ecc.). Poiché questo non è sempre possibile o potrebbe risultare oneroso, è opportuno sensibilizzare il personale affinché registri in ogni caso i suoi movimenti, anche se si tratta di una semplice porta a battente o se la stessa è temporaneamente spalancata. In alcune aziende prive di controllo accesso fisico basato su badge, la situazione dei presenti è estrapolata dal sistema elettronico che rileva, controlla e gestisce le presenze al lavoro. Va da sé che se un dipendente dimentica di “timbrare” in entrata, per il sistema non risulta presente in azienda e viceversa se non timbra in uscita. In questi casi è opportuno che l’Ufficio del personale provveda a informare i lavoratori



In caso di emergenza, le persone evacuate (dipendenti, visitatori ecc.) confluiscano in uno o più punti di raccolta. Il sistema elettronico di controllo accessi è in grado di fare l'appello e fornire agli addetti, su smartphone e tablet, la lista di chi risulta in salvo e di chi è ancora mancante.

affinché prendano coscienza del fatto che la registrazione degli orari di entrata e di uscita non è solo finalizzata al calcolo delle ore lavorate (payroll), ma è fondamentale per disporre delle informazioni di fronte a situazioni di emergenza. I visitatori, invece, devono essere registrati al momento in cui inizia e termina la loro visita. La registrazione, in base alle policy aziendali, può essere eseguita dall'addetto alla reception oppure in modo autonomo tramite uno o più punti self service dedicati. La soluzione è ancora più efficace se il controllo degli accessi è esteso ai piani, alle aree interne riservate, a locali sensibili o ad alto rischio e simili. In questo modo è possibile anche localizzare le persone e conoscere quanti soggetti sono presenti in una determinata zona in un certo momento (dov'è).



RUOLO DEL CONTROLLO ACCESSI IN CASO DI PERICOLO

Supporto	Prestazioni
In caso di evacuazione	Lista dei presenti (Chi c'è)
	Localizzazione utenti (Dov'è)
	Ultimo movimento
	Evidenza persone da assistere
Ai punti di raccolta	Identificazione utenti in salvo
	Lista dei mancanti
	Altre eventuali

In caso di pericolo, il sistema elettronico di controllo accessi può offrire un supporto prezioso agli addetti alle emergenze sia per l'evacuazione del personale dalle zone interessate, sia per fare l'appello ai punti di raccolta (Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati).

L'APPELLO AI PUNTI DI RACCOLTA

Oltre a rendere disponibile la lista dei presenti nell'insediamento (ed eventualmente dove i singoli soggetti si trovano), il sistema può essere anche in grado di fare l'appello ai punti di raccolta per verificare che le persone individuate all'interno dell'edificio, ricevuto l'ordine di evacuazione, abbiano effettivamente abbandonato i locali e raggiunto fisicamente il punto di raccolta assegnato. Vi sono sostanzialmente due metodi per eseguire la verifica. Nel primo caso è necessario che ogni punto interessato sia attrezzato con un terminale e relativo lettore di credenziali in grado di identificare gli individui che giungono a mano a mano. Il sistema elettronico di controllo accessi, disponendo di un database con tutte le persone che compongono la forza lavoro e i visitatori, conoscendo quali utenti si trovano all'interno e quali di questi si sono registrati ai punti di raccolta, stila un elenco dei mancanti. Un secondo metodo, meno sofisticato, è quello di stilare la lista di coloro che dovrebbero trovarsi a un determinato punto di raccolta e offrire la possibilità all'operatore di "spuntare" i nomi di chi risulta in salvo; i nominativi non contrassegnati sono le persone che ancora mancano all'appello. L'indicazione accanto a ciascun nome dei dati concernenti l'ultimo transito effettuato (data, ora, varco, direzione di movimento ecc.) può essere di ulteriore aiuto.

IN CLOUD È MEGLIO

In una situazione di emergenza è possibile che nel luogo ove si è verificato l'incidente venga a mancare l'energia elettrica o che le linee di comunicazione siano interrotte. Un sistema in grado di monitorare l'elenco delle persone da evacuare e di consentire di fare la conta ai punti di raccolta deve tenere in considerazione anche e soprattutto queste eventualità. Ne consegue che quanto meno il terminale installato nel punto di raccolta deve essere costantemente aggiornato e avere la capacità di operare anche in caso di mancanza temporanea di corrente. Analogamente, la situazione dei presenti deve risiedere su una macchina che sia indipendente dal sistema e che sia interrogabile anche in caso di caduta della rete dati interna. Per far fronte a questi black-out, le soluzioni più efficaci disponibili in commercio sono sviluppate per operare in cloud su dispositivi mobili. Si tratta di soluzioni web based in grado di funzionare con qualsiasi browser e APP, sia per smartphone che tablet, compatibili con i sistemi operativi IOS e Android.

Sistema di sensori multifocali **PANOMERA®**

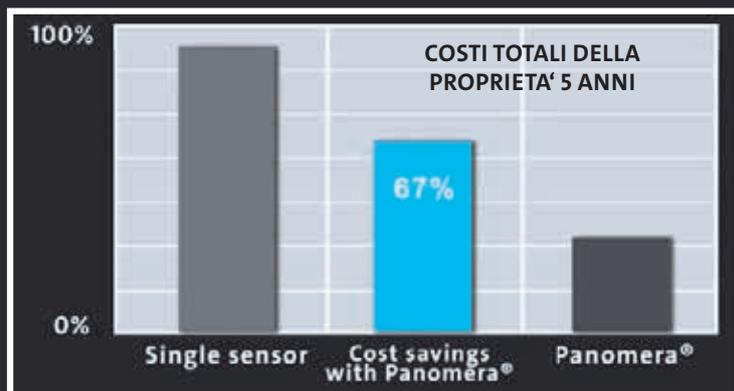
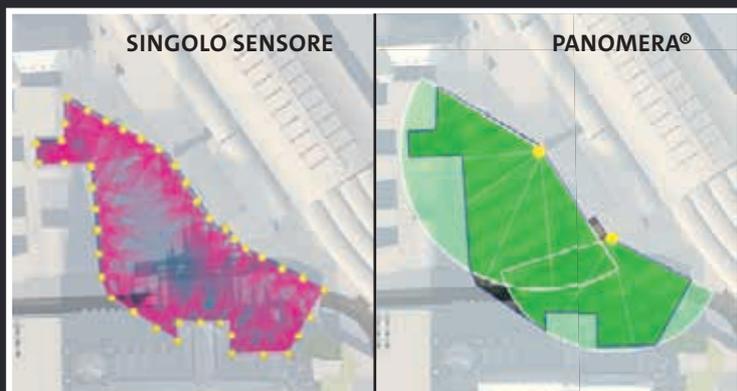
innovativo · conveniente · brevettato



MAGGIORE SICUREZZA CON MENO TELECAMERE!



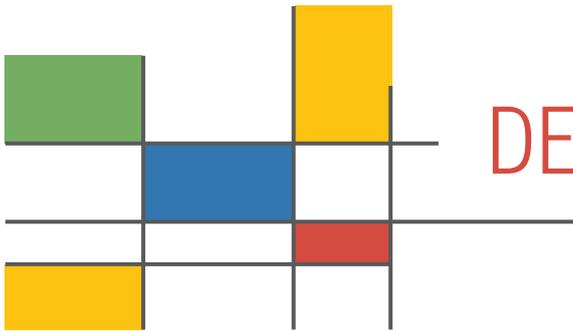
- Meno telecamere e punti di installazione
- Minori costi di infrastruttura e manutenzione
- Migliore comprensione della scena
- Qualità dell'immagine configurabile per ogni area
- Massima risoluzione dei dettagli anche a grandi distanze
- Registrazione permanente dell'intera scena





FORUM[®]

Security and Safety Technologies



YOUR ACCESS TO KEY
DECISION MAKERS OF \$2.1
BILLION MARKET

SAFE & SMART CITY • TRANSPORT SECURITY • PERIMETER SECURITY
• COUNTERTERROR • GLONASS / GNSS • INFORMATION SECURITY •
TELECOMMUNICATION • BANKING & FINANCE • ECONOMIC SECURITY •
HEALTHCARE • EDUCATION • GOVERNMENT • FIRE PROTECTION & FIRE
SECURITY • OIL & GAS INDUSTRY • CONSTRUCTION INDUSTRY • MALLS
& RETAIL • SAFETY AT SPORT EVENTS

12-14
FEBRUARY
2019

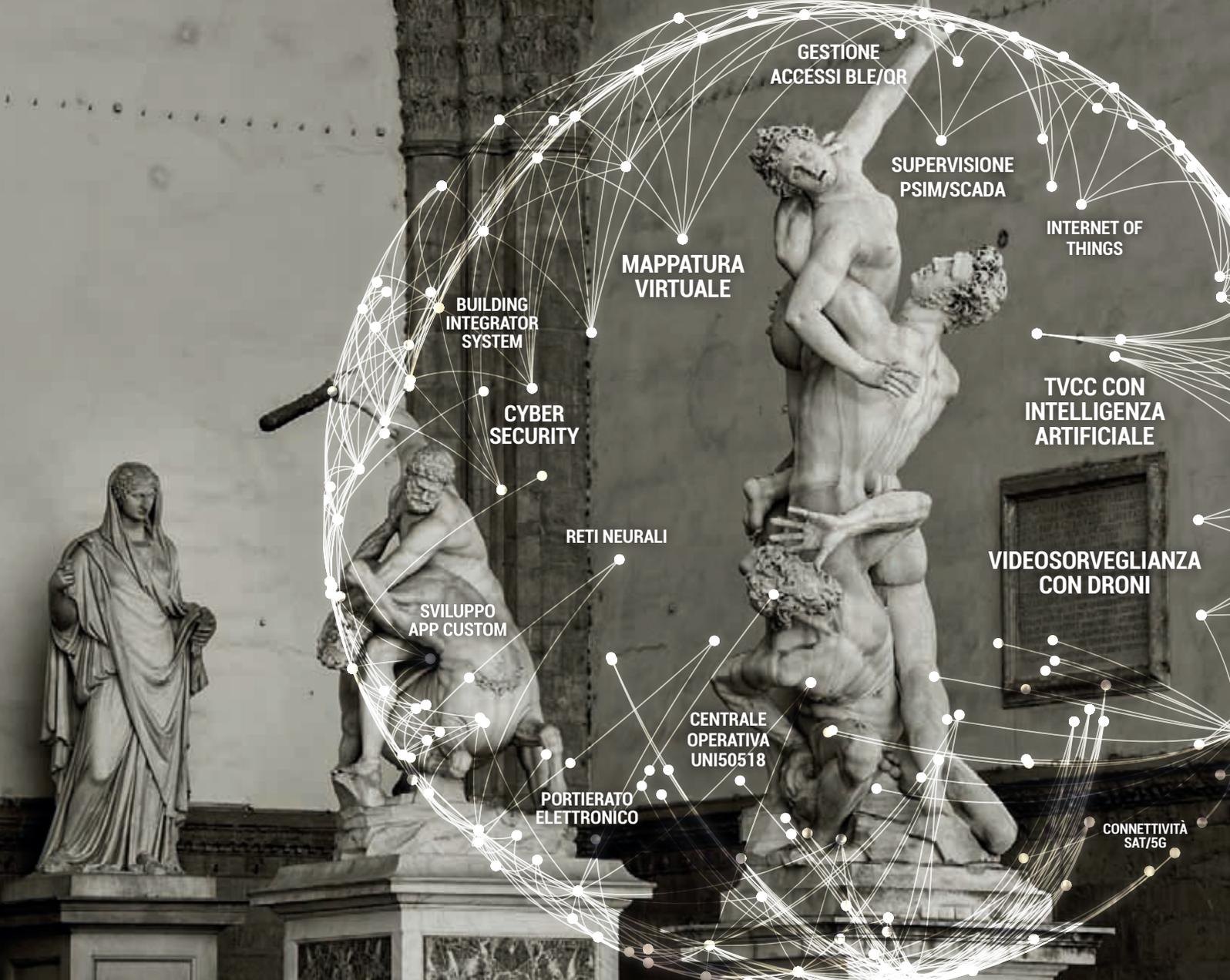
Main areas of interest – Product sections

- Video surveillance
- Access control
- Perimeter security
- Counterterror and inspection

- Integration systems
- Information security
- Identification, Smart-cards
- Fire and intruder alarms

MOSCOW | RUSSIA

eng.tbforum.ru



SHOCKWAVE



Security Trust

LE TECNOLOGIE PIÙ INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA.

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso dei nostri 25 anni di attività un livello di eccellenza tecnologica rilevante nei principali mercati di riferimento: **Industria, Infrastrutture critiche, Grande distribuzione, Istituti bancari, Pubblica amministrazione, Energie rinnovabili, Beni Culturali, Territorio e ambiente.**

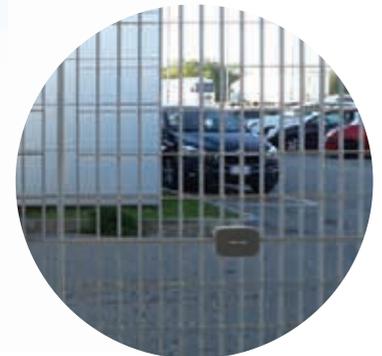
FILIALI IN ITALIA MILANO | ROMA | BARI | LECCE | LUCCA | ENNA | CAGLIARI

Via Industriale traversa III, 15/17 - Cellatica (BS)
Call center Italia +39 030 3534 080
info@securitytrust.it - securitytrust.it

**Esistono recinzioni di molte tipologie,
con differenti problematiche di protezione...
ma esiste un'unica soluzione:**



GAPID



APPLICAZIONI

- Reti e recinzioni
- Grigliati e grate
- Cancelli
- Inferriate
- Muri antisfondamento
- Vetrate
- Box e portoni
- Tutte le superfici soggette ad oscillazioni e/o vibrazioni

Gapid è disponibile nelle versioni:



Filare



Wireless



Seriale



Fish Eye.

Un occhio di riguardo per la sicurezza di casa.



Nuova App Urmet iUVS plus, in versione iOS e Android per gestire, anche da remoto, il videocontrollo direttamente da smartphone o da tablet.

La nuova gamma di telecamere di sorveglianza domestica, ideale anche per spazi aperti e uffici.

- Risoluzione 5M.
- Visualizzazione e playback dell'immagine a 360°.
- Possibilità di suddivisione della ripresa totale in 4/8 porzioni.
- Configurazione semplice e immediata: funzione audio e slot per schede SD fino a 128 GB per videoregistrazioni locali.

Vai su www.urmet.com e scopri l'intera gamma!

urmet.com • seguici su 

urmet
IF YOU LOVE YOUR BUILDING

Roberta Rapicavoli(*)

Email promozionali a prova di privacy



Una società o un professionista che intende utilizzare la posta elettronica per inviare messaggi promozionali deve considerare quanto previsto dall'art. 130 del Codice privacy che, anche in seguito alla modifica apportata dal decreto di armonizzazione di recente pubblicazione (d. lgs. 101/2018, contenente le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679), continua a disporre che l'uso di sistemi automatizzati, come la posta elettronica per finalità di marketing, è consentito solo con il consenso del contraente o utente. L'invio di email per finalità di marketing richiede cioè che il destinatario dei messaggi, ricevute tutte le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati, presti il consenso al trattamento.

IL CONSENSO

Il consenso deve essere espresso liberamente (senza, cioè, che la scelta di non autorizzare il trattamento per finalità di marketing possa impedire l'acquisto di un bene

o l'adesione ad un servizio) e deve essere manifestato in un momento precedente rispetto all'invio del messaggio (non è cioè possibile inviare una prima email di contenuto promozionale o pubblicitario con cui chiedere l'autorizzazione). Il consenso deve essere raccolto in modo tale che sia possibile, per la società o il professionista che effettui l'attività di marketing (titolare del trattamento), provare che il destinatario delle email promozionali abbia autorizzato espressamente e specificamente il trattamento dei suoi dati per tali finalità. Ciò, in concreto, si traduce nel richiedere di esprimere il proprio consenso per iscritto, in fase di sottoscrizione del contratto o compilazione del modulo di iscrizione a un corso o evento, oppure nel prevedere apposita casella o tasto all'interno di una pagina web che l'utente potrà selezionare per autorizzare il trattamento per finalità di marketing.

SOFT SPAM

Esiste un'ipotesi di eccezione rispetto alla regola che impone di acquisire il consenso del destinatario prima



di effettuare l'invio di email promozionali: il soft spam. Secondo quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 130 del Codice privacy, infatti, se il titolare del trattamento utilizza, a fini di vendita diretta di propri prodotti o servizi, le coordinate di posta elettronica fornite dall'interessato nel contesto della vendita di un prodotto o di un servizio, può non richiedere il consenso, sempre che si tratti di servizi analoghi a quelli oggetto della vendita e sempre che l'interessato, adeguatamente informato, non rifiuti tale uso, inizialmente o in occasione di successive comunicazioni. Il soft spam rappresenta un utile strumento per contattare i propri clienti, anche senza aver acquisito il loro consenso, ma è necessario ricordare che si tratta di un'eccezione limitata al canale della posta elettronica e che occorre mantenersi entro i limiti individuati dalla disposizione esaminata perché l'invio della mail promozionale senza consenso non configuri un trattamento illecito.

ATTENZIONE AI LIMITI

Talvolta si è tentato di richiamare il soft spam per giustificare l'invio di email promozionali a soggetti che, in occasione di acquisti effettuati online, avevano conferito il loro indirizzo di posta elettronica, senza però ricevere alcuna informazione in ordine al suo utilizzo per fini marketing e senza aver avuto occasione di opporsi.

E, ancora, si è cercato di far rientrare nel concetto di beni o servizi analoghi ciò che palesemente non lo era, nel vano tentativo di giustificare un trattamento di dati che in realtà poteva essere effettuato solo dopo aver acquisito il consenso. Chi intende allora avvalersi dell'eccezione del soft spam, deve prestare attenzione a rispettare i limiti indicati nell'art. 130 comma 4 del Codice privacy, ricordando di poter promuovere solo prodotti o servizi analoghi a quelli acquistati, utilizzando l'indirizzo email fornito in occasione della vendita, purché però il cliente, adeguatamente informato, non si sia opposto. Al di fuori dell'ipotesi del soft spam, invece, occorre seguire la regola generale, che – come visto – richiede di acquisire il consenso del destinatario prima di inviare comunicazioni promozionali tramite posta elettronica.

(*) Roberta Rapicavoli, Avvocato esperto in Information Technology e privacy e Docente Ethos Academy www.robetarapicavoli.it

ETHOSACADEMY
**informare
e formare**

FORMAZIONE IN MATERIA DI SECURITY E SAFETY
Una scuola di formazione che rappresenta uno dei più validi punti di riferimento per la formazione e l'aggiornamento di professionisti, uomini d'azienda, pubblica amministrazione.

Guarda i corsi attivi!
Non puoi mancare!

ETHOSACADEMY CONSULTING
ETHOSACADEMY FORMAZIONE

Ethos Academy srl
Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy)
Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it - www.ethosacademy.it

ZETTLER

TU VEDI PROTEZIONE
ANTINCENDIO.

NOI VEDIAMO LA TUA VITA.
I TUOI BENI.
LA TUA TRANQUILLITÀ.

Con ZETTLER ottieni le soluzioni di rivelazione e allarme antincendio più all'avanguardia nel settore industriale. Ti dà una protezione comprovata con tecnologia all'avanguardia, supportata da 130 anni di esperienza. Ti dà soluzioni che funzionano senza nemmeno farsi notare. Ti dà la flessibilità necessaria a soddisfare le tue esigenze future per un miglior ritorno sull'investimento. E ti dà un sistema di rivelazione incendi avanzato che protegge persone e comunità. Perché alla ZETTLER vediamo oltre la protezione antincendio. Vediamo la tua vita, i tuoi beni, la tua tranquillità.

ZETTLER. A tradition of fire protection innovation.
www.zettlerfire.com

Johnson
Controls 

RIVELATORE PER ESTERNO 180 gradi serie **WX Infinity**

VERSIONE CABLATA

WXI-ST: m 12, 180 gradi, standard
WXI-AM: con antimascheramento

VERSIONE A BASSO ASSORBIMENTO

WXI-R: funzionante a batteria, m 12, 180 gradi
WXI-RAM: con antimascheramento



IMPIEGHI



RESIDENZIALE



TERRAZZE



CENTRALI ELETTRICHE

CARATTERISTICHE

- Portata m 12 angolo 180° con fasci di rilevazione regolabili nella portata
- Logica SMDA per compensazione avanzata della temperatura e immunità ai disturbi ambientali
- Impostazione individuale allarme destra/sinistra
- Funzione antimascheramento digitale IR ad autoapprendimento



www.hesa.com

La Redazione

Smart Home: semplicità alla portata di tutti

Già da diversi anni si discute di domotica e di come “in tempi brevi” le nostre case sarebbero dovute diventare intelligenti, capaci di soddisfare i nostri bisogni con un tocco e di gestire automaticamente ogni nostra necessità. Se guardiamo indietro, è facile scoprire che i primi esperimenti di casa domotica risalgono agli albori della terza rivoluzione industriale: i “diversi anni” di cui parliamo sopra si traducono quindi in una decina di lustri (decisamente troppi), per cui è doveroso chiedersi perché tante nuove installazioni ancora oggi siano sviluppate in modo tradizionale.

Con la domotica si cercano soluzioni a 360° per migliorare la qualità della vita e la sicurezza, per semplificare la progettazione, l'installazione, la manutenzione e l'utilizzo della tecnologia, per ridurre i costi di gestione. Si è sempre cercato, inoltre, di tenere il passo con l'avanzamento tecnologico ed ovviamente tutto ciò si è scontrato per decenni con i costi elevati di dispositivi e, se vogliamo, con una tecnologia mai matura che ha lasciato tutto ciò ad un mercato di nicchia. Per questo si sente sempre più parlare di *Smart Home* o *domotica light*, che ha l'obiettivo di offrire soluzioni che semplifichino la vita dell'utilizzatore finale senza tuttavia esagerare, affrontando in sostanza i bisogni più comuni. Controllo luci, automazioni in generale, videosorveglianza, controllo temperatura ed umidità, rilevatori di presenza, controllo dei carichi e dei consumi coprono già gran parte delle esigenze. Se si combinano questi aspetti a logiche



atte a creare degli scenari che impostino ai valori desiderati diverse grandezze con un solo comando - il più semplice possibile (un pulsante, un clic su un touch o una applicazione su mobile cambia poco) – allora si coprono gran parte delle esigenze.

SMART E DEMOCRATICA

L'ingresso nella quarta rivoluzione industriale, creando finalmente quella rete di dispositivi intelligenti in grado di comunicare tra loro, ha dato la spinta definitiva affinché la Smart Home fosse effettivamente alla portata di tutti. Grazie a sempre più veloci reti di comunicazioni e potenti infrastrutture cloud, i dispositivi connessi possono essere rapidamente configurati e facilmente accessibili da remoto, anche in assenza di connessione in ADSL o fibra, sfruttando le reti mobili. Inoltre la riduzione dei costi dei dispositivi ha reso più abbordabile l'investimento necessario per la realizzazione di una Smart Home, specie se si utilizzano piattaforme in grado di integrare tutte le funzionalità in un'unica soluzione.

MOBILE E UX

Grazie alla diffusione di dispositivi mobili (smartphone o tablet) sempre più potenti, diventa anche facile offrire all'utilizzatore finale gli indispensabili strumenti che gli consentono di gestire in maniera semplice ed intuitiva i dispositivi connessi. Lo sviluppo delle cosiddette user experience (UX in breve) occupa ormai buona parte delle risorse di progettazione: qualunque cosa sia facilmente intuibile può funzionare sul mercato. Per controllare una Smart Home serve quindi una buona app mobile, magari con una UX simile su un touch-screen locale, un uso immediato.

INTEGRAZIONE

Infine, per affrontare anche il mercato con le esigenze più spinte, che a questo punto rimane di nicchia, bisogna affrontare lo sforzo di integrazione con sistemi di terze parti: se è impensabile fare tutto, è però utile cercare di essere aperti a tutti. Ad esempio, non serve creare dispositivi in grado di impostare uno scenario con un comando vocale, ma avere invece un dispositivo che possa impostare uno scenario, comandabile tramite rete, che sia una API o un SDK, fa sì che il passo verso dispositivi commerciali come Google Home o Apple Home Kit, che offrono a costi irrisori funzioni evolute come il riconoscimento vocale,



Grande attenzione alle user experience e diffusione massiva dei dispositivi mobili hanno rivoluzionato un mercato che per molti anni è parso statico. Il ruolo delle app è dunque cruciale.

Risponde Stefania Corradetti, UX Designer Ksenia Security

La progettazione dell'app deve essere basata su principi di massima semplificazione d'uso per l'utente finale: *intuitività* è dunque la parola chiave per una diffusione sempre più ampia della smart home. Se per poter utilizzare un dispositivo occorre prima leggere un manuale tecnico o guardare un video tutorial, è facile ipotizzare che quel dispositivo non avrà successo sul mercato. Per controllare una Smart Home serve quindi un'app mobile con una user experience simile su un touch-screen locale: icone semplici ed intuitive, grafica e comandi facilmente personalizzabili, organizzazione con elenchi logici, mediante raggruppamenti con ambienti o stanze, fino magari a delle mappe grafiche. Un'app con queste caratteristiche rende la Smart Home fruibile in tutte le sue funzionalità anche per gli utenti meno avvezzi all'utilizzo di dispositivi mobili, superando le difficoltà che ne ostacolavano in precedenza la diffusione verso alcune categorie di utenti (es. anziani e soggetti refrattari alle tecnologie).

<https://www.kseniasecurity.com/it>

sia brevissimo. Di esempi come questo se ne possono fare tanti altri: Smart TV, sistemi di diffusione video o audio, sistemi localizzati di produzione ed immagazzinamento di energia possono essere facilmente integrati. In conclusione, la Smart Home, nelle sue funzionalità elencate sopra, amplia le sue possibilità di diffusione grazie alle innumerevoli integrazioni disponibili, alla riduzione dei costi di installazione e alla semplicità di utilizzo anche per utenti meno esperti.





made in Italy
www.pesstech.com

IL NUOVO MODO DI VIVERE LA SICUREZZA, A TASSO ZERO.



Per te un finanziamento fino a 10.000€ in 24 mesi.

TAN FISSO 0% - TAEG 0%.

compass.it

INFORMAZIONI TRASPARENTI

Offerta di finanziamento valida fino al 31/03/2019 per tutti i prodotti presenti nei punti vendita PESS Technologies. Esempio rappresentativo: importo totale del credito 2.000,00. Importo totale dovuto dal consumatore € 2.000,00 con modalità di rimborso addebito diretto in conto (SDD). 20 rate mensili da € 100,00. Durata contratto 20 mesi. TAEG 0,00% inclusivo di interessi calcolati al TAN FISSO 0,00%; spese di istruttoria € 0,00; spese di incasso e di gestione pratica € 0,00; oneri fiscali applicati al contratto € 0,00 in prima rata; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza - min. 1 volta l'anno - € 0,00 cad; spese di invio cartaceo comunicazione periodica trasparenza € 0,00 cad. Il TAEG dell'esempio è pari a 0,00% non essendo previsto il pagamento di interessi o di oneri di alcun genere a carico del cliente. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Servizio finanziario e salvo approvazione di Compass Banca S.p.A. alla richiesta di finanziamento. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso i punti vendita PESS Technologies Srl che operano in qualità di intermediari del credito convenzionati senza esclusiva con Compass Banca S.p.A.



COMPASS
GRUPPO MEDIOBANCA



I NOSTRI VALORI

ricerca
integrità
responsabilità

partnership
human oriented

teamwork
sostenibilità
rispetto delle regole

SETTORI APPLICATIVI

retail
privati
aziende

istituti bancari
strutture alberghiere
pubbliche amministrazioni

domotica
supervisione
videosorveglianza

SOLUZIONI

antintrusione
controllo accessi
rivelazione incendio

OLTRE LA SICUREZZA

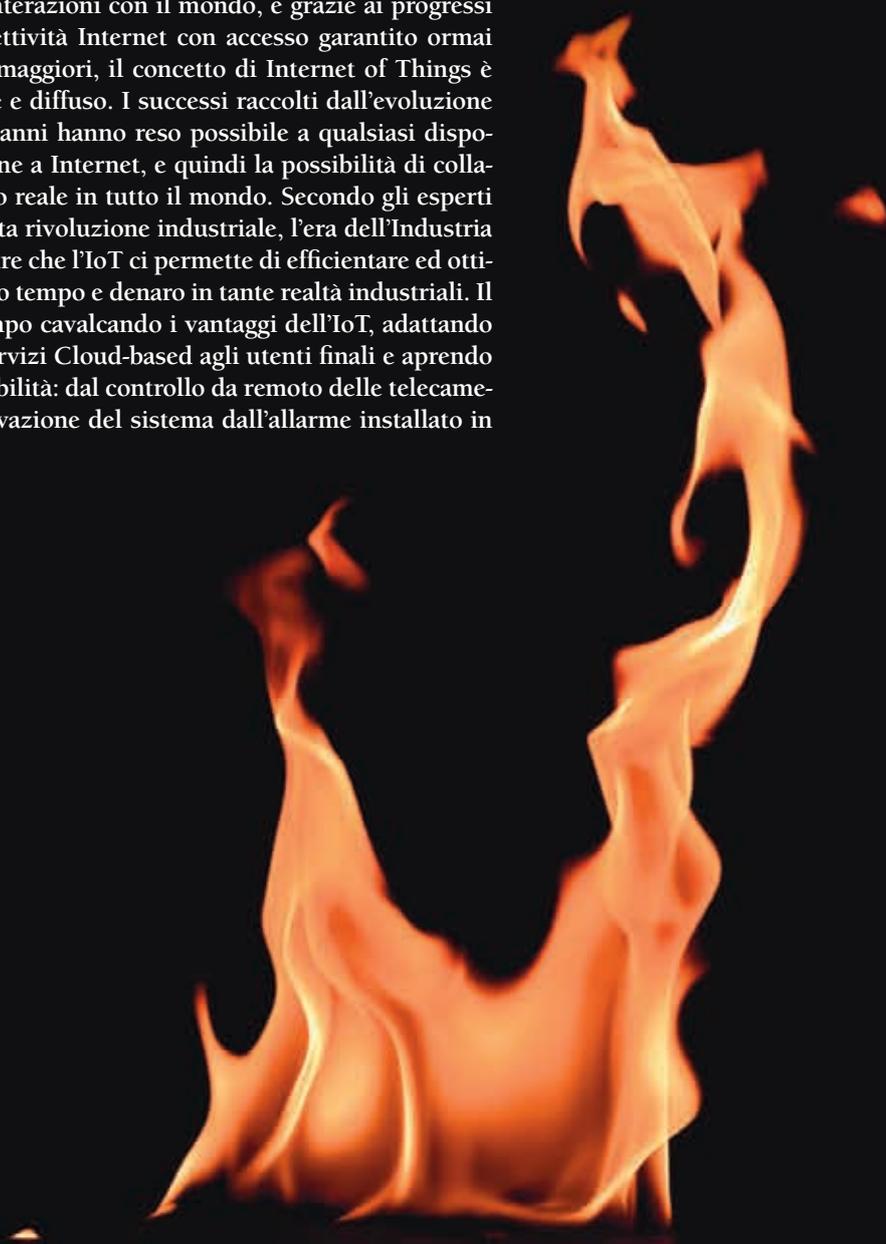
Operiamo senza mai perdere di vista il cliente,
mettiamo a fuoco le sue esigenze, individuiamo, progettiamo
e realizziamo la soluzione più idonea e seguiamo con attenzione il post installazione.



La Redazione

IoT: l'antincendio grande assente?

Sin dall'avvento del primo smartphone, che ha rivoluzionato le modalità di gestione del quotidiano e le interazioni con il mondo, e grazie ai progressi tecnologici offerti dalla connettività Internet con accesso garantito ormai ovunque e a velocità sempre maggiori, il concetto di Internet of Things è divenuto sempre più familiare e diffuso. I successi raccolti dall'evoluzione tecnologica negli ultimi dieci anni hanno reso possibile a qualsiasi dispositivo elettronico la connessione a Internet, e quindi la possibilità di collazionare e inviare dati in tempo reale in tutto il mondo. Secondo gli esperti ci troviamo dinnanzi alla quarta rivoluzione industriale, l'era dell'Industria 4.0. Di certo possiamo affermare che l'IoT ci permette di efficientare ed ottimizzare il lavoro, risparmiando tempo e denaro in tante realtà industriali. Il comparto sicurezza sta da tempo cavalcando i vantaggi dell'IoT, adattando i propri prodotti per offrire servizi Cloud-based agli utenti finali e aprendo loro un nuovo mondo di possibilità: dal controllo da remoto delle telecamere installate in azienda all'attivazione del sistema dall'allarme installato in casa quando ci si trova fuori.



Questi sono solo alcuni esempi di come i produttori dell'industria della sicurezza abbiano reso la vita dei loro clienti più semplice e sicura. Mentre numerosi produttori di security hanno fatto progressi nell'investire in questa tecnologia rivoluzionaria, proponendo ai loro clienti strumenti per la connettività Cloud-based, esiste un importante ramo dell'industria security che - sorprendentemente - pare non esserne interessato, o addirittura resti a compiere questo fondamentale passo in avanti. Il *grande assente* parrebbe essere l'industria della protezione antincendio.

E L'ANTINCENDIO?

Al momento, l'industria della rivelazione incendi sta investendo davvero poche risorse, per non dire nessuna, per aggiornare le proprie piattaforme di controllo da remoto sul Cloud. Difficile comprendere come un prodotto che abbia come obiettivo quello di salvare vite umane stia aspettando così tanto nell'evolvere verso questo tipo di tecnologia. Esistono al giorno d'oggi solo pochi produttori che timidamente stanno lanciando soluzioni per il controllo da remoto dei sistemi di rivelazione incendi su Cloud, tuttavia queste soluzioni non sono totalmente orientate al cliente o almeno riteniamo, dalla nostra esperienza, che non esprimano il loro potenziale maggiore per installatori e utenti. E tuttavia sono molti i vantaggi che utenti finali e installatori potrebbero trarre se sul mercato venisse lanciata la giusta soluzione. Cosa succederebbe infatti se un cliente potesse godere di un servizio di monitoraggio 24/7 senza costi aggiuntivi per tutte le proprie installazioni antincendio attive? Cosa accadrebbe se si potessero risolvere tutti i guasti da remoto senza nemmeno affrontare costi di intervento? E cosa accadrebbe se si potessero distribuire i compiti di manutenzione su tutto il team tecnico più facilmente, ottenendo così maggiore efficienza?

ANTINCENDIO CLOUD-BASED

La soluzione Cloud-based ideale per la rivelazione incendio dovrebbe in primo luogo essere user-friendly e di facile accesso, ovunque ci si trovi. Tutto ciò si può fare solamente con un'App dedicata, disponibile al download gratuito da Appstore o Playstore così da darne accesso a qualsiasi smartphone o tablet disponibili sul mercato. Inoltre, le caratteristiche offerte dall'App dovrebbero essere incentrate sui compiti più frequentemente svolti dagli installatori durante le loro attività di manutenzione e monitoraggio di rou-



Come mai, pur in presenza di evidenti benefici per gli installatori e per l'utente finale, questo genere di soluzioni cloud based per l'antincendio ancora non decolla?

Risponde Jordi Vilarrubi, Export Area Manager Detnov

Probabilmente perché queste soluzioni richiedono anche una rivoluzione nel modo in cui, ad oggi, gli installatori e gli utenti finali gestiscono i propri sistemi di rivelazione incendio. Non solo: i produttori dovranno dedicare importanti risorse non solo per investire nello sviluppo di tecnologie a supporto delle soluzioni, ma anche per formare un'adeguata rete distributiva e commerciale ad uso di questo strumento, aggiornandosi in modo da fare proprio il concetto di Industria 4.0. Sono tutti cambiamenti che potrebbero modificare in maniera radicale il modo tradizionale di fare manutenzione e assistenza, ma che potrebbero però aumentare l'efficienza, ridurre i costi e fornire un migliore servizio ai propri clienti. I prodotti per la security (telecamere, antintrusione e controllo accessi) ci sono già arrivati: è ora che anche la rivelazione incendi si muova, per il bene del mercato nel suo complesso.

<http://www.detnov.com/>

tine. L'App dovrebbe focalizzarsi sulle loro problematiche più comuni e quotidiane. Ricevere allarmi o avvisi di guasto in tempo reale attraverso notifiche push; inviare ordini al pannello (ad es. disabilitare dispositivi o silenziare segnalatori acustici in caso di falsi allarmi), oppure visualizzare la memoria eventi del pannello e, infine, geo-localizzare l'installazione di rivelazione incendio utilizzando Google maps: queste sono solo alcune delle funzionalità che ridurrebbero drasticamente costi e tempi di manutenzione, servizio e monitoraggio delle attrezzature antincendio, in special modo di quelle disseminate sul territorio^(*). Il futuro riserva infinite possibilità per dare piena efficienza all'industria della protezione antincendio.



^(*) Detnov ha approntato una soluzione Cloud-based per la rivelazione incendio user-friendly e gestibile con un'App dedicata che si focalizza sulle più comuni problematiche di manutenzione e monitoraggio

Marco Soffientini e Silvia Mencaroni^(*)

Accountability tools: il registro dei trattamenti

Come noto, con il Regolamento UE 2016/679 è stato introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'accountability o di responsabilizzazione, consistente nel dovere del titolare del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate al fine di dimostrare che un determinato trattamento è effettuato conformemente al regolamento. Tra le misure da adottare, un ruolo dominante lo riveste il Registro delle attività di trattamento ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento UE 2016/679. Il Registro, che deve essere predisposto dal titolare e dal responsabile del trattamento, è un documento contenente le principali informazioni (specificamente individuate dall'art. 30 del Regolamento) relative alle operazioni di trattamento svolte da un'impresa, un'associazione, un esercizio commerciale, un libero professionista.

^(*) Avv. **Marco Soffientini**, Docente Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza; esperto di Privacy e Diritto delle Nuove Tecnologie; Privacy Officer certified in accordo a ISO/IEC 17024:2003; Coordinatore Nazionale Comitato Scientifico Federprivacy; membro dell'Istituto Italiano per la Privacy; membro Comitato di Delibera TUV Italia per lo schema CDP e docente Ethos Academy www.academy.ethosmedia.it

Silvia Mencaroni sta ultimando il percorso accademico alla facoltà di giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia. Iscritta al Registro CDP n. 135 dal 2014 al 2017, dopo aver sostenuto il percorso formativo Master in "Privacy Officer & consulente della privacy" riconosciuti da TUV Examination Institute. Collabora con lo Studio Legale Rosadi-Soffientini Associati e nel progetto formativo "Videosorveglianza Urbana Integrata", curato da Ethos Academy e diretto alle Polizie Locali. Ha collaborato alla redazione della terza edizione (2018) del volume "Privacy" a cura di Marco Soffientini edito da Ipsoa. Docente in convegni su Videosorveglianza e privacy e in corsi di formazione aziendale sul nuovo Regolamento UE 2016/679.

Nelle istruzioni fornite a Ottobre 2018 l'Autorità Garante ha precisato che sono tenuti a redigerlo: imprese o organizzazioni con almeno 250 dipendenti; qualunque titolare o responsabile (incluse imprese o organizzazioni con meno di 250 dipendenti) che effettui trattamenti che possano presentare un rischio – anche non elevato – per i diritti e le libertà dell'interessato; qualunque titolare o responsabile (incluse imprese o organizzazioni con meno di 250 dipendenti) che effettui trattamenti non occasionali; qualunque titolare o responsabile (incluse imprese o organizzazioni con meno di 250 dipendenti) che effettui trattamenti delle categorie particolari di dati di cui all'articolo 9, paragrafo 1 RGPD, o di dati personali relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10 RGPD.

Rientrano nella categoria delle "organizzazioni", osserva l'Autorità, anche le associazioni, fondazioni e i comitati. L'obbligo di redigere il Registro, che deve avere forma scritta anche elettronica, costituisce uno dei principali elementi di accountability del titolare (c.d. accountability tools), poiché rappresenta uno strumento idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno della propria organizzazione, indispensabile ai fini della valutazione o analisi del rischio e dunque preliminare rispetto a tale attività. Ne segue che, al di là dei profili obbligatori o facoltativi sulla tenuta del registro, è innegabile che esso rappresenti la principale "evidenza" da esibire in sede di ispezione.



IL CONTENUTO DEL REGISTRO

Finalità del trattamento	"Nel campo 'finalità del trattamento', oltre alla precipua indicazione delle stesse, distinta per tipologie di trattamento (es. trattamento dei dati dei dipendenti per la gestione del rapporto di lavoro; trattamento dei dati di contatto dei fornitori per la gestione degli ordini), sarebbe opportuno indicare anche la base giuridica dello stesso (v. art. 6 del RGPD). In merito, con particolare riferimento al legittimo interesse, si rappresenta che il registro potrebbe riportare la descrizione del legittimo interesse concretamente perseguito, le 'garanzie adeguate' eventualmente approntate, nonché, ove effettuata, la preventiva valutazione d'impatto posta in essere dal titolare (v. provv. del Garante 22/02/2018 – [doc web n. HYPERLINK "https://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=8080493"8080493]). Sempre con riferimento alla base giuridica, sarebbe parimenti opportuno: in caso di trattamenti di 'categorie particolari di dati', indicare una delle condizioni di cui all'art. 9, par. 2 del RGPD; in caso di trattamenti di dati relativi a condanne penali e reati, riportare la specifica normativa (nazionale o dell'Unione europea) che ne autorizza il trattamento ai sensi dell'art. 10 del RGPD"
Categorie di interessati e categorie di dati personali	"Nel campo 'descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali' andranno specificate sia le tipologie di interessati (es. clienti, fornitori, dipendenti), sia quelle di dati personali oggetto di trattamento (es. dati anagrafici, dati sanitari, dati biometrici, dati genetici, dati relativi a condanne penali o reati, ecc.)"
Categorie di destinatari	"Nel campo 'categorie di destinatari a cui i dati sono stati o saranno comunicati' andranno riportati, anche semplicemente per categoria di appartenenza, gli altri titolari cui siano comunicati i dati (es. enti previdenziali cui debbano essere trasmessi i dati dei dipendenti per adempiere agli obblighi contributivi). Inoltre, si ritiene opportuno che siano indicati anche gli eventuali altri soggetti ai quali – in qualità di responsabili e sub-responsabili del trattamento– siano trasmessi i dati da parte del titolare (es. soggetto esterno cui sia affidato dal titolare il servizio di elaborazione delle buste paga dei dipendenti o altri soggetti esterni cui siano affidate in tutto o in parte le attività di trattamento). Ciò al fine di consentire al titolare medesimo di avere effettiva contezza del novero e della tipologia dei soggetti esterni cui sono affidate le operazioni di trattamento dei dati personali"
Trasferimenti di dati personali verso un paese terzo	"Nel campo 'trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale' andrà riportata l'informazione relativa ai suddetti trasferimenti unitamente all'indicazione relativa al Paese/i terzo/i cui i dati sono trasferiti e alle 'garanzie' adottate ai sensi del capo V del RGPD (es. decisioni di adeguatezza, norme vincolanti d'impresa, clausole contrattuali tipo, ecc.)"
Termini ultimi per la cancellazione dei dati	"Nel campo 'termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati' dovranno essere individuati i tempi di cancellazione per tipologia e finalità di trattamento (ad es. 'in caso di rapporto contrattuale, i dati saranno conservati per 10 anni dall'ultima registrazione – v. art. 2220 del codice civile'). Ad ogni modo, ove non sia possibile stabilire a priori un termine massimo, i tempi di conservazione potranno essere specificati mediante il riferimento a criteri (es. norme di legge, prassi settoriali) indicativi degli stessi (es. 'in caso di contenzioso, i dati saranno cancellati al termine dello stesso')"
Descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative	"Nel campo 'descrizione generale delle misure di sicurezza' andranno indicate le misure tecnico-organizzative adottate dal titolare ai sensi dell'art. 32 del RGPD, tenendo presente che l'elenco ivi riportato costituisce una lista aperta e non esaustiva, essendo rimessa al titolare la valutazione finale relativa al livello di sicurezza adeguato, caso per caso, ai rischi presentati dalle attività di trattamento concretamente poste in essere. Tale lista ha di per sé un carattere dinamico (e non più statico come è stato per l'Allegato B del d. lgs. 196/2003), dovendosi continuamente confrontare con gli sviluppi della tecnologia e con l'insorgere di nuovi rischi. Le misure di sicurezza possono essere descritte in forma riassuntiva e sintetica, o comunque idonea a dare un quadro generale e complessivo di tali misure in relazione alle attività di trattamento svolte, con possibilità di rinviare, per una valutazione più dettagliata, a documenti esterni di carattere generale (es. procedure organizzative interne; security policy ecc.)"



I PERCORSI FORMATIVI DI

forum SICUREZZA

IL 2019 SARÀ UN ANNO ALL'INSEGNA DELLA FORMAZIONE PER IL RIFS

Dopo aver raccolto in questi anni pareri e opinioni, RIFS (Rete Installatori Forum Sicurezza) investe le proprie risorse nella formazione dell'installatore di sicurezza rivolgendo particolare attenzione alla certificazione, dando vita ad un vero e proprio percorso attraverso il quale verranno toccate tematiche significative per affrontare l'odierno mercato della sicurezza, quali:

- Normative
- Aspetti pratici
- Tecniche di vendita
- Approccio e gestione del cliente



I corsi, che saranno tenuti da docenti di conclamata professionalità, sono aperti a tutti gli installatori - anche non soci - che avvertono la necessità di perfezionare le proprie conoscenze e professionalità.

Per info: <http://www.forum-sicurezza.it/corsi>



RIFS RETE
INSTALLATORI
FORUM
SICUREZZA

Associazione RIFS - Rete Installatori Forum Sicurezza

Via Savelli, 23 - 35129 Padova
www.forum-sicurezza.it - rifs@forum-sicurezza.it



ELETTROMONDO

L'ELETTRICITÀ IN FORMA DI FIERA

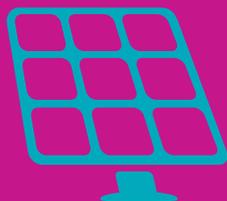
Elettromondo è un grande contenitore di idee, soluzioni, innovazioni tecnologiche. Uno spazio di incontri e confronti tra i professionisti dell'elettricità e i produttori più qualificati del settore. Elettromondo, una fiera che è molto più di una fiera.

22-23 marzo 2019 • RIMINI FIERA



Elettromondo

SOLUZIONI PER **L'ELETTRICITÀ**



MATERIALE ELETTRICO • ILLUMINAZIONE • AUTOMAZIONE • SICUREZZA • FOTOVOLTAICO

CONVEGNI

Un'iniziativa di



www.eventoelettromondo.it

Seguici su - Elettroveneta Spa - Ferri Com

EVENTO RISERVATO AGLI OPERATORI DEL SETTORE

Quelli che il controllo accessi: Elex compie trent'anni

C'è un'azienda in Italia che è nata con il badge tra le mani. Un tesserino di plastica che l'ha accompagnata dai primi vagiti fino alla piena maturità, che ha stimolato l'ingegno e determinato il successo. E' la Elex srl di Torino e a Novembre scorso ha compiuto trent'anni. Fondata da Tito Gaudio nel 1988, ha la sede sulla riva destra del Po, in una villa stile liberty primi Novecento, residenza estiva dei regnanti sabaudi del tempo. Con un background che risale a metà anni Settanta del secolo scorso, la società progetta, sviluppa, produce, vende, installa e assiste sistemi, hardware e software per il controllo elettronico degli accessi di sicurezza e la rilevazione delle presenze al lavoro. Dal semplice lettore di badge che sorveglia una porta all'impianto che gestisce centinaia di varchi, dalla tradizionale banda magnetica alle tecniche di riconoscimento biometrico più avanzate.

Oggi Elex, con oltre 20mila punti di controllo installati, annovera una clientela di prestigio sparsa in tutta Italia. La società ha sia soluzioni prêt-à-porter, sia sarti esperti e stoffe di qualità per cucire l'abito su misura e curarlo nei minimi dettagli. Insieme alla qualità dei prodotti, i servizi e la personalizzazione sono i suoi principali punti di forza. Oltre all'hardware e al software (che la società progetta e sviluppa in casa), in Elex sono gli uomini che fanno la differenza. L'azienda torinese, infatti, può contare su un team invidiabile, coeso, ricco di esperienza e professionalità, flessibile e dinamico. A livello R&S, in questi tre decenni la società si è distinta particolarmente nello sviluppo di soluzioni per migliorare l'interfaccia tra l'uomo e la macchina, sia dal punto di vista del design che dell'interazione con l'utente. È stata la prima azienda al

mondo nel settore ad affidare il design dei propri prodotti ad un atelier di fama internazionale come Giugiaro (1993) e a introdurre il display grafico con touch screen per rendere più confidenziale e trasparente il rapporto tra lo strumento di controllo e i lavoratori, anticipando le tendenze del mercato. Oggi il gioiello di famiglia, il Controller Elex Idris P3XX, è nel suo campo, senza tema di smentita, la più potente e flessibile unità elettronica di controllo accessi, polivalente e multivarco, stand alone o networked, disponibile sul mercato internazionale.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Elex non è solo hardware, software e servizi. È anche un'azienda che promuove con passione e costanza la cultura del controllo accessi in Italia attraverso la pubblicazione di libri, whitepaper e articoli sulla stampa specializzata, iniziative culturali come "Il controllo accessi visto da..." (al quale hanno collaborato artisti come Ugo Nespolo, Pablo Echaurren, Marco Lodola...) o la ricerca storica sull'alba del badge (dagli Antichi egizi ai giorni nostri). Trent'anni dopo, quelli che il controllo accessi ce l'hanno nel DNA, guardano al futuro con ottimismo e determinazione, ma sempre con una grande dose di umiltà perché nel lavoro, come nella vita, non si finisce mai di imparare.

Elex

Corso Moncalieri, 77

10133 Torino

Tel. (+39) 011 6601822

Fax (+39) 011 6601700

info@elex.it

www.elex.it

Applicazioni per Centri Commerciali

COMUNICAZIONI AUDIO **OVER IP**



PARCHEGGI

- Diffusione sonora annunci e musica di sottofondo
- Colonnine SOS con pulsante antiaggressione



MAGAZZINO

- Sistema audio di evacuazione a norme EN54
- Sistema audio per annunci di servizio e ricerca persone
- Sistema di interfonia tra gli uffici e con l'ingresso carico-scarico

AREA DI VENDITA

- Sistema audio di evacuazione a norme EN54
- Help Point per Luoghi Calmi
- Sistem audio per diffusione musica di sottofondo e annunci commerciali



Peer To Peer



Power over Ethernet



Voice over IP



No Server

www.ermes-cctv.com

ermes@ermes-cctv.com

Tel. +39 0438 308470

Via Treviso, 36 - 31020 San Vendemiano (TV) - Italy



H.265+
Mini
Series 3.0

*It's Great to Be Small
Small But Powerful*

*Small. Simple. Powerful
Stop Waiting.
Start Mini!*

*Yes! We Are All Mini!
New Is Temporary
But Mini Is not*

*Better Design
More in Sight*



•120° Field of View

•IP67&IK10

•Smart IR II Technology

•Ultra Mini Size

•3-Axis Mechanical Design

•140dB Super WDR

•Starlight up to 0.001Lux

Paolo Gambuzzi^(*)

Qualificare l'installatore: il Foglio di Sopralluogo

L'impegno di A.I.P.S., Associazione Installatori Professionali Sicurezza, per qualificare l'Installatore passa anche attraverso quelle che chiamiamo comunemente "le scartoffie". In realtà, una corretta e puntuale gestione dei documenti in uso in Azienda, nel rispetto delle norme e delle leggi cogenti, tutelano l'Azienda stessa e contribuiscono all'immagine di professionalità dell'Installatore di sistemi di sicurezza, distinguendolo da improvvisatori e pressapochisti.

^(*) Vice Presidente AIPS www.aips.it



Un breve aneddoto per chiarire quanto appena detto: qualche settimana fa una signora di Padova ha contattato la segreteria della nostra Associazione per chiedere un consiglio super partes. Dovendo infatti ristrutturare casa, aveva affidato all'azienda che curava l'impianto elettrico anche la realizzazione di un impianto antintrusione, ma non era soddisfatta del risultato. Come prima domanda abbiamo quindi chiesto alla signora in cosa la realizzazione differisse da quanto concordato in fase di sopralluogo e dal progetto. Sopralluogo? L'elettricista aveva fatto una passeggiata per casa col marito della signora. Progetto? L'elettricista aveva risposto alla cliente "Eh, il progetto? Che parolona, ma va là!" E' evidente che il momento del sopralluogo è cruciale per impostare correttamente sia la predisposizione dell'impianto, sia il rapporto con il cliente. Nel caso del cliente privato, avrà probabilmente un migliore impatto la sensazione di affidabilità e chiarezza che l'installatore dimostrerà; nel caso di un cliente Azienda/Ente/ecc., sarà sicuramente apprezzata la gestione organizzata e documentata delle fasi di lavoro.

MODELLO DI FOGLIO DI SOPRALLUOGO

Per supportare le proprie Aziende Socie già da questa prima fase, che è una sorta di "biglietto da visita" della professionalità, A.I.P.S., ed in particolare la Commissione tecnica, di cui faccio parte, ha predisposto un modello di Foglio di Sopralluogo, che abbiamo suddiviso in una prima parte contenente le informazioni più generali e due allegati: All.1 in caso di impianto antintrusione, All.2 in caso di impianto di videosorveglianza; utilizzabili anche contemporaneamente, a seconda della necessità. Naturalmente il nostro lavoro ha trovato fondamento nelle norme CEI di settore: CEI 79-3 e CEI 50131-1 per antintrusione e rapina, CEI 62676-4 e CEI 62676-1-1 per la TVCC, senza dimenticare quanto disposto in materia di privacy dal Regolamento UE 679/2016 e in materia di tutela dei lavoratori dalla L. 300/70. Nella sezione iniziale del modulo, dunque, abbiamo previsto la raccolta delle informazioni generali, che possiamo sintetizzare in:

- dati di contatto e informazioni per l'organizzazione pratica del lavoro (ad esempio, se esiste una predisposizione, o se è necessario prevedere della attrezzatura particolare);
- dati che permettono di inquadrare l'impianto ai sensi del DM n. 37/2008 e relativa Conformità;
- dati necessari a formulare in generale una corretta

analisi del rischio e, nel caso dell'impianto antintrusione, a dimensionarlo secondo quanto previsto dalla CEI 79-3;

- dati utili all'azienda installatrice per monitorare i propri processi di marketing, annotando attraverso quali canali è stato raggiunto il cliente per ottimizzare le azioni future.

ALLEGATI ANTINTRUSIONE -TVCC

Negli allegati riferiti ad impianto antintrusione e/o TVCC, vengono poi individuate le esigenze e le aspettative del cliente rispetto alla tipologia di impianto prescelto, e vengono raccolti ulteriori dati tecnici specifici. Ricordo che, in particolare per gli impianti di videosorveglianza, è proprio la norma CEI 62676-4 ad indicare espressamente che l'installatore produca una dichiarazione formale scritta dei bisogni, delle giustificazioni e dello scopo del sistema di videosorveglianza, cioè il documento dei Requisiti Operativi, i quali di fatto rappresentano le aspettative del cliente sulle funzioni dell'impianto, concordate con il progettista (alla descrizione dei Requisiti operativi la norma dedica poi l'intero capitolo 5). Più prosaicamente, il cliente deve poter scegliere ed avere chiaro quale tipo di immagini otterrà dalle telecamere del suo impianto: queste aspettative devono essere debitamente annotate, anche per evitare di incorrere poi in spiacevoli contestazioni, causate da semplici incomprensioni.

IN PROGRESS

I fogli del modulo e i relativi allegati vengono firmati dal cliente per presa visione; inoltre in calce al documento è stata apposta la spunta per l'autorizzazione, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, al trattamento dei dati personali forniti al solo scopo di produrre la relativa offerta commerciale. In questo modello di Foglio di Sopralluogo, la nostra Commissione A.I.P.S. ha cercato di far confluire tutte le informazioni obbligatorie e quelle essenziali per impostare al meglio e - perché no? - semplificare il successivo lavoro di progettazione e preventivazione dell'impianto. Ogni Azienda Socia ha poi la facoltà di utilizzare il modello come linea guida, eventualmente integrandolo a seconda delle proprie esigenze. La composizione di questo, come degli altri modelli di documenti, è naturalmente un work in progress, sia perché vanno considerati gli aggiornamenti normativi, sia perché ritengo sia sempre possibile trovare qualche spunto di miglioramento.

Videocitofonia e antintrusione sempre a portata di app

È stata rilasciata la nuova versione della Comelit app, grazie alla quale da oggi è possibile gestire tutte le funzioni del videocitofono e del sistema di antintrusione domestico, direttamente sul proprio smartphone o tablet, ovunque ci si trovi. Videocitofonia ed antintrusione, quindi, in un unico touch per una sicurezza aumentata, un maggior controllo della casa e un comfort decisamente migliorato.

TUTTO SOTTO CONTROLLO

Alla base, la consapevolezza di quanto il controllo del proprio spazio sia oggi un

valore di fondamentale importanza. Basta uno smartphone per accertarsi sempre che la persona con cui si sta parlando sia effettivamente chi dice di essere ed eventualmente consentirle l'accesso, oltre a tenere la casa al sicuro da estranei e malintenzionati. È per questi motivi che Comelit ha deciso di entrare ancora più in profondità nel mondo dell'Internet of Things, permettendo all'utente di accedere e controllare facilmente entrambi gli impianti da un'unica applicazione.

COMELIT APP: NUOVO RILASCIO

La nuova release dell'app Comelit introduce quindi il supporto della famiglia antintrusione VEDO per le centrali VEDO10, VEDO34 e VEDO68 (versione firmware di centrale minima richiesta: 2.7.2). Gratuita per tutti i clienti con dispositivi iOS e Android e compatibile con i più recenti prodotti dell'azienda, l'app è disponibile sugli store Apple e Google dallo scorso ottobre.



LE NOVITÀ

Rinnovata e ricca di funzionalità, permette di gestire impianti di videocitofonia e antintrusione, oltre che di aggiungere alcuni widget personalizzati in homepage per le operazioni e i controlli di uso più comune. Accedendo al menù allarme, si possono visualizzare e gestire gli scenari, lo stato delle aree, delle zone, delle uscite e la memoria eventi. Basta selezionare un'area per decidere se inserirla o disinserirla, anche in modalità parziale. Selezionando una zona è inoltre possibile escluderla o isolarla in modo facile ed immediato.

VIDEO E NOTIFICHE PUSH

L'app consente inoltre la visualizzazione live di eventuali telecamere IP e analogiche, collegate al sistema di antintrusione, e di ricevere un breve video di uno stato d'allarme per verificarne la causa. Tra i suoi plus, anche la gestione ed il controllo di più impianti della stessa famiglia attraverso la ricezione di push notification, che garantiscono inoltre un ridotto consumo di batteria.

Comelit app è una soluzione intelligente, a portata di touch, che promette di svilupparsi in futuro con ulteriori innovazioni verso il mondo dell'Internet of Things, in linea con la tradizione di ricerca e sviluppo che da sempre contraddistingue l'azienda. Fondata nel 1956, Comelit



Group SpA è infatti una realtà industriale di livello mondiale, specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi di videocitofonia, videosorveglianza, antintrusione, automazione domestica, controllo accessi e antincendio. La sua forte vocazione internazionale trae origine dal profondo legame con il territorio in cui è nata e dove ha, ancora oggi in Val Seriana, la sua sede principale.



Comelit Group
Via Don Arrigoni 5
24020 Rovetta S. Lorenzo (BG)
Tel. (+39) 0346 750011
Fax (+39) 0346 71436
info@comelit.it
www.comelitgroup.com

Parcheeggio libero visibile da lontano!

Rosso, giallo, blu, verde, azzurro, bianco, rosa...con questa telecamera se ne possono vedere di tutti i colori, letteralmente.

L'agonia dell'italiano medio, costretto ogni domenica, sotto le minacce della moglie, a girare come una trottola nel parcheggio sotterraneo dell'affollatissimo centro commerciale, è ormai un lontano ricordo. Grazie a questo prodotto basterà un colpo d'occhio per capire se in quella corsia c'è un posto libero.

PARCHEGGIO FACILE

ITC314-PH2A è la serie di telecamere che rilevano lo stato di occupazione dei posti auto in un parcheggio, rendendolo noto e visibile a distanza attraverso il globo luminoso che si può colorare a piacimento. ITC314-PH2A è stata sviluppata nelle varianti single e dual lens (-TF), per il controllo di 3 o 6 posti auto rispettivamente, tutte disponibili con ottica da 2.8 o 3.6 millimetri. Adatte allo sviluppo sia di piccoli progetti che di parcheggi da migliaia di posti auto, possono essere gestite singolarmente da pagina web - avendo l'intelligenza ne-



cessaria a bordo - mentre per sistemi di grandi dimensioni entrano a far parte di PMS, una piattaforma Dahua molto vasta e completa ma allo stesso tempo intuitiva ed efficace, capace di controllare varchi con telecamere a riconoscimento targhe, tabelloni segnaposti luminosi, posti liberi e occupati, sistemi di pagamento e totem touch che mostrano il tragitto più breve per raggiungere la propria vettura.



INSTALLAZIONE FACILE

Le telecamere ITC314 hanno delle caratteristiche particolari che ne facilitano l'installazione rendendola più veloce ed economica, concepite specificamente per il contesto cui questi prodotti sono destinati: il parcheggio. Per quanto riguarda l'alimentazione, non prevedono i canonici PoE e 12 VDC, ma hanno un ingresso 48 VDC e possono essere collegate in cascata fino a 10 unità (6 nella versione dual lens), in virtù della connessione di rete "entra ed esci" e al trasferimento di alimentazione e dati con tecnologia PVE. È sufficiente quindi alimentare la prima telecamera mentre le altre 9 saranno collegate da un solo cavo di rete. Il tipo di fissaggio non è lo standard a soffitto o parete né sono previste staffe: questi dispositivi sono pensati per essere installati lungo le canaline che tipicamente corrono al centro delle corsie dei parcheggi.

ALGORITMO FACILE

ITC314-PH2A determina la presenza di un veicolo analizzando l'immagine ripresa con un particolare algoritmo che riconosce la forma di un'auto o una moto in uno degli spazi delimitati. Se almeno uno degli spazi è ancora

libero l'indicatore luminoso si accende, per esempio, di verde; quando tutti gli spazi sono occupati l'indicatore cambia colore. È possibile assegnare a ogni stato e a ogni telecamera un colore diverso - anche lampeggiante - così da poter differenziare i parcheggi riservati, quelli per disabili e via dicendo. La telecamera dispone inoltre di un'uscita RS485 che le permette di pilotare direttamente dispositivi esterni quali luci o tabelloni luminosi. Al di là di queste funzioni particolari, ITC314-PH2A è una "classica" telecamera da 3 Megapixel, e come tale può essere registrata da un NVR. La registrazione video di ogni singolo posto auto costituisce un enorme valore aggiunto rispetto ai parcheggi in cui ci sono telecamere collocate in punti apparentemente strategici, ma che spesso non bastano a coprire ogni angolo.

Dahua Technology Italy
Via Brughetti, 9/H
20813 Bovisio Masciago (MB)
info.italy@dahuatech.com
<http://dahuasecurity.com/it/>

Piattaforma cloud release 5.0

Arriva sul mercato, a 6 anni dal lancio, una versione totalmente rinnovata della piattaforma Cloud di RISCO Group, tra le prime applicazioni cloud al settore della sicurezza antintrusione attiva, dopo l'integrazione negli anni tra antintrusione, video verifica live e Smart Home. La Versione 5.0 garantisce il controllo completo della proprietà ovunque ci si trovi e garantisce sicurezza e privacy grazie all'infrastruttura cloud Azure di Microsoft, che vanta la più ampia gamma di certificazioni in materia di sicurezza al mondo.

LE NOVITÀ

Il punto focale è il Sito di installazione dei dispositivi (nella versione precedente era la centrale antintrusione): è così possibile offrire all'utente la possibilità di avere nel proprio sito anche solo telecamere o il sistema Smart Home, senza dover necessariamente avere il sistema antintrusione subito nella prima fase di registrazione. Allo stesso tempo, questa nuova progettazione dell'area utente cloud, gli permette di avere più siti all'interno della sua area,



cosa che nella versione 4 non era possibile, e richiedeva la configurazione di un altro utente con un'altra e-mail di riferimento per un accesso differente. Oggi è quindi possibile, in modo semplificato e intuitivo, la gestione di più proprietà come la casa al mare e la casa in città, piuttosto che l'abitazione e l'azienda, attraverso un unico accesso ed una unica e-mail di riferimento. La registrazione dell'utente alla piattaforma cloud avviene indicando una serie

	NOME SITO	INDIRIZZO	GRAND MASTER	DISPOSITIVI
<input checked="" type="checkbox"/>	Argiziano 114365	Via G. Silva 62 Milano, Italy	Erzole Dem...	LightSYS (50) Telecamere IP (1)
<input checked="" type="checkbox"/>	Ringaldi 669033	Piazzale zavattari 4 milano, Italy	Giacomo B...	ProSYS Plus (14) Telecamere IP (1)
<input checked="" type="checkbox"/>	Comella 769049	Via Mose Bianchi 24 Milano, Italy	Mella	Telecamere IP (1)
<input type="checkbox"/>	30050071753 536401	Porte vecchio Robecco sul Naviglio, Ital		LightSYS (50) Telecamere IP (5)
<input type="checkbox"/>	22400088073 174		RISCO Group	Agility (35)
<input type="checkbox"/>	22408400930 69081	Sinalunga Sinalunga, Italy	Federico DL...	Agility (35) Telecamere IP (1)

informazioni, accettando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (Trattamento Privacy) e inserendo il numero di serie del prodotto installato. L'operazione è semplice e veloce e non richiede specifiche conoscenze.

INSTALLATORI

Anche le società di installazione, che utilizzano la piattaforma per la gestione dei sistemi di sicurezza e smart home dei propri clienti, beneficiano della nuova interfaccia e delle nuove possibilità che questa versione offre. L'anagrafica del sito è completamente riprogettata e raccoglie una serie di informazioni in più rispetto alla precedente versione, nonché la possibilità di aggiungere documenti tecnici, commerciali o amministrativi riguardanti il sito stesso, in modo da avere tutto a portata di mano. La nuova versione rende anche disponibile la visualizzazione immediata della mappa dell'indirizzo di un sito o di tutti quelli preventivamente selezionati per verificarne immediatamente le distanze e organizzare al meglio gli interventi per la manutenzione e l'installazione degli apparati. La nuova piattaforma permette alle aziende di installazione strutturate, che hanno vari dipendenti preposti alla gestione dei sistemi installati

presso i propri clienti, di definire ruoli e autorizzazioni per ognuno dei dipendenti preposti all'utilizzo della piattaforma cloud. In questa nuova versione del Cloud RISCO è possibile, da parte dell'installatore, dissociare dal proprio profilo e in completa autonomia una centrale o un Sito. Funzionalità molto utile quando, per qualsiasi ragione, bisogna rendere fruibile ad un altro installatore il Sito o la Centrale di un Utente. La funzione di personalizzazione consente ad alcune società di installazione, fidelizzate tramite il programma Star di RISCO, di personalizzare loghi e design dell'interfaccia grafica dell'App Utente al fine di offrire un prodotto ed un servizio che identifica in modo forte e inequivocabile la propria azienda.



RISCO Group
Via Robecco 91
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. (+39) 02 66590054
Fax (+39) 02 66590055
info@riscogroup.it
<https://www.riscogroup.com/>

Firmware evoluto per NVR ad alte prestazioni

La serie NVR H.265 Milesight 4K è una gamma completa di NVR per la progettazione di impianti per la sorveglianza, flessibile, affidabile e in alta definizione.

Questa suite di NVR ad alte prestazioni vanta tutte le funzionalità per garantire robustezza e affidabilità, discostandosi dalla massa per soluzioni tecniche innovative e applicazioni che consentono agli utenti di configurare e gestire con facilità sistemi di sorveglianza IP avanzati.

CARATTERISTICHE SALIENTI

Dopo aver introdotto sul mercato una serie di telecamere ad alte prestazioni per coprire tutte le fasce di mercato, Milesight ha perfezionato la propria gamma di NVR lavorando principalmente sullo sviluppo del nuovissimo firmware x.9.0.X. La parte Hardware degli NVR Milesight non aveva certo bisogno di nuove soluzioni, essendo già ai vertici del segmento per meccanica, ingombri ed estetica. Il 9 canali 4K, per esempio, disponibile in due modelli MS-1009-UT e MS-1009-UNT, vanta prestazioni migliori soprattutto nell'archiviazione fino

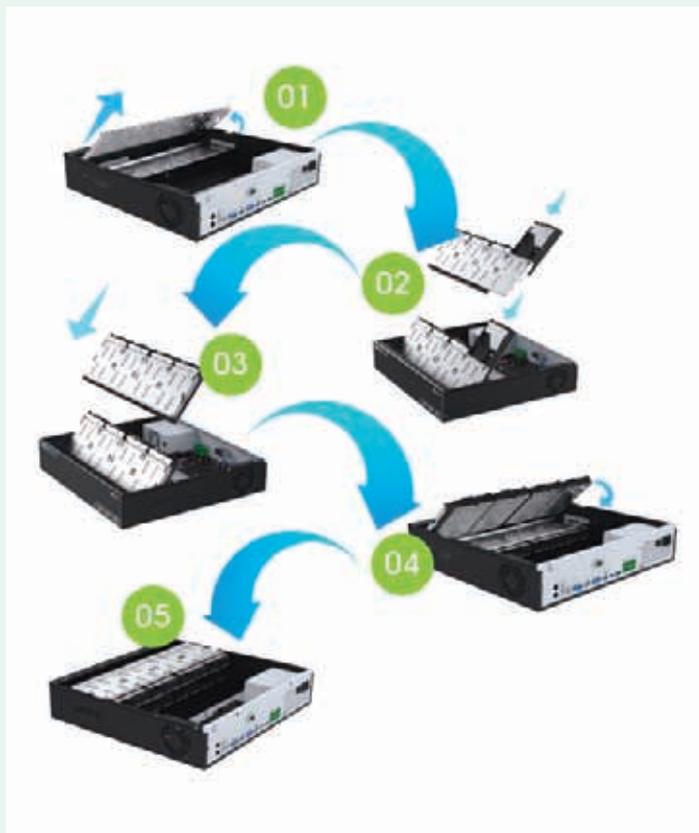


a 4 TB e fino a 10 TB, potendo così soddisfare diverse esigenze del mercato. Il Mini NVR vanta un rivoluzionario design termico con involucro in alluminio che funge da dissipatore di calore per l'intera macchina, disperdendo il calore in modo efficace in tutte le direzioni. I fori di ventilazione sui pannelli posteriore e inferiore massimizzano il flusso d'aria assicurando il trasferimento di calore in una varietà di condizioni di ca-

rico differenti. Milesight 4K H.265 Pro NVR Series offre infine agli utenti un sistema di gestione video ideale per il monitoraggio professionale e affidabilità insuperabile. La famiglia 4K H.265 Pro NVR è composta da Pro NVR 5000/7000/8000 e PoE NVR 1000/5000/7000. Oltre a supportare le funzioni richieste per offrire un sistema robusto, gli NVR PoE possono anche rilevare, configurare e riprodurre automaticamente la visualizzazione live delle telecamere di rete.

COSA È STATO MIGLIORATO

Grazie al nuovo firmware installabile tramite lo “smart tool”/usb/lan, si apre un mondo di nuove funzionalità e aggiornamenti futuri basati sul nuovo file system. X.9.0.X è progettato per rendere l’NVR più veloce, più reattivo, più stabile e più piacevole con un nuovo file system in cui è supportata anche la videoanalisi Milesight VCA. Ci sono quasi 40 nuove funzionalità in questa versione. Sull’interfaccia di riproduzione si aggiungono Lock File Record, Tag Video e Playback File Management. E’ possibile bloccare direttamente un video in modo che l’intero file in cui si trova non venga sovrascritto. Sono inoltre disponibili Tag rapido e Tag cliente. La gestione dei file consente di elencare ed esportare tutte le operazioni eseguite, inclusi video clip, snapshot, file bloccati ecc. Tutto ciò aiuta a gestire meglio ciò che realmente interessa nel riprodurre i video registrati. 7X.9.0.X supporta anche la riproduzione di eventi, la riproduzione di tag e la riproduzione di immagini. E’ possibile cercare e riprodurre ciò che serve in base alle diverse modalità di



riproduzione. Il Backup comune supporta la ricerca di file di record in base a diversi tipi di stream, tipi di record e tipi di file impostati. L’Event Backup consente di effettuare ricerche e backup di immagini in base ai tipi di eventi così come il Picture Backup.

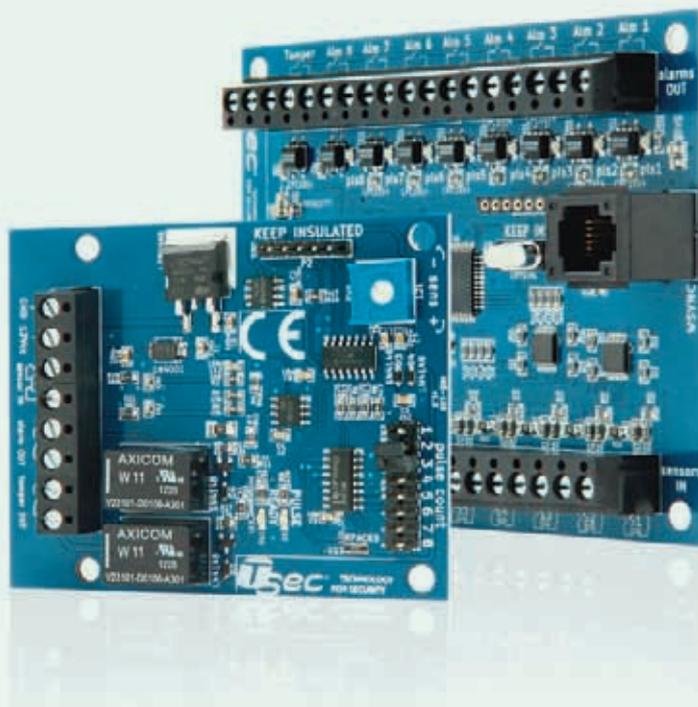


Milesight è distribuita da
Melchioni Elettronica
 Via Pietro Colletta, 37
 20135 – Milano
 Tel. (+39) 02 5794215
 Fax (+39) 02 5794320
www.melchioni.it

Ibrido inerziale/magnetico: la svolta nella sensoristica d'allarme

La sensoristica inerziale è uno dei componenti più importanti negli impianti d'allarme moderni, non solo in ambito bancario e commerciale, ma anche in quello residenziale.

I sensori inerziali prodotti in Italia da TSEC® rappresentano un punto di svolta rispetto alle tecnologie del passato. Si basano infatti su un dirompente e proprietario principio di funzionamento ibrido inerziale/magnetico che permette di superare tutte le limitazioni intrinseche delle tecnologie tradizionali. Negli inerziali, la microsfera metallica che reagisce alle vibrazioni viene tenuta in equilibrio non dalla forza di gravità, bensì da campi magnetici permanenti. Le vibrazioni imposte al sensore, se sufficientemente forti da disturbare l'equilibrio magnetico, causano l'apertura del circuito elettrico. Grazie ad un progetto ingegneristico particolarmente accurato, la taratura dei campi magnetici ha permesso innanzitutto di realizzare una gamma di sensori, la cui risposta alle vibrazioni (intervalli di tempo di apertura e ciclicità degli stessi) ricalca con molta fedeltà quella dei modelli più diffusi di sensori tradizionali. In questo modo gli



inerziali TSEC® raggiungono un elevatissimo grado di compatibilità con le schede di analisi maggiormente usate, anche nell'ambito della sensoristica wireless. Inoltre la realizzazione dell'equilibrio mediante campi magnetici, anziché mediante la mera forza di gravità, permette di realizzare sensori con una sfera di massa e dimensioni estremamente contenute. Questo aspetto risulta critico per l'ottenimento di altri tre importanti risultati: efficienza prolungata nel tempo, dimensioni estremamente ridotte e assenza di vincoli per il posizionamento.

LA GAMMA

La versione ad incasso è estremamente compatta. In un involucro di soli 9 mm di diametro si adatta perfettamente all'incasso a scomparsa su tutti i tipi di serramento grazie all'accessoristica dedicata per infissi in alluminio/pvc e porte blindate. Il robusto involucro metallico interno rende poi il sensore immune alle variazioni di temperatura, minimizzando i falsi allarmi. I modelli sono disponibili nei colori bianco e marrone. Per installazioni su infissi, grate o muri, il sensore inerziale a vista è la soluzione ideale per la sua facilità di montaggio e per le sue caratteristiche di rilevazione. Trattandosi di una tecnologia passiva, il sensore è immune da interferenze e disturbi causati da correnti vaganti. Viene prodotto nelle versioni con cavo o con morsetti nelle colorazioni bianco, grigio e marrone. Una versione particolare integra il sensore inerziale con un contatto magnetico ad alta sicurezza ed è l'ideale per la protezione di porte finestre in ambito residenziale o per grate apribili.

LE SCHEDE DI ANALISI VAS

Ad integrazione della sensoristica inerziale, TSEC® ha introdotto sul mercato le schede di analisi della serie VAS. Offrono una logica di analisi innovativa basata su microcontrollore che le rende estremamente reattive ai segnali inviati dai sensori sul campo, ma allo stesso tempo in grado di limitare i falsi allarmi. Le versioni multicanale sono le prime per sensori passivi ad offrire la possibilità di gestire ciascun sensore con impostazioni di sensibilità in maniera indipendente agli altri. Allo stesso tempo ciascun canale offre un segnale di uscita indipendente, così da permettere alla centrale di isolare tempestivamente la sorgente dell'allarme. Ciascun ingresso può anche accettare un collegamento in serie di più sensori, portando la modularità a zone di sensori anziché a sensore singolo: si realizzano così impianti complessi limitando la quantità di schede



di analisi da gestire. In più, il nuovo sistema wsync™ di TSEC® permette di configurare e mantenere il sistema da un comune smartphone, operando senza fili per la massima rapidità di intervento.

ANTISCASSO

I sistemi antiscasso basati sull'analisi delle vibrazioni vengono impiegati in tutte le tipologie d'impianto, nel mondo residenziale per proteggere persiane o grate, ma anche in quello commerciale o terziario per la protezione di uscite di sicurezza o vetrate, fino ad arrivare all'alta sicurezza bancaria, dove vengono impiegati anche per la protezione dei muri, oltre che delle casseforti. Con il nuovo sistema antiscasso di TSEC®, l'installatore riesce ad approssiare la progettazione dell'impianto antintrusione con un vero alleato tecnologico in grado di rilevare il tentativo di effrazione fin dall'origine, e quindi limitare i danni collaterali dovuti al danneggiamento o alla distruzione delle protezioni fisiche perimetrali. L'accessibilità economica del sistema lo rende fruibile anche negli impianti residenziali comuni, determinando un livello di sicurezza fino ad oggi impensabile per questa tipologia di realizzazioni.



TSEC®
Via Gavardina Trav.I, 74
25081 Bedizzole (BS)
Tel. (+39) 030 5785302
info@tsec.it
www.tsec.it

Telecamera OCR per controllo accessi

Buone notizie per chi opera nella sicurezza e nel controllo accessi. Com'è noto per l'apertura di cancelli e barriere vengono spesso utilizzate tessere magnetiche, tastiere con codice, telecomandi o transponder a radio frequenza. Tutti dispositivi e supporti che però si possono smarrire, smagnetizzare, cedere ad altre persone. L'incremento dell'impiego delle telecamere OCR di lettura targhe come soluzione alternativa a quelle appena citate ha però rivoluzionato questo paradigma, soprattutto in settori come quelli del controllo accesso residenziale o aziendale, in ingresso a camping, hotel e parcheggi.

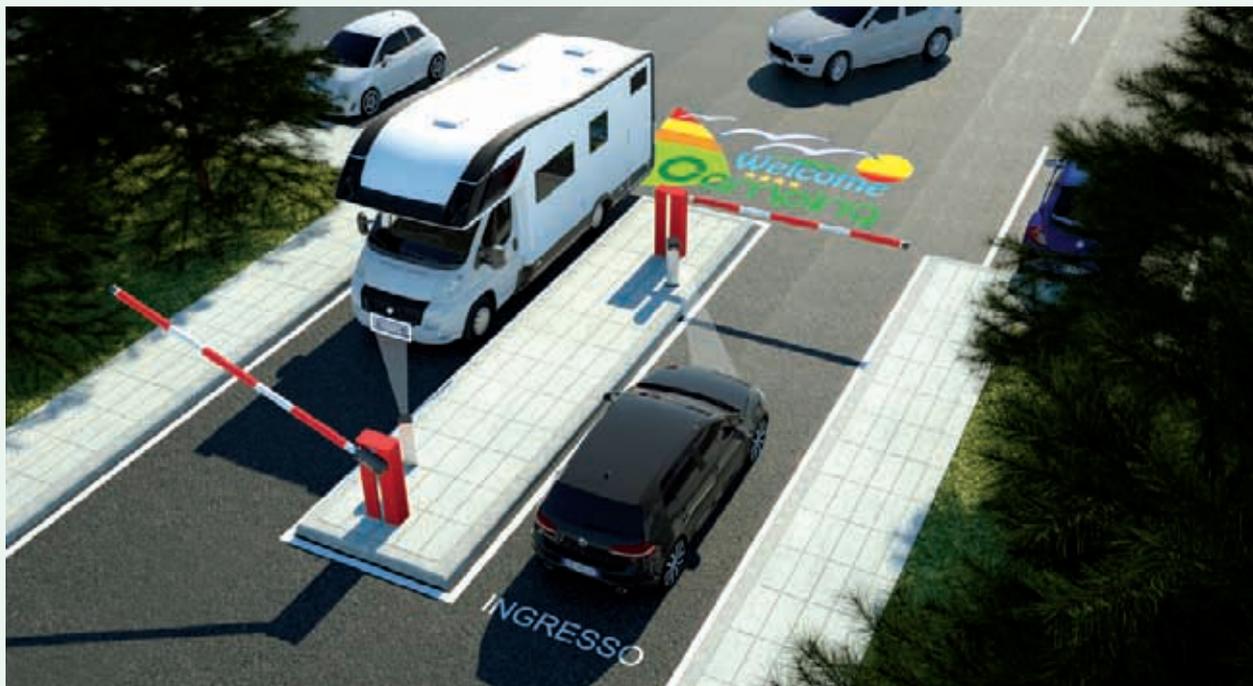
UN NUOVO PARADIGMA

Fino a oggi, l'impiego di soluzioni basate sulla lettura targa era limitato dal costo e dalle modeste prestazioni nella precisione di riconoscimento della targa, che ponevano spesso l'utente di fronte a imprevisti. Ma algoritmi sempre più sofisticati e processori più potenti hanno permesso a SELEA di progettare telecamere di lettura targhe dall'affidabilità di riconoscimento prossima al 100%.



UNICITÀ

Ultimo dispositivo di casa SELEA, iZERO è una telecamera OCR per controllo accessi progettata per essere all'altezza del nome che le è stato dato: Zero sorprese, Zero problemi, Zero errori. Questo è ciò che rende iZERO davvero unico sull'attuale panorama di mercato.



ELEMENTI DISTINTIVI

Non mancano altri elementi distintivi, che rendono la telecamera OCR iZERO unica nel suo genere: design elegante in armonia con lo stile del made in Italy; dimensioni ridotte (iZERO è la più piccola telecamera di lettura targhe OCR - ANPR ed è integrabile direttamente all'interno delle barriere); precisione superiore al 99% 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno (risultato che non ha eguali nel campo della lettura targhe); interfaccia multipla, relè, alimentazione POE, connessione WiFi, memoria interna; integrabilità con le più note soluzioni di controllo accessi (es. Skidata, Siemens, Honeywell, Tyco, Faac); convenienza a fronte di elevate prestazioni.

APPLICATIVI

iZERO è il prodotto che molti stavano aspettando per poter realizzare un varco di controllo accesso veicoli economico, affidabile, efficace ed esente da manutenzione. L'onerosa gestione di elementi come biglietti e carte magnetiche, telecomandi, chiavette e transponder (che impongono sempre la gestione della programmazione dei codici, la gestione della cauzione, lo smarrimento, la smagnetizzazione, l'acquisto di stock di tessere/telecomandi) viene oggi eliminata dall'utilizzo della telecamera OCR iZERO.

MASSIMA FLESSIBILITÀ

Il design della telecamera iZERO è talmente elegante e discreto da adattarsi anche a strutture di alto pregio come Hotel, Centri commerciali, Residence, Aziende, Ville, Parking, Villaggi turistici e Camping. Il prodotto è integrabile all'interno di qualsiasi applicazione software di terze parti grazie ai suoi protocolli standard di comunicazione.

I MODELLI

La telecamera è disponibile nei modelli ZS e ZF. Il modello ZS supporta due ingressi opto-isolati, un'uscita opto-isolata e un'uscita relè. Il modello ZF, oltre alle tre funzioni già descritte, supporta PoE standard 802.3af, interfaccia RS232, interfaccia Wiegand, interfaccia RS485 full duplex, 16 GB memoria interna, Wi-Fi connettore USB.

SELEA
Via Aldo Moro, 69
46019 - Viadana (MN)
Tel. (+39) 0375 889091
Fax (+39) 0375 889080
infocom@selea.com
<https://it.selea.com/>

Varco d'ingresso ad ante traslanti ideale per edifici di prestigio

In base ai dati Istat pubblicati a giugno 2018, furti ed effrazioni sono in aumento, il 27,6% dei cittadini si ritiene poco o per niente sicuro e per il 38,2% la paura della criminalità influenza molto o abbastanza le proprie abitudini. Si evince una richiesta di maggiore controllo sui punti di accesso e più alti livelli di sicurezza. A tal fine servono soluzioni professionali create appositamente per la sicurezza fisica. CoMETA è specializzata dal 1986 in serrature antieffrazione e portali anti-rapina, oggi è uno dei leader di mercato con importanti esportazioni in tutto il mondo.

BELLEZZA ARCHITETTONICA E SOLIDITÀ

Il mercato richiede prodotti sicuri ma anche esteticamente gradevoli, per questo CoMETA ha creato l'innovativo "portale di sicurezza" Co158, autogestito, ad ante rototraslanti. Un connubio tra sicurezza e bellezza estetica. La struttura è autoportante e ne consente l'installazione anche in vani/atri completamente in vetro (senza necessità di montanti



verticali fissati a soffitto). Il Portale Co158 è equipaggiato con 4 elettromagneti (2 su ogni anta) con tenuta totale di 720 Kg e 1 serratura meccanica antieffrazione per aumentare il grado di sicurezza quando rimane chiuso (es. ore notturne). Questo Portale si rivela un ideale varco d'ingresso per edifici di prestigio, uffici, musei, biblioteche, centri religiosi, centri congresso, banche o luoghi dove ci sia la necessità di un "filtro" autogestito con controllo accessi integrato.

DESIGN & SOLUZIONE SMONTABILE

Il Portale è un vero e proprio elemento di design, dona un tocco di eleganza aumentando allo stesso tempo il grado di sicurezza del varco.

La struttura smontabile è stata ideata per adattarsi alle diverse necessità e facilitare l'installazione direttamente in loco, anche in ingressi ai piani alti, ingressi con corridoi stretti, ecc.

CONFORME COME USCITA DI EMERGENZA

Il Portale può essere impiegato come via di fuga perché conforme sia alla normativa UNI EN 16005 (sicurezza in uso delle porte pedonali motorizzate) che alla Circolare Ministeriale 74/2000 per gli ambienti bancari. Su richiesta può essere integrato ai sistemi di emergenza (es. allarme, antincendio, ecc.). I vetri delle ante sono cristalli stratificati 20/21 mm, certificati antiproiettile BR2/S secondo EN 1063 e certificati P6B per la resistenza antieffrazione secondo EN 356.

AMPIO PASSAGGIO (TRANSITO CARROZZINE)

Il Portale offre un'ampia luce di passaggio, 1150 mm. Ciò consente il facile flusso delle persone anche su sedia a rotelle. Inoltre, la scelta di ante traslanti consente di ottenere un minore ingombro durante l'apertura della porta e l'installazione anche in ingressi con spazi molto ridotti.

VARCO ANTI-INTRUSIONE

CoMETA ha ideato due versioni innovative del Portale Co158, quella "Light" con ante intelaiate su tre lati (dal design accattivante, leggero ed elegante) e quella



"Strong" con ante intelaiate su quattro lati (più resistente). Per entrambe, su richiesta è possibile installare vetri con luci led a filo-anta, in modo da mettere in rilievo il profilo del portale e renderlo ben visibile anche nelle ore notturne. E' possibile installare due Portali Co158 come ingresso a porte interbloccate, in questo caso, i portali sono collegati. L'utente che varca il primo portale deve attendere la chiusura delle ante dietro di sé, e solo dopo essersi autenticato può far aprire il secondo portale ed accedere finalmente alla stanza/area protetta.



Light



Strong

CoMETA
Via L. Da Vinci, 116
50028 - Tavarnelle Val di Pesa (FI)
Tel, (+39) 055 8070303
Fax (+39) 055 8070505
commerciale@cometaspa.com
<http://www.cometaspa.com/it>

La lettura targhe sposa l'intelligenza artificiale

Le telecamere intelligenti di nuova generazione della serie ANPR (Automatic number-plate recognition) firmate Hikvision sono in grado di catturare l'immagine del veicolo in transito e di riconoscere diverse tipologie di targa di vari paesi e regioni del mondo, anche in condizioni di scarsissima illuminazione.

AMPIO VENTAGLIO APPLICATIVO

Alta risoluzione, performance di accuratezza estremamente elevate, efficaci tool di supporto per l'integrazione su piattaforme software di gestione dei transiti e delle visure ministeriali: la somma di queste caratteristiche rende questa nuova generazione di telecamere per il riconoscimento delle targhe ideale per un ampio ventaglio applicativo.

MASSIMA ACCURATEZZA

Ampissimo il panel delle targhe riconosciute: europee, americane, dei paesi ad alfabeto cirillico e dei paesi del Medio Oriente, dell'Africa e della regione Asia-Pacifico. Per le targhe a lingua eu-



ropea e russa, il tasso di accuratezza nella cattura dell'immagine supera il 99%, mentre il tasso di accuratezza nel riconoscimento della targa supera il 98%. Valori che sono frutto di un approfondito lavoro del team di ricerca e sviluppo del reparto ITS (Intelligent Transport Systems) Hikvision, sempre teso ad offrire le migliori prestazioni.

INTELLIGENZA

L'intelligenza artificiale è parte della stessa filosofia costruttiva Hikvision, che in queste telecamere si esprime in un'ottimizzazione delle performance di ripresa, adottando un innovativo sistema basato su sensore Dual Shutter, per letture ad alta velocità (fino a 185Km/h) delle targhe, con capacità di discriminazione delle targhe speciali, ADR (Codici Kemler-ONU), classificazione dei veicoli e rilevamento del colore.



Letture targhe perfetta in qualsiasi condizione di luce. Le targhe sono state parzialmente oscurate in ossequio alla privacy dei conducenti

SENSORE OTTIMIZZATO PER LA LETTURA TARGHE

Risoluzione Full HD 1920 x 1080 a 60 fps, 120dB WDR, auto-iris, CMOS a scansione progressiva 1/1.8 " Dual Shutter, illuminatore IR 850nm: queste sono solo alcune delle performance garantite da questa nuova famiglia di telecamere. Testate a prova di vandalo (IK10), queste telecamere ANPR vantano anche un indice di protezione di tipo IP67 e supportano alimentazione a 24VDC, 12VDC, HiPoE (802.03at), PoE (802.03af).

A PROVA DI CYBER

Infine un punto fermo della produzione Hikvision: la sicurezza cyber dei suoi dispositivi. Gestione dell'autenticazione su tre livelli, autorizzazione utente e password



e filtro degli indirizzi IP, oltre a certificato di sicurezza HTTPS e blocco IP dopo vari tentativi di accesso falliti sono alcune delle misure di protezione messe in campo.



Hikvision Italy
Via Abruzzo, 12
31029 Vittorio Veneto (TV)
Tel. (+39) 0438 6902
Fax (+39) 0438 690299
info.it@hikvision.com
<http://www.hikvision.com/it/>



LA SPEZIA

Videosorveglianza Urbana Integrata

E' stato il Prefetto di La Spezia, Antonio Lucio Garuffi, ad aprire i lavori del seminario "Videosorveglianza Urbana Integrata", che si è tenuto lo scorso 9 ottobre nella sala del consiglio provinciale. Dopo i saluti del Presidente della Provincia della Spezia, Giorgio Cozzani, e dell'Assessore comunale con delega alla sicurezza, Gianmarco Medusei, l'incontro ha richiamato un folto pubblico di rappresentanti delle Forze dell'ordine, amministratori, tecnici comunali ed Enti Pubblici. Si sono susseguiti gli interventi di autorevoli esperti della materia, per definire strumenti e strategie di un moderno sistema di videosorveglianza interforze, che risponda ai requisiti del decreto sicurezza e delle linee guida adottate lo scorso luglio, così come alla disciplina del GDPR. La normativa coinvolge tutti gli impianti, soprattutto se si tratta di sistemi ibridi, destinati ad essere utilizzati in condivisione tra Polizia Locale, Carabinieri e Polizia di Stato con l'eventuale partecipazione dei privati. Nel pool di relatori, Stefano Manzelli Consulente di enti locali e forze dell'ordine, Marco Soffientini (avvocato esperto di privacy), Luca Leccisotti (Comandante di Polizia Locale ed esperto in gare e appalti) e Marco Pili di Hikvision, che ha illustrato il livello di sofisticazione raggiunto dalla tecnologia. L'incontro, organizzato da Ethos Media Academy con il contributo di Hikvision, era patrocinato da Provincia e Comune di La Spezia.

<https://www.ethosacademy.it>



MILANO

The Axis Way 2018: sempre più smart

"The Axis Way - Smart Innovation Lab" ha totalizzato quest'anno oltre 300 presenze, tra partner (tra cui Accenture, Aten, Citel, Genetec, Milestone, Ni.Co, Panduit, Prysm, PSS e SimonsVoss), installatori, system integrator, distributori, clienti finali, progettisti e giornalisti. Un viaggio nell'innovazione che ha mostrato il suo approccio trasversale, in grado di favorire l'integrazione di tecnologie e soluzioni di videosorveglianza di rete per diversi mercati verticali. La giornata interattiva, accolta lo scorso 4 ottobre da Superstudio Più a Milano, ha visto, in un'atmosfera spettacolare, l'alternarsi di momenti di aggiornamento e confronto ad altri di presentazione. Axis ha presentato le tecnologie più recenti e la trasversalità delle soluzioni all'interno di scenari reali, con demo live appositamente ricreate che hanno fatto emergere il DNA di Axis, "che è sempre quello dell'innovazione, un obiettivo perseguito grazie alla volontà di crescere costantemente e di evolversi, guidando il cambiamento quale elemento chiave per creare un mondo più sicuro e intelligente attraverso soluzioni trasversali e integrate" (Matteo Scomegna). In quest'ottica si inserisce anche il lancio del nuovo blog di Axis Italia, "Secure Insights": uno spazio aperto di confronto con il mercato, in cui condividere con partner e clienti i trend e le novità tecnologiche dell'IoT.

www.axis.com



Roadshow ANIE Sicurezza: la convergenza al centro

Ottimo riscontro per la prima tappa del roadshow ANIE Sicurezza con le “istruzioni per l’uso” per crescere in un comparto dinamico. Tre le linee guida del processo evolutivo in atto, illustrate il 10 Ottobre in casa ANIE, si stagliano la convergenza tecnologica, il sicuro binario della normativa (tecnica e non solo) e infine l’applicazione progettuale di soluzioni convergenti e integrate per la sicurezza. La digitalizzazione sempre più spinta ha infatti portato ad una profonda convergenza non solo tra security, safety e automazioni, ma anche tra sicurezza fisica e logica. La convergenza è dunque tra tecnologie, ma anche di rischi e richiede una convergenza di competenze, interlocuzioni e normative. Non a caso a Milano sono state esaminate la norma tecnica sull’antintrusione (EN50131 e CEI 79-3), le norme sul TVCC (EN IEC 6276 - 1-5) e il GDPR. Dalla norma si è poi tornati alla tecnologia con due soluzioni di sicurezza integrata applicate alla GDO e alla protezione del territorio. Interessante anche la partnership con l’Ordine degli Ingegneri di Milano, che ha consentito il rilascio di tre crediti formativi. Da questo primo incontro è emersa la fotografia di un comparto lucido e pronto a mettersi in discussione anche con interrogativi scomodi: siamo davvero pronti per l’interoperabilità by design? Chi controlla tutti i sensori in campo? Con quale formazione? E a quali costi? Domande aperte, che potrebbero trovare risposta nelle prossime tappe.

www.anie.it



ELMAT Innovation Day 2018: nel cuore dell’innovazione

Notevole lo sforzo di innovazione delle tecnologie presentate e il livello degli speech all’ELMAT Innovation Day edizione 2018, che anche quest’anno non ha tradito le aspettative. Il tema 2018 era l’*integrazione* quale elemento fondante per costruire vera innovazione e per creare valore, quindi anche marginalità. I vendor che si sono alternati al podio hanno interpretato il concetto di integrazione su diversi piani: dalla convergenza tecnologica tra security, safety e automazioni, a quella tra sicurezza fisica e sicurezza logica; dall’integrazione di knowhow al concetto di fare rete, fino all’integrazione di competenze, interlocuzioni e normative. Attentissimo il pubblico fino all’ultimo speech, come ogni edizione abbinato a desk dimostrativi per far toccare con mano la portata innovativa delle soluzioni. In un quadro di mercato dove la stessa domanda chiede ormai maggiore professionalità, eventi che sostengono la formazione tecnico-professionale sono un’opportunità di crescita imperdibile, e la presenza di pubblico lo ha testimoniato. Un grazie, per essersi messi in gioco sul tema dell’innovazione, va a Towntnet; Tattile; Avigilon; Milestone; Watchguard; Axis Communications; Cambium Networks; Check App Videosorveglianza; Technic; BCDVideo; Genetec; Hikvision; 2N; Simonsvoss; Hid Global. Molto seguito, infine, l’intervento dell’Avv. Marco Soffientini sul “fare videosorveglianza” dopo la riforma privacy del GDPR.

www.elmat.com

TVT

Secure The World With You



info.tvt@sea-srl.it



SWITCH DA RACK GIGABIT ETHERNET

Advanced Innovations, distributore in esclusiva UTE-PO, presenta lo switch da rack gigabit Ethernet UTP-7524GEPOE, nelle versioni "P" e "K", per videosorveglianza e controllo industriale con protezione d'anello "fast-ring" (<20mS).

Ha 24 porte POE+ 10/100/1000 Mbit/s, protette da sovratensioni fino a 6kV, con 390W totali e 4 porte uplink SFP da 1000Mbit/s. Gestisce traffico video ad alta densità e dispone di un'interfaccia web per la gestione managed delle funzioni layer 2: VLAN, QoS, RSTP, trunk aggregation e multicast.

La versione "K" ha pulsanti a scelta rapida: TVCC-isolamento delle porte, LOCK-protezione d'accesso, RING-protezione d'anello e ONLINE-controllo operativo 24ore. La versione "P" è operativa da -40°C a +75°, è robusta grazie a un circuito di dissipazione interna a conduttore di calore fluido, non prevede ventola di raffreddamento per la massima silenziosità.

ADVANCED INNOVATIONS
www.adin.it



TELECAMERA DI RETE COMPATTA 8 MP

AXIS P3717-PLE è una telecamera di rete compatta con una risoluzione da 8 megapixel che si distingue per qualità d'immagine, prestazioni e funzionalità grazie a quattro obiettivi varifocali che consentono una sorveglianza multidirezionale panoramica e dettagliata.

Ideale per monitorare vaste aree, angoli di edifici e intersezioni di corridoi o strade, con un solo indirizzo IP e solo un cavo di rete, l'unità "quattro telecamere in una" offre una soluzione flessibile, economica e di facile installazione: ogni corpo della telecamera può essere infatti posizionato singolarmente su un binario circolare.

Con l'illuminazione IR a 360° e le tecnologie Axis Forensic WDR, Lightfinder e Zipstream, la telecamera garantisce una qualità d'immagine straordinaria in tutte le condizioni di illuminazione.

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com/it-it/



SIRENA AUTOALIMENTATA DA ESTERNO

Bentel Security presenta NEKA, la nuova sirena autoalimentata da esterno dall'estetica moderna e accattivante. La tecnologia con controllo a microprocessore permette una grande accuratezza di funzionamento e l'efficace autodiagnosi, sia della lampada che della batteria (modelli NEKA e NEKA-F), e garantisce una sicurezza costante.

Neka è protetta contro l'apertura, la rimozione, il taglio cavi e la rottura della lampada e le versioni Neka-F e Neka-FS offrono un'ulteriore protezione dall'iniezione di schiuma.

La presenza di 4 differenti ingressi per il pilotaggio separato della segnalazione acustica e luminosa e la possibilità di programmare 2 set diversi di sonorità estendono notevolmente il campo di applicazione della singola sirena.

BENTEL SECURITY
www.bentelsecurity.com



VIDEO DECODER IP IN ALTA RISOLUZIONE

Il Decoder VB2750 è un dispositivo IP in grado di catturare i flussi video/audio provenienti dalle telecamere IP dalla rete Ethernet e convertirli in uscita video (CVBS/VGA/HDMI) con una risoluzione fino a 4K (3840 x 2160 pixel). Il VB2750 converte flussi video fino alla risoluzione 12MP, decodifica video stream nei vari formati di compressione video più diffusi ed è conforme allo standard Onvif. Il VB2750 può decodificare contemporaneamente fino a 16 flussi (1080p) e la visione delle immagini in uscita è disponibile su quadranti configurabili in: 1/2/3/4/7/9/16. Queste le principali caratteristiche: HDMI: 3840x2160 30fps max; VGA: 1920x1080 50fps; risoluzioni di decodifica: 12MP, 8MP, 6MP, 5MP, 4MP, 3MP, 1080p, 960p, 720p; compressione video decodifica: H.265, H.264, MPEG4, MPEG2, MJPEG; compressione audio: G.711A /G.711µ; porte di rete: 2 RJ-45 Giga Ethernet; alimentazione: 12Vcc 15W.

BETTINI
www.bettinivideo.com



TELECAMERE COLORVIEW 4IN1

Le nuove telecamere ColorView 4in1 (HYU-585 e HYU-586) HYUNDAI CORPORATION hanno la capacità di visualizzare a colori anche al buio e catturare i dettagli in condizioni di scarsa illuminazione grazie alla loro super-apertura, raggiungendo fino a F1.0, che consente a più luce di entrare nell'obiettivo (fino a 4 volte più di F2.0) e quindi di aumentare la luminosità dell'immagine. Sono dotate di luce supplementare calda, quando non c'è alcuna fonte di luce. Le nuove lenti Broadband Anti-Reflective riducono il bagliore della luce e riproducono in modo efficiente la nitidezza e la saturazione del colore di un'immagine. Forniscono immagini video a colori brillanti 24 ore su 24, 7 giorni su 7 in condizioni di scarsa illuminazione. Insieme con il turbo DVR AiSense con algoritmo di Deep Learning, per distinguere persone e veicoli, rappresentano una grande innovazione per i sistemi analogici.

BY DEMES ITALIA
www.bydemes.com/it



RIVELATORE VOLUMETRICO PER ESTERNI SU BUS

Combivox PRAESIDIO BUS è il nuovo rivelatore volumetrico per esterni su BUS RS485 per il collegamento diretto su linea seriale alle centrali.

Ha tripla tecnologia di rilevazione (2IR + MW); algoritmo di rilevazione APA (Anti Plant Alarm) con tecniche di filtraggio TDF (Time Domain Filtering) per ottimizzare la rilevazione e minimizzare i falsi allarmi; doppio circuito anti-mask e accelerometro mems per segnalazione di eventuali tentativi di asporto o di effrazione del rivelatore.

E' dotato di Bluetooth integrato per la connessione diretta (point to point) ad uno smartphone tramite APP COMBI DECT, per il monitoraggio in tempo reale degli stadi di rilevazione, effettuando le regolazioni di sensibilità di IR e MW, e la programmazione dei parametri di funzionamento (modalità AND/OR, anti-mask, ecc.).

COMBIVOX
www.combivox.it



SOLUZIONE CON IMMAGINI TERMICHE PER PERIMETRALE

Il Thermal Radar, distribuito in Italia da Crisma Security, è l'unica tecnologia al mondo in grado di fornire un'immagine termica panoramica a 360° con una risoluzione di oltre 5Megapixel.

Grazie ad un sofisticato sistema di video analisi intelligente integrato a bordo, il Thermal Radar può rilevare automaticamente la presenza e la posizione degli intrusi (persone fino a 250m di raggio, veicoli fino a 350m di raggio), con la possibilità di inviare una segnalazione di allarme via email o SMS attraverso rete LAN, WiFi, GSM o via satellite integrate a bordo del sistema.

Il Thermal Radar è un sensore compatto (H.20cm L.15cm, 2Kg peso) a basso consumo (5Watt), ideale per la protezione di impianti fotovoltaici ed eolici, stazioni elettriche ed idriche, porti turistici e commerciali, itticultore, cantieri, stabilimenti industriali, centri logistici, discariche.

CRISMA SECURITY
www.crismasecurity.it



RIVELATORI INTERNO /ESTERNO IN CONNESSIONE RS 485

CSI presenta i nuovi rivelatori serie RS con connessione su bus seriale RS485 per lo scambio puntuale ed esaustivo di informazioni con la centrale.

L'utilizzo consente di ottimizzare i tempi di installazione con riduzione del percorso cavi e la realizzazione di impianti medio-grandi anche con centrali aventi un numero ridotto di ingressi di allarme.

Sono programmabili da remoto e grazie alle APP è possibile regolarne portata, sensibilità, e abilitare le loro programmazioni funzionali in pochi secondi.

Tutti dotati di bootloader seriale, possono essere aggiornati in pochissimi secondi. Per incrementare il numero di rivelatori in un sistema è sufficiente connetterli alla prima seriale RS485 disponibile, non importa se in centrale sono ancora disponibili linee di allarme. I rivelatori sono compatibili con le centrali IMX Pro, iMX Plus, iMX Gsm Plus e con la serie INFINITY.

CENTRO SICUREZZA ITALIA
www.csispa.it



TELECAMERA IP 66 MP PER AREE VASTE

Il Multifocal System Panomera®, brevettato da Dallmeier, è una telecamera unica ed innovativa studiata, progettata e sviluppata per la videosorveglianza di aree di grandi dimensioni.

Con una risoluzione che può arrivare a 66 MP, Panomera® offre una visione globale della scena inquadrata ed, allo stesso tempo, una visione particolareggiata dei migliori dettagli anche a grandi distanze dalla telecamera: tutte le aree dell'intera scena ripresa sono simultaneamente visualizzate alla massima risoluzione.

Indipendentemente dalla parte dell'area sorvegliata sulla quale si concentra l'operatore, con Panomera® tutti gli eventi vengono acquisiti in ogni momento, sia in live che in playback, per una migliore esperienza d'uso: molto di più di una telecamera PTZ e molto di più di una telecamera multi-megapixel.

DALLMEIER ITALIA
www.dallmeier.com



TELECAMERA 48MP H.264 LOW LUX WDR IR SURROUND

La telecamera GV-SV48000 nasce per la sorveglianza di grandi aree interne ed esterne attraverso 4 sensori CMOS da 12MP da 15fps. Offre un'ampia vista panoramica utilizzando le immagini riprese dai quattro obiettivi da 3,93 mm. La telecamera è dotata di illuminatori IR con portata fino a 50 m. La GV-SV48000 è conforme agli standard IP67 e IK10. Tutte le immagini riprese da ciascun angolo di visione possono essere memorizzate su scheda SD in formato H.264 o MJPEG.

Specifiche: 4 x 1/1.7" PScan CMOS; Dual streams; Up to 15 fps at 4000x3000 Pixel; Two-way audio; 4 in/1 out; DC 24V/AC 24V/High PoE++ (72 W); Op.T.-40/+50°C; 4 x Removable IR-cut filter for Day/Night; WDR; Low Lux Enhancement; 3D noise reduction; Smart Streaming; Defog; Motion detection; Tampering alarm; Privacy mask; ONVIF.

ELECTRONIC'S TIME
www.electronicstime.it



RELÈ DI POTENZA PER CAPACITÀ DI CARICO ELEVATE

RL400 è un relè di potenza per applicazioni alla tensione di rete 230V con capacità di carico elevate. La corrente di uscita a carico resistivo è 6 Ampere con una potenza commutabile di 4 KVA. Per gli elementi induttivi o capacitivi (serrature, motori ecc) occorre tenere conto del Fattore di Potenza cos Ø. Particolarità assoluta il comando a bassa tensione, con positivo o negativo a scelta e con bassissima corrente (1mA). E' alimentato in bassa tensione, funziona a 12V oppure a 24V. Il tutto molto più che a norma con un isolamento da 5.000 Volt tra la bassa tensione di pilotaggio e la tensione di commutazione del contatto. Indicato per impianti tecnologici funzionanti in bassa tensione come antifurti, controlli accessi e domotica: un comando semplice e diretto dalla centrale può comandare attuatori, lampade e motori a potenze e tensioni elevate, senza interporre alcun altro elemento.

WOLF SAFETY BY ELP
www.wolfsafety.it



TERMINALE DI RICONOSCIMENTO FACCIALE

FaceStation 2 è un terminale di riconoscimento facciale avanzato. Rappresenta l'ultima innovazione di Suprema nella biometria facciale: offre una velocità e una precisione di corrispondenza senza eguali oltre a un livello di sicurezza tra i più alti di gamma.

Con l'ingegneria ottica brevettata di Suprema, FaceStation 2 raggiunge fino a 25.000 lx di illuminazione operativa che, a sua volta, conferisce sicurezza a 360 gradi indipendentemente dalle condizioni di illuminazione.

Confezionato in una struttura dal design ergonomico, FaceStation 2 offre prestazioni eccezionali e adatte a luoghi e condizioni di operatività differenziati, in piccoli e ampi spazi. È configurabile da display o tramite software BioStar 2, con interfaccia Web e APP, e consente una gestione del dispositivo da remoto.

ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES
www.eter.it



SOLUZIONI DI ALIMENTAZIONE PoC

Hikvision ha sviluppato una soluzione ad alimentazione PoC per sistemi di sorveglianza analogici ad alta definizione. PoC sta per Power over Coax (alimentazione di telecamera e del DVR di back-end che passano direttamente sul cavo coassiale), una soluzione che semplifica l'installazione, riducendo tempo e costi. Con PoC Hikvision lo stesso cavo coassiale porta sia i dati video, sia l'alimentazione di telecamere e DVR. Risultato: massima velocità e semplicità di installazione, nessun costo per cavi aggiuntivi, altri collegamenti o configurazioni. Un vantaggio importante anche per gli utilizzatori finali, che hanno finalmente a disposizione una soluzione realmente "plug and play" e una tecnologia stabile. PoC Hikvision è infatti ideale per applicazioni di small business e retail di piccole dimensioni. Il tutto per un HD fino a 5 megapixel di risoluzione.

HIKVISION

www.hikvision.com/it



SOFTWARE PER AUTOMAZIONI DI DOMOTICA

I criteri con i quali un professionista sceglie un prodotto di domotica spesso si basano sulla complessità del suo software di programmazione. Il Dealer PC Access di Leviton, distribuito da ITS Italelettronica, è lo strumento scelto dai professionisti per la sua semplicità di utilizzo, ma soprattutto per la flessibilità di programmazione di scenari complessi, poichè permette l'interazione tra sicurezza, termoregolazione, automazione, videosorveglianza ed intrattenimento in maniera rapida e senza particolari limitazioni, sfruttando i protocolli di comunicazione già integrati. La programmazione delle automazioni si basa fondamentalmente su una logica ad eventi dove ad ogni evento corrisponderà un'azione rispettando, se necessario, determinate condizioni. La manutenzione del sistema può inoltre essere fatta sia in rete locale che da remoto mediante protocollo TCP/IP.

ITS ITALELETRONICA

www.italelettronica.it



UNITÀ DI MONITORAGGIO PER GESTIONE VEICOLI AZIENDALI

Le unità logistiche GSM / GPS CU-07A e CU-08 rilevano la posizione delle auto di servizio, ne registrano il consumo e creano registri sui tragitti. L'applicazione MyJABLOTRON consente di monitorare le automobili in tempo reale e gestire una cronologia degli eventi. I lavoratori apprezzeranno l'unità mobile CU-07A in quanto è sufficiente un accendisigari. Il vantaggio è una semplice installazione e bassi costi di acquisto. L'unità offre la nuova funzione Geofence: l'invio di un SMS quando si abbandona la zona designata o l'invio di un SMS quando il conducente vuole richiedere aiuto. Per le flotte aziendali, l'unità CU-08 ha caratteristiche più complesse. L'unità di monitoraggio identifica il conducente tramite chip RFID, può passare da un viaggio di lavoro a uno privato e se il guidatore si trova nei guai può inviare un SMS per chiedere aiuto.

JABLOTRON

www.jablotron.com/it/



MANIGLIA ELETTRONICA

La nuova maniglia elettronica dormakaba c-lever air, grazie al design sottile e ad uno spessore compreso tra i 10,5 e i 11,5 mm, permette di mantenere l'utilizzo dei cilindri esistenti. Parti del meccanismo di aggancio, così come le batterie, sono integrate nella maniglia per un rapido montaggio. Generalmente i cilindri già esistenti possono essere riutilizzati come apertura di emergenza, in casi di retrofit. Il dispositivo è alimentato da due batterie standard, quindi non è necessario alcun cablaggio. La maniglia supporta tutte le soluzioni di sistema dormakaba e offre numerose funzionalità per un alto livello di sicurezza: profili temporali configurabili, assegnazione flessibile dei diritti di accesso, possibilità di report eventi porta, funzione wireless e Mobile Access opzionale. Il prodotto è disponibile con piastra stretta e larga.

DORMAKABA ITALIA

www.dormakaba.it



TASTIERA CAPACITIVA MULTI TOUCH

ergo-T, come 'touchscreen', è la tastiera capacitiva multi-touch di ultima generazione con un elevato contrasto e alta risoluzione, ideale interfaccia di comando e controllo della nuova famiglia di centrali lars 4.0. ergo-T è stata progettata quale multimedia center da cui gestire e programmare tutte le numerose funzioni in ambito sia di sicurezza (quindi di antintrusione, videosorveglianza e controllo accessi) sia di domotica o smart home (quindi automazioni, luci, temperature, elettrodomestici, irrigazione, eccetera). La tastiera ergo-T permette di vivere ai massimi livelli la nuova User Experience relativa alla recente release dell'APP per la gestione di tutte le centrali lars 4.0: facilissima fruibilità e semplicità d'uso, con una completezza di funzioni che consente di avere sempre sotto controllo in maniera sicura il proprio ufficio, edificio commerciale o industriale.

KSENIA SECURITY

www.kseniasecurity.com/it/



CONTATTO MAGNETICO SUPER MINIATURIZZATO

Il contatto magnetico 100 10 81 A, grazie alle sue dimensioni estremamente ridotte, può essere installato in ogni tipologia di serramenti quali PVC, alluminio o legno. Grazie al suo particolare design e al montaggio in superficie, è in grado di essere favorevolmente impiegato anche per installazioni su chiusure già esistenti o di particolare valore storico senza dover procedere a lavorazioni meccaniche invasive, consentendo così una installazione discreta. La certificazione tedesca VdS garantisce uno standard qualitativo e di sicurezza tra i più elevati. Fra le caratteristiche: tecnologia high light; dimensioni ridottissime; facilità di installazione; certificazione VdS.

LINK

www.link-gmbh.com



SOLUZIONE PER GESTIONE STRUTTURE RICETTIVE

Dedicato alla gestione di qualsiasi struttura ricettiva (Hotel, B&B, case vacanze), MAHOSY integra in un'unica APP e piattaforma software la Gestione Ospite, la Gestione Domotica e la Gestione del Personale della struttura, per migliorare la soddisfazione del cliente, ottimizzare i costi di gestione, risparmio energetico e maggiore efficienza organizzativa del personale. Alla base di tutto, una tecnologia cloud-based proprietaria, che garantisce affidabilità ed efficienza del sistema, nonché sicurezza e scalabilità delle soluzioni di gestione che ogni struttura può scegliere. Ogni componente del sistema è in grado di operare in modalità stand-alone o in connessione con le altre componenti MAHOSY, in locale o su rete LAN, offrendo combinazioni e funzionalità differenti implementabili nel tempo e nello spazio.



SENSORE A TENDA WIRELESS A INFRAROSSI PASSIVI

Nat Slim è un sensore a raggi infrarossi passivi wireless che riesce a realizzare una barriera di protezione "a tenda" che può essere utile per la protezione di porte e finestre o in qualsiasi luogo sia necessario rilevare un movimento che avviene lungo un'unica direzione. Le sue elevate prestazioni permettono il suo collocamento tanto in ambito industriale che in quello residenziale. Nat Slim è un sensore wireless che ha tra le sue prerogative, tra l'altro, quella di una facile e veloce installazione, particolare da non sottovalutare in quanto rende il dispositivo compatibile con tutti i TX radio universali che possono agevolmente essere inseriti nell'alloggio interno.



TELECAMERE IP PTZ

Le telecamere della serie PTZ di Provision-ISR rappresentano la soluzione perfetta per la videosorveglianza di aree molto vaste (parcheggi, complessi sportivi, aree industriali...). Queste le principali caratteristiche: risoluzione fino a 4 MP; rotazione (PAN) fino a 250°; inclinazione (TILT) fino a 65°; zoom motorizzato 4X - 10X - 20X; IR alta potenza; sensore CMOS; protocollo Onvif; alimentazione PoE (su modelli specifici). Consentono un'eccellente copertura dell'area video sorvegliata; la gestione da remoto del movimento rotazione / inclinazione / zoom; una visione nitida (anche notturna) grazie alla presenza di illuminatori direzionali; la possibilità di "mappare" l'area coperta a seconda di esigenze specifiche (ingresso vietato, parcheggio non consentito); la "video-verifica" a seguito di un allarme.

MARSS IP & SECURITY
www.marss.eu

POLITEC
www.politecsl.it

PROVISION-ISR ITALIA
www.provision-isr.com



RILEVATORE DI MONOSSIDO DI CARBONIO

DG-1 CO è il sensore che rileva concentrazioni di gas pericolosi superiori al livello di soglia. È ideale da installare in ambienti in cui può generarsi monossido di carbonio, come nei locali caldaie, o nei locali dove sono presenti caminetti o stufe. L'algoritmo digitale per il rilevamento dei gas e la funzione di compensazione della temperatura garantiscono il corretto funzionamento in un'ampia gamma di temperature e l'immunità ai falsi allarmi. Grazie al cicalino incorporato e al LED rosso, il rilevatore DG-1 CO può funzionare come dispositivo di rilevamento/allarme stand alone, ma può anche essere gestito dal sistema di allarme. La funzione di autodiagnostica monitora costantemente il sensore di gas, assicurando un funzionamento affidabile.



SOFTWARE DI LETTURA TARGHE

CPS è la soluzione software sviluppata per le Force dell'Ordine per la gestione e la memorizzazione delle telecamere (e dei sistemi) di lettura targhe OCR. Questa soluzione supporta, oltre alle telecamere Selea, anche gli altri prodotti OCR di lettura targhe. Il CPS si differenzia da tutte le altre piattaforme simili per la sua completezza, velocità di ricerca e trasmissione delle informazioni, elevata integrazione verso tutte le più diffuse piattaforme di videosorveglianza come Milestone, Genetec, Avigilon, Tyco, Qnap ecc... PAM è invece una soluzione software per la lettura delle targhe sviluppata per il mondo del controllo accessi e per la gestione dei posti auto (Parking, Residence, Hotel, Camping ecc...). La sua caratteristica principale è la completezza unita a una elevata facilità d'uso.



LINEA DI CENTRALI ANTINTRUSIONE

SecurLAN è la linea di centrali di allarme prodotte in Italia da Evoforce: da 8 a 300 ingressi cablati/radio, eleganti tastiere capacitive di vari colori, lettori prox per RJ45 e da parete, espansioni in/out per ogni esigenza. Fra le caratteristiche: gateway specifico per sistemi Konnex, Modbus e MyH; comunicazione GSM/GPRS/IP, guida vocale, SMS, text to speech, C.ID, SIA IP e piattaforma Cloud; scheda WiFi che consente a tablet e smartphone di essere utilizzati come tastiere touch anche in assenza di una connessione Internet; videoverifica compatibile con DVR/NVR e telecamere IP standard per snapshot e brevi filmati; APP per iOS ed Android sia per invio SMS (criptati) che per controllo centrale con tastiera virtuale; software di supervisione con mappe grafiche ed interazione con dispositivi video.

SATEL ITALIA
www.satel-italia.it

SELEA
www.selea.com

EVOFORCE
www.evoforce.it



UNITÀ DI CONTROLLO ACCESSI COLLEGABILE IN RETE

SimonsVoss lancia SmartRelais 3, l'unità per il controllo degli accessi direttamente collegabile in rete tramite presa Ethernet.

Grazie a 2 unità di lettura esterne con segnalazione acustica e visiva per l'utente (SmartCard RFID e Transponder SimonsVoss), porte e cancelli con riscontro elettrico, scorrevoli, ascensori, sbarre, cancelli e ogni altro tipo di automazione possono essere controllati con collegamento diretto al software di gestione per modificare autorizzazioni e fasce orarie, eseguire aperture remote o accedere alla lista accessi. SmartRelais 3 rende possibile anche la nuova rete virtuale SimonsVoss: le informazioni sono trasferite al dispositivo e, tramite le credenziali, ai cilindri offline sui varchi. La soluzione cost-effective quando il full online non è necessario.

SIMONSVOSS TECHNOLOGIES

www.simons-voss.com/it/



SOLUZIONE INTEGRATA PER IL RETAIL

TECHBOARD GROUP propone la sua soluzione integrata per il retail che riunisce in una sola macchina tutte le funzionalità dei più efficienti sistemi di sicurezza: videosorveglianza, controllo accessi per ingressi e riprogrammazione aperture; Digital Signage, video analisi per supportare attività mirate di marketing, dando la possibilità di inviare messaggi specifici, sia informativi che promozionali, sui monitor ausiliari collegati ai sistemi DigiEye; e i moduli VCA come il heatmap, il people counting o l'analisi degli oggetti abbandonati.

Tutto ciò può essere integrato con il Fog System, il nebbiogeno più compatto e veloce della sua categoria, che crea un muro di nebbia che impedisce al ladro di agire. Finalmente, il nuovo SDK permette l'integrazione con altri sistemi e tutto converge nella centrale operativa governata dal nuovo DCC PREMIUM.

TECHBOARD GROUP

www.techboardgroup.com



VIDEOCITOFONI IP A DOPPIA TECNOLOGIA

SAFIRE, distributore di prodotti di TVCC, presenta la nuova gamma di videocitofoni IP, completamente integrati con il software Safire Control Center. Mediante questo software non solo sarà possibile integrare i videocitofoni, ma si potrà anche gestire, visualizzare e configurare telecamere, videoregistratori e tutto il sistema di controllo accessi.

I videocitofoni di Safire possiedono due tecnologie operative: la tecnologia via cavo UTP presenta funzionalità quali notifiche push, audio e video bidirezionali e apertura da remoto. Inoltre, sono forniti di un lettore di tessere MIFARE, che può sostituire la chiave convenzionale.

La tecnologia a 2 fili viene utilizzata per riciclare il cablaggio di impianti esistenti che non consentono l'introduzione di cavo UTP. Attraverso un convertitore a due fili IP si può collegare il sistema a tutte le funzionalità per videocitofono IP con cavo UTP.

SAFIRE

www.safirecctv.com



BARRIERA A MICROONDE POE

Il modello 316 PoE è un sensore volumetrico con tecnologia di trasmissione IP ed alimentazione PoE. La convenienza di questa scelta si basa sulla possibilità di poter sfruttare l'infrastruttura che viene realizzata per il collegamento delle telecamere IP. Si tratta di una barriera ad alta sicurezza per siti sensibili con frequenza di funzionamento in banda K che permette minori interferenze con sistemi radar (aeronautici/marini) e 6 frequenze selezionabili dotate di 6 distinti cristalli di quarzo.

L'utilizzo di una antenna parabolica di estrema precisione permette l'elevata predittibilità delle zone di Fresnel. Algoritmi specifici rivelano il tentativo di jamming con un trasmettitore della stessa famiglia (il vero problema di tutte le barriere a microonde in applicazioni di alta sicurezza).

PIDS

www.pids.it



SISTEMA DI RACCOLTA DATI SU IP

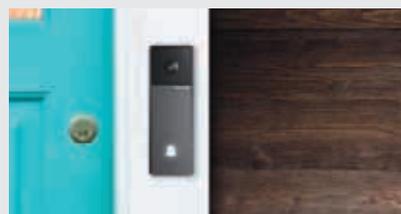
Le soluzioni full IP e POE di CIAS offrono la possibilità di alimentare e raccogliere OVER IP gli stati di allarme dei vari dispositivi digitali di campo: la centrale, le barriere e i sensori a microonda, il MEMS per la protezione delle recinzioni, con un unico cavo, facilitando il lavoro d'installazione.

Il sistema di raccolta dati IB-System IP può gestire fino a 1280 sensori anti-intrusione attraverso una rete Ethernet, con un tempo di risposta contenuto entro i 500 ms. Basato su PC, fornisce fino a 10 gruppi di uscita differenti, in grado di comunicare con 5 diversi protocolli, dando all'operatore la possibilità di acquisire e integrare sia il protocollo CIAS sia molti altri protocolli.

Grazie alla rete di alleanze consolidate, CIAS può colloquiare con tutti i maggiori brand disponibili sul mercato, come LENEL, Milestone, Genetec, BACnet, Hikvision, Videotec e molti altri.

CIAS ELETTRONICA

www.cias.it



CAMPANELLO WI-FI CON APP

Visto Wi-Fi è il campanello connesso dal design innovativo ed indispensabile per una casa smart, costantemente protetta e sotto controllo ovunque ci si trovi. Grazie alla Comelit Visto APP, è possibile verificare visivamente chi si trova davanti alla porta di casa e consentirgli eventualmente l'accesso, indipendentemente dal luogo in cui ci si trova in quel momento, oltre che inviare notifiche ogni qual volta venga rivelato un movimento nel raggio d'azione della telecamera.

Visto si collega semplicemente alla rete Wi-Fi di casa e in questo modo invia i dati allo smartphone, per una comunicazione chiara ed immediata.

La telecamera HD con risoluzione video di alta qualità e LED a IR rilevano le condizioni di bassa luminosità e regolano automaticamente il video per una migliore visuale al buio. Il pulsante è stato testato in laboratorio con oltre 125.000 pressioni.

COMELIT GROUP

www.comelitgroup.com/it-it/



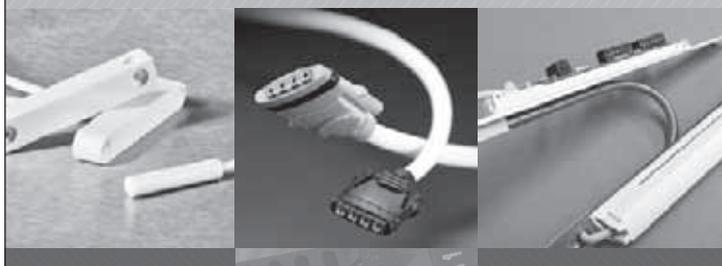
LINK

SVILUPPO & PRODUZIONE

CONTATTI MAGNETICI

SISTEMI DI CONNESSIONI

SOLUZIONI CUSTOM



TECNOLOGIA DI SICUREZZA INDIVIDUALE **MADE IN GERMANY**

Da 50 anni la **LINK GmbH** è specializzata nello sviluppo e nella produzione di componenti per il settore della **Sicurezza** e della **Building Automation**.

Vi offriamo delle soluzioni ritagliate esattamente sui vostri campi di applicazione. Oltre ai nostri collaudati prodotti ricevete anche un eccellente supporto tecnico.

SIAMO
PRESENTI
SECURITY ESSEN 2018
Fiera di Essen, Germania
25-28 settembre 2018
Padiglione 6
Stand 6C90

Contatto

LINK GmbH

Ing. Oreste Dalla Palma

E-Mail: **o.dallapalma@link-gmbh.com**

Telefono: **+39 366 31 38 860**

www.link-gmbh.com

BETER

Srl

BIOMETRIC TECHNOLOGIES

La **Eter Biometric Technologies** propone da quest'anno dei nuovi sistemi di sicurezza fisica. Lo fa grazie ai tornelli ad altissima efficienza della casa produttrice Tansa, di cui Eter è distributore esclusivo per l'Italia.

Tansa è un'impresa turca con sede a Istanbul, attiva dal 1962 prima nel settore dell'orologeria, poi ha sviluppato la propria meccanica di precisione per destinarla anche alla sicurezza fisica. Funzionamento bidirezionale, integrazione con il controllo accessi. Possibilità di sblocco totale del tornello tramite comando di emergenza, in caso di incendio o altro evento accidentale; comando esterno per caduta bracci, in modo da liberare velocemente le vie di fuga.



Prodotti Tansa sono montati in 34 Stati in siti come la Tour Eiffel di Parigi, la metro di Kochi o alla Vodafone Arena, lo stadio del Beşiktaş a Istanbul.

LTT-303A Tornello tripode

Guidato da un sistema numerico computerizzato di controllo, fornisce informazioni sui passaggi ed è dotato di tre braccia di $\varnothing 40 \times 2,5$ mm. Opzionale in acciaio inossidabile.



LTOP-111 H Tornello Wing

È dotato di due ali in vetro infrangibile angolari di 8 millimetri di spessore, con sei sensori reciproci in ogni corridoio. Con il suo controllo meccanico non provoca lesioni in caso di eventuali inceppamenti.

LTF-113 Tornello a tutta altezza

Disponibile anche nella versione motorizzata, sono composti da tre ali rotanti da 10 braccia ciascuno in acciaio. Controllo remoto della direzione del passaggio e dell'attivazione delle funzioni. Altezza 2185 mm, larghezza 1333 mm.



Eter Biometric Technologies Srl
Via Mettel 21 - Casalino di Formigine (MO) - Italy
Tel. +39 059 7874 820 - info@eter.it - www.eter.it

Eter Biometric Technologies

ISSN 2037-562X a&S Italy

ANNO 9 – Numero 54 – Dicembre 2018

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
MIG - Moderna Industrie Grafiche s.r.l.
Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

CSST CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA



A member of ENAC
International Federation of Audit Bureau of Circulations

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo 1/1/2017-31/12/2017
Periodicità: bimestrale
Tiratura media: 9.000
Diffusione media: 8955
Certificato CSST n. 2017-2650 del 28/2/2018
Società di Revisione: REFIMI

Il portfolio delle riviste a&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&S Group), comprende: a&S International, a&S International China Best Buys, a&S Asia (pubblicate in inglese), a&S China, a&S Installer, a&S Solution, a&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&S Turkiye, a&S Adria, a&S Italy, a&S India e a&S Japan sono edizioni concesse in licenza.

INSERZIONISTI

ACCESSECURITY 2019 - MARSIGLIA	pag.	50
ADVANCED INNOVATIONS	pag.	55
ALL OVER IP 2018 - MOSCA	pag.	82
BENTEL SECURITY	pag.	75
BETA CAVI	pag.	56
BETTINI	pag.	61
BY DEMES	pag.	70
CIAS ELETTRONICA	pag.	28
CENTRO SICUREZZA ITALIA	pag.	40 - 41
COMBIVOX	pag.	8
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	6 - 7
DALLMEIER ITALIA	pag.	81
EEA SECURITY	pag.	10
ELECTRONIC'S TIME	pag.	64
ELETTROMONDO 2019 - RIMINI	pag.	99
ERMES	pag.	101
ETER BIOMETRICS	pag.	128
GPS STANDARD	pag.	29
HESA	pag.	88
HIKVISION ITALY	pag.	11 - 45 - I COP BANDELLA
INTERSEC 2019 - DUBAI	pag.	51
ITS ITALELETRONICA	pag.	25
KSENIA SECURITY	pag.	20 - 21 Cartino I COP Sticker
JABLOTRON	pag.	3 - II COP.
LINK	pag.	128
MELCHIONI	pag.	101
MORSE WATCHMANS	pag.	37
MYTECH	pag.	74
NEXXTEC		
PESS TECHNOLOGIES	pag.	92
PIDS PERIMETER PROTECTION	pag.	57
POLITEC	pag.	84
PROVISION ISR ITALIA	pag.	9
RIFS	pag.	98
SATEL ITALIA	pag.	48 - 49
S.& A.	pag.	122
SELEA	pag.	32 - 33
SECURITY TRUST	pag.	83 - III COP.
SICURTEL	pag.	60
SIMONSSVOSS TECHNOLOGIES		IV COP.
STUDIO SCAMBI	pag.	44
SURVEYE	pag.	93
TECNOALARM	pag.	14 - 15
UNIVIEW	pag.	71
URMET	pag.	85
VISIOTECH	pag.	63
ZETTLER	pag.	88



vai su Secsolution



vai su a&S Italy



vai su Ethos Media Group

ABRUZZO - **ASCANI Elettrocomm** - filiale di Pescara - via Taletè, n° 18 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4406260 • **CENTRO SICUREZZA** - Strada Prati 20/3 - 65124 Pescara - Tel. +39 085 95510 • **ITS Italelettronica** - Via Po, 72 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085. 4460662 • **V&V** - F.lli Verrocchio - Via Barnabei, 69/77 - 65126 Pescara - Tel. +39 085 691399

CALABRIA - **ACC** - Via Sbarre Inferiori 134 - 89129 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 55468 • **ELECTRONIC'S TIME** - Via Atene, Fabbricato F 2/A - 87036 Rende (CS) - Tel. +39 0984 404433 • **EL.SI.** - Via E. Ferrari - Località Zigari - 88900 Crotona - Tel. +39 0962 930786

CAMPANIA - **CIBF** - Via Galileo Ferraris, 185 - 80142 Napoli - Tel. +39 081 7349175 • **CSE Control System Engineering** - Via Atzori, 245 - 84014 Nocera Inferiore (SA) - Tel. +39 081 5173164 • **DODIC ELETTRONICA** - Via Giovanni Pascoli, 6 - 80026 Casoria (NA) - Tel. +39 081 5591787 • **GAM Service** - Via Nazionale delle Puglie, 178 - 80026 Casoria (NA) - Tel. +39 081 7591915 • **VITEKNA Distribuzione** - Via delle industrie, 33 - 80147 Napoli - Tel. +39 081 7524512

EMILIA ROMAGNA **ADRIACAME Group** - Via O.Lazzaridetto Tavien, 20 - 47841 Cattolica (RN) - Tel. +39 0541 968588 • **ALARM INGROSS** - Via Ravennate, 2911 - Loc. Martorano - 47522 Cesena (FC) - Tel. +39 0547 631437 • **ARGO Elettronica** - Via Giorgio Campagna, 50 - 41126 Modena - Tel. +39 059 331708 • **DSA Med** - Via Cicogna, 103 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6259633 • **EDI Elettronica** - Via M.M. Plattis, 12 44124 Ferrara - Tel. +39 0532 64891 • **ETER Biometrics** - Via Enrico Mattei, 21 - 41043 Casinalbo (MO) - Tel. +39 059 7874620 • **FUTURTEC** - Via dell'Industria, 396 - 41058 Vignola (MO) - Tel. +39 059 769657 • **GIUDICI & POLIDORI** - Via Palazzetti, 5 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6259408 • **HDI Distribuzione** - Via Morigi Nicola, 9/A - 43122 Parma - Tel. +39 0521 1912450 • **IEH** - Via San Silvestro, 166/168 - 48018 Faenza (RA) - Tel. +39 0546 061091 • **LERT Security** - Via F. Corridoni, 40 - 48022 Lugo (RA) - Tel. +39 0545 22607 • **LIFE365 Italy** - Via Fleming 22 - 47122 Forlì (FC) - Tel. +39 0543 795988 • **S&A filiale di Bologna** - Largo Pederzana, 2 - 40055 Castenaso (BO) - Tel. +39 051 6012120 • **SECURPOINT** - Via Caselle, 69 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6272048

FRIULI VENEZIA GIULIA - **SICURT** - Via della Dogana, 46/B - 33170 Pordenone - Tel. +39 0434 571478

LAZIO - **ABICOM** - Via I. Della Giovanna, 1c - 00166 Roma - Tel. +39 06 66183450 • **ANY TECH** - Via Stalilio Ottato, 76 - 00175 Roma - Tel. +39 06 7211631 • **BY DEMES ITALIA** - Via degli Olmetti 39E 00060 Formello (RM) - Tel. +39 06 87643004 • **CERQUA** - Via Monti Lepini km.0,200 - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 874681 • **CHECKPOINT** - Viale della Musica, 20 - 00144 Roma - Tel. +39 06 5427941 • **DST Distribuzione Sistemi Tecnologici** - Via del Forte Tiburtino, 160 - 00159 Roma - Tel. +39 06 98379092 • **DISTRIBUZIONE SICUREZZA LATINA** - Via Scriveria, 5 - 04100 Latina - Tel. +39 0773 624132 • **DODIC ELETTRONICA** - Via Casale, 13 (Trav. Via A. Fabi) - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 840029 • **FAI ROMA NORD** - Via Salaria, 1368 - 00138 Roma - Tel. +39 06 5610758 • **HI SIC** - Via Silicella, 84 - 00169 Roma - Tel. +39 06 5941478 • **ITALTEC** - Piazza di Villa Carpegna, 55/56 - 00165 Roma - Tel. +39 06 6623891 • **ITS Italelettronica** - Viale del Tecnopolo, 83/85 - 00131 Roma - Tel. +39 085 4460662 • **S.A.I.T. Elettronica** - Via Volterra, 18/4 - 00182 Roma - Tel. +39 06 7024532 • **SECURITY ACILIA** - Via di Mezzocammino, 73 A/B - 00127 Roma - Tel. +39 06 5257479 • **SECUR MATICA** - Via Passo Buole, 115d - 00050 Fiumicino (RM) - Tel. +39 06 6521608 • **TECNODISTRIBUZIONE** - Via G. Donizetti, 9 - 01100 Viterbo - Tel. +39 0761 321444 • **THEEMA** - Via di Casal del Marone, 696 - 00166 Roma - Tel. +39 06 61560808

LIGURIA - **MP Distribuzioni** - Via V. Capello, 56/58 - 16151 Genova - Tel. +39 010 6443090 • **S.E.R.E.S.** - Via Del Faggio, 5r - 16139 Genova - Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA - **A.S.** - Via Gadames, 130/132 - 20151 Milano - Tel. +39 02 38004597 • **CAME PIU'** - Viale Spagna, 86 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. +39 02 25390001 • **C.E.M. SEC CENTER** - Via Bergamo, 20 - 24050 Mornico al Serio (BG) - Tel. +39 035 844210 • **Di.ERRE** - Via Monte Grappa, 76 - 20020 Arese (MI) - Tel. +39 02 9382011 • **DIGITEC SOLUTION** - Via Salvo d'Acquisto, 8 - 25019 Sirmione (BS) - Tel. +39 030 9905390 • **DMT** - Via G.B. Moroni, 371 - 24127 Bergamo - Tel. +39 035 264300 • **DMT** - Via Tieplo, 39 - 24127 Bergamo - Tel. +39 035 260159 • **DMT** - Via Primo Maggio, 1/D - 24060 Gorlago (BG) - Tel. +39 035 0449612 • **DMT** - Via Bergamo, 13 - 24047 Treviglio (BG) - Tel. +39 335 8779649 • **DMT** - Via Kennedy, 19 - 20871 Vimercate (MB) - Tel. +39 039 8965596 • **DMT** - Via Ciro Menotti, 170 - 20025 Legnano (MI) - Tel. +39 340 5834098 • **DMT** - Via Paolo Veronese, 30F - 25124 Brescia (BS) - Tel. +39 348 9946598 • **D.S.A Brianza** - Via Maestri del Lavoro 20/22 20813 Bovisio Masciago (MB) - Tel. +39 0362 1791905 • **ELP** - Via Tornago, 36 - 21010 Arsago Seprio (VA) - Tel. +39 0331 767355 • **EURODUE** - Via Tangenziale Ovest, 78 - 25127 Brescia - Tel. +39 030 2415341 • **HESA** - Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. +39 02 300361 • **ICEA** - Via Brendibusio, 22 - 25050 Nirado (BS) - Tel. +39 0364 339302 • **MELCHIONI** - Via Friuli, 18/A - 20135 Milano - Tel. 02 57941 • **MOVITECH** - Via Vittorio Veneto, 63 - 22060 Carugo (CO) - Tel. +39 031 764275 • **MYTECH** - Viale Rimembranze 93, - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Tel. +39 02 87394866 • **S&A** - Via Cappuccini, 58 - 21013 Gallarate (VA) - Tel. +39 262899 • **S&A filiale di Legnano** - Via Saronnese, 16 - 20025 - Legnano (MI) - 20025 - Tel. +39 0331 459974 • **S&A filiale di Milano** - Viale P.O. Vigliani, 13 - 20148 Milano - Tel. +39 02 4816581 • **S&A filiale di Bergamo** - Via Frizzoni, 38R - 24048 Treviolo (BG) - Tel. +39 035 6226046 • **S&A filiale di Brescia** - Via della Volta, 5D - 25124 Brescia - Tel. +39 030

3533816 • **SICURTEC** - Corso Carlo Alberto, 108 - 23900 Lecco - Tel. +39 0341 288522 • **SICURTEC** - Via Zanelli, 33 - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) - Tel. +39 030 7402968 • **SICURTEC** - Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 1 - 27028 San Martino Siccomario (PV) - Tel. +39 0382 490430 • **SICURTEC Bergamo** - Via Zanica, 52 - 24126 Bergamo - Tel. +39 035 316600 • **SICURTEC Brescia** - Via Bernini, 14 - 25010 S. Zeno Naviglio (BS) - Tel. +39 030 3532006 • **SICURTEL Como** - Via del Lavoro, 2 - 22100 Como - Tel. +39 031 525301 • **TC Elettronica** - Via Rossini, 130 - 20832 Desio (MB) - Tel. +39 0362 308799 • **TECNOCITY** - Via Lincoln Abramo, 65/67 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. +39 02 66043013

MARCHE - **ASCANI Elettrocomm** - Via Lame 113 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 73731 • **ELECTRONIC'S TIME** - Via Buoizzi, 85 - 60131 Ancona - Tel. +39 071 2863390 • **GIUDICI & POLIDORI** - Strada Provinciale - Valtresino, 299/16 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 777446 • **ITS Italelettronica** - Via degli Abeti, 286 - 61100 Pesaro (PU) - Tel. +39 085 4460662 • **ITS Italelettronica** - Via Achille Grandi, 45/I - 60131 Ancona - Tel. +39 085 4460662 • **MEC SYSTEM ANCONA** - Via Sacripanti, 36/38 - 60131 Ancona - Tel. +39 071 2864534

MOLISE - **ALARM VIDEO SYSTEMS** - Z.I. Trav. Natale Molinari - 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 493027 • **ITS Italelettronica filiale di Campobasso** - Via XXV Aprile, 31 - 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 481762

PIEMONTE - **ABES** - Via Traversella, 13/A - 10148 Torino - Tel. +39 011 2290703 • **C.D.A.** - Via Carlo Cavallotto, 10 - 12060 Roddi (CN) - Tel. +39 0173 231693 • **COMPASS DISTRIBUTION** - Via Antonio Paracca, 12 - 10098 Rivoli (TO) - Tel. 011 0627111 • **DOPPLER** - Via Curiel, 14 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. +39 011 644451 • **DOPPLER** - C.so Lombardia 13 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. +39 011 4530709 • **DOPPLER** - Via Della Chimica 4/G - 15100 Alessandria - Tel. +39 0131 227406 • **DOPPLER** - Via Bra, 1 - 12100 Cuneo - Tel. +39 0171 417094 • **DOPPLER** - Via Gibellini 94/A - 28100 Novara - Tel. +39 0321 474256 • **DOPPLER** - C.so Venezia 112/A - 14100 Asti - Tel. +39 0141 320418 • **GEDICOM** - SS 231 B.go San Martino, 32 - 12042 Bra (CN) - Tel. +39 0172 413649 • **GEDICOM** - Via Bisalta, 3 - 12100 Cuneo - Tel. +39 0171 346672 • **GEDICOM** - Via Druento, 150 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. +39 011 436827 • **IBS Security & Automation** - Strada del Drosso, 56/A - 10135 Torino - Tel. +39 011 9623195 • **ITALTECH** - Via S. Antonio Da Padova, 8 - 28068 Romentino (NO) - Tel. +39 0321 868537 • **NEXTEC** - Via Ivrea, 71/b - 10098 Rivoli (TO) - Tel. +39 011 9539214 • **SMART** - Via Amendola 197 - 13836 Cossato (BI) - Tel. +39 015 980079

PUGLIA - **CPS GROUP** - Via Baione, 198/L - 70043 Monopoli (BA) - Tel. +39 080 9303392 • **ELECTRONIC'S TIME** - Via Madonna Piccola - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4802711 • **ELECTRONIC'S TIME** - Via Nicola Pende, 11-11/A - 70124 Bari - Tel. +39 080 5023642 • **ELECTRONIC'S TIME** - Via Giacomo Cosmano, 11/N-0 - 71122 Foggia - Tel. +39 0881 335133 • **ELECTRONIC'S TIME** - Via Vecchia S. Pietro in Lama, 43/45 - 73100 Lecce - Tel. +39 0832 354318 • **FOR.TECH** - Via Eroi dello Spazio, 85 - 72010 Pezze di Greco (BR) - Tel. +39 080 4898815 • **IEMME** - Via Acquari, 28 - 73030 Tiggiano (LE) - Tel. +39 0833 532020

SARDEGNA - **L'ANTIFURTO** - Viale Monastir, 112 - 09122 Cagliari - Tel. +39 070 291712 • **PORTA** - Via Calamattia, 21 - 09134 Cagliari - Tel. +39 070 504500 • **PORTA** - Strada Cinque, 30 - Z.I. Predda Niedda Nord St. 5 - 07100 Sassari - Tel. +39 079 2678016

SICILIA - **DECEBEL** - Via Alcide de Gasperi, 100 - 92019 Sciacca (AG) - Tel. +39 0925 22710 • **S.C.S.** - Via Alcide De Gasperi, 173/A - 90146 Palermo - Tel. +39 091 6199131 • **STAR SYSTEM** - Nuova SS 121 - 95045 Contrada Mezzocampo - Misterbianco (CT) - Tel. +39 095 483720 • **STRANO** - Zona Industr. 3a Strada, 36 - 95121 Catania - Tel. +39 095 523411 • **STRANO** - P.zza Pietro Lupò, 6 - 95131 Catania - Tel. +39 095 7471111 • **STRANO** - Via Galileo Galilei, 87 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 201292 • **STRANO** - Via Tonnara, 196 - 98057 Milazzo (ME) - Tel. 090.9414006 • **STRANO** - Via Isola Zavorra, snc - 91100 Trapani - Tel. +39 0923 031876 • **STRANO** - S.S. 114, n. 30, C.da Targia - 96100 Siracusa - Tel. +39 0931 496068 • **TOP ITALIA** - Via Comunità Economica Europea - 95045 Misterbianco (CT) - Tel. +39 095 471449

TOSCANA - **AST** - Via Ilaria Alpi, 3 - 56028 San Miniato Basso (PI) - Tel. +39 0571 419804 • **DSA MED** - Via della Pace Mondiale, 22/24 - 50018 - Scandicci (FI) - Tel. +39 055 7311441 • **S&A filiale di Firenze** - Via degli Artigiani, 8 - 50041 Calenzano (FI) - Tel. +39 055 8826523 • **WISE** - Via Pietro Nenni, 72 ab - 50013 Campi Bisenzio (FI) - Tel. +39 055 8969163

TRENTINO - **PAMITRON** - Via Piave, 24 - 38122 Trento - Tel. +39 0461 915600

UMBRIA - **A.E.** - Via Ponte Vecchio, 73 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. +39 075 395659 • **ITS Italelettronica** - Via Ferriera, 50 - 06089 Torgiano (PG) - Tel. +39 085 4460662

VENETO - **DSA MED** - Via Nona Strada, 13 - 35129 - Padova - Tel. +39 049 8079329 • **DSA MED** - Via dell'Industria, 22/B - 37135 - Verona - Tel. +39 045 501356 • **SICURTEC Brescia** - Via Venier, 7 - 30020 Marcon (VE) - Tel. +39 041 59.70.344 • **SICURTEC Verona** - Viale delle Nazioni, 15/d - 37135 Verona - Tel. +39 045 825014 • **TELEVISTA** - Via Dei Fiori, 7/d - 36040 Meledo di Sarego (VI) - Tel. +39 0444 823036 • **TROLESE** - Via Nona Strada, 54/56 - 35129 Padova - Tel. +39 049 8641940 • **TVS Italia** - Via dell'Artigianato, 8 - 35010 Roveggina (PD) - Tel. +39 049 5791126 • **TVS Italia** - Via Newton, 25 - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 444525 • **TVS Italia** - Viale della Navigazione Interna, 79 - 35129 Padova - Tel. +39 049 774510 • **TVS Italia** - Viale del Lavoro, 6 - 36100 Vicenza - Tel. +39 0444 964122



GESTIONE
ACCESSI BLE/QR

CENTRALE
OPERATIVA
UNI50518

SUPERVISIONE
PSIM/SCADA

INTERNET OF
THINGS

MAPPATURA
VIRTUALE

TVCC CON
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

BUILDING
INTEGRATOR
SYSTEM

VIDEOSORVEGLIANZA
CON DRONI

SVILUPPO
APP CUSTOM

CYBER
SECURITY

RETI NEURALI

PORTIERATO
ELETTRONICO

CONNETTIVITÀ
SAT/5G

SHOCK_WAVE



Security Trust

LE TECNOLOGIE PIÙ INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE,
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA.

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso dei nostri 25 anni di attività un livello di eccellenza tecnologica rilevante nei principali mercati di riferimento: **Industria, Infrastrutture critiche, Grande distribuzione, Istituti bancari, Pubblica amministrazione, Energie rinnovabili, Beni Culturali, Territorio e ambiente.**

FILIALI IN ITALIA MILANO | ROMA | BARI | LECCE | LUCCA | ENNA | CAGLIARI

Via Industriale traversa III, 15/17 - Cellatica (BS)
Call center Italia +39 030 3534 080
info@securitytrust.it - securitytrust.it